



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 ottobre 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1° ottobre 2025 - Riunione informale dei capi di Stato o di governo**4
- **2 ottobre 2025 - La Commissione approva un aiuto di Stato italiano di 24,5 milioni di euro a sostegno dell'ampliamento di un terminal merci**5
- **2 ottobre 2025 - Riunione della comunità politica europea**5
- **3 ottobre 2025 - La Commissione avvia una consultazione sulla revisione delle norme sugli aiuti di Stato per un migliore accesso ad alloggi a prezzi accessibili**6
- **3 ottobre 2025 - Heilbronn, Assen e Siena vincono il 2027 European Green Cities Awards**8
- **3 ottobre 2025 - La Commissione limita l'uso di "sostanze chimiche per sempre" nelle schiume antincendio**8
- **6 ottobre 2025 - Europa creativa rafforza il sostegno ai settori culturali e creativi dell'Ucraina**8
- **7 ottobre 2025 - La Commissione propone un piano per proteggere l'industria siderurgica dell'UE dagli effetti sleali della sovraccapacità globale**9
- **8 ottobre 2025 - Difesa: il Consiglio concorda la sua posizione in merito all'incentivazione degli investimenti connessi alla difesa nel bilancio dell'UE**10
- **8 ottobre 2025 - La Commissione lancia due strategie per accelerare la diffusione dell'IA nell'industria e nella scienza europee**11
- **8 ottobre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - PAC: PE pronto ad avviare i negoziati sulla semplificazione delle norme agricole**13
- **8 ottobre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE approva misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera**14
- **8 ottobre 2025 - La Commissione propone garanzie per rafforzare le tutele per gli agricoltori dell'UE nell'accordo UE-Mercosur**14
- **9 ottobre 2025 - La Commissione fornisce nuovi orientamenti agli Stati membri sull'attuazione del Fondo sociale per il clima e sul completamento dei piani sociali per il clima**16
- **9 ottobre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE chiede una risposta unitaria dell'UE alle provocazioni russe**16
- **9 ottobre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 6 al 9 ottobre 2025: testi approvati**17
- **10 ottobre 2025 - La Commissione esamina le misure di protezione dei minori su Snapchat, YouTube, Apple App Store e Google Play ai sensi del Digital Services Act**18
- **13 ottobre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Giustizia)**19
- **13 ottobre 2025 - Osservazioni del vicepresidente esecutivo Fitto alla 23a Settimana europea delle regioni e delle città**20
- **13 ottobre 2025 - Il rapporto 2025 del Comitato delle Regioni sullo stato delle regioni e delle città - La proposta della Commissione europea sulla coesione post-2027 rischia di indebolire il ruolo delle regioni nell'Unione Europea**21
- **13 ottobre 2025 - Il Consiglio adotta nuove norme per rendere più sicuri i giocattoli per bambini**22



•	13 ottobre 2025 - Politiche di Coesione e Agricoltura: L'Appello di Fitto per un'Integrazione Strategica	22
•	14 ottobre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Affari interni)	23
•	14 ottobre 2025 - Premi del patrimonio europeo/Premi Europa Nostra 2025: Annunciati i vincitori	25
•	14 ottobre 2025 - Annunciato un nuovo invito a presentare proposte per i media durante la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti	26
•	15 ottobre 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Difesa)	26
•	15 ottobre 2025 - Il Parlamento è pronto a respingere il QFP Post-2027	27
•	15 ottobre 2025 - Progetto di risoluzione del Comitato europeo delle regioni (CdR) sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034	27
•	16 ottobre 2025 - La nuova strategia dell'UE per plasmare una transizione globale pulita e resiliente	28
•	16 ottobre 2025 - La Commissione celebra l'ampio sostegno politico alla tabella di marcia per i diritti delle donne	30
•	16 ottobre 2025 - Nuove norme sui rifiuti per migliorare la circolarità del settore tessile e ridurre gli sprechi alimentari	30
•	16 ottobre 2025 - Nuovi criteri per mense pubbliche più verdi e più sane	31
•	16 ottobre 2025 - Patto per il Mediterraneo – Un mare, un patto, un futuro – un'ambizione condivisa per la regione ...	32
•	16 ottobre 2025 - Sei progetti finanziati dall'UE ricevono il premio RegioStars 2025	33
•	16 ottobre 2025 - La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sul programma per l'industria europea della difesa	34
•	16 ottobre 2025 - La Commissione e l'alto rappresentante presentano una nuova tabella di marcia per la difesa volta a rafforzare le capacità di difesa europee	35
•	17 ottobre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"	36
•	17 ottobre 2025 - La Commissione avvia un'indagine sulla garanzia europea per l'infanzia	38
•	17 ottobre 2025 - Violenza contro le donne e violenza domestica: i ministri UE per le Pari opportunità chiedono maggiore attenzione su prevenzione, individuazione precoce e intervento	38
•	20 ottobre 2025 - Consiglio "Affari esteri"	39
•	20 ottobre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)	40
•	20 ottobre 2025 - Il commissario europeo Glenn Micallef ha presentato il Programma AgoraEU	41
•	21 ottobre 2025 - La Commissione propone misure mirate per garantire l'attuazione tempestiva del regolamento dell'UE sulla deforestazione	42
•	21 ottobre 2025 - Nikšić proclamata Capitale europea della cultura 2030 al di fuori dell'Unione Europea	44
•	21 ottobre 2025 - Consiglio "Affari generali"	44
•	21 ottobre 2025 - Consiglio "Ambiente"	46
•	21 ottobre 2025 - Nuove pubblicazioni: Sostegno di Europa creativa al settore del libro e al manuale di traduzioni letterarie	47
•	21 ottobre 2025 - Il Premio DCG per il giornalismo 2025 va all'inchiesta sulla flotta ombra russa	48
•	21 ottobre 2025 - Impatto della digitalizzazione: il 30% dei lavoratori dell'UE utilizza l'IA	49
•	21 ottobre 2025 - La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi sulla revisione delle norme sulla produzione biologica	51
•	21 ottobre 2025 - La Commissione presenta il programma di lavoro per il 2026	51
•	21 ottobre 2025 - Nuova pubblicazione: Invito Jean Monnet 2024	53



•	21 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Monitoraggio Forestale - Gli eurodeputati respingono il piano della Commissione	54
•	21 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Via libera alle nuove norme di guida UE per migliorare la sicurezza stradale	54
•	21 ottobre 2025 - La Commissione propone misure a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura per garantire il futuro alimentare, agricolo e rurale dell'Europa.....	55
•	21 ottobre 2025 - La Commissione lancia un'iniziativa faro per aumentare l'uso dell'IA nell'assistenza sanitaria	57
•	22 ottobre 2025 - Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura - Nuova pubblicazione: Affrontare i risultati insufficienti in materia di alfabetizzazione, matematica e scienze	57
•	22 ottobre 2025 – Eurostat: i dati sui rifiuti di imballaggio nell'UE	58
•	22 ottobre 2025 - L'Egitto diventa il secondo paese africano ad aderire a Orizzonte Europa	58
•	22 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Bilancio UE 2026: focus su competitività, preparazione e difesa	59
•	22 ottobre 2025 - Vertice sociale trilaterale	60
•	23 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi (SMA) - Interrogazione alla Commissione Europea in merito alla difesa della sovranità culturale di fronte alle minacce statunitensi.	61
•	23 ottobre 2025 - L'UE adotta il 19° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia	62
•	23 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 20 al 23 ottobre 2025: testi approvati	62
•	23 ottobre 2025 - Consiglio europeo	63
•	24 ottobre 2025 - La Commissione constata in via preliminare che TikTok e Meta violano i loro obblighi di trasparenza ai sensi della legge sui servizi digitali	68
•	27 ottobre 2025 - Agricoltura: divisione tra i Ministri sul Target del 6% per i Giovani Agricoltori nella Strategia UE	69
•	27 ottobre 2025 – Agricoltura - I Ministri europei criticano la proposta di fusione della PAC in un Fondo Unico per il Periodo 2028-2034	69
•	27 ottobre 2025 - La Commissione rifiuta di posticipare l'entrata in vigore della normativa anti-deforestazione	70
•	27 e 28 ottobre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	71
•	28 ottobre 2025 - Il Consiglio UE pronto per il negoziato con il Parlamento Europeo sulla semplificazione della PAC	73
•	29 ottobre 2025 - Entra in vigore l'accordo commerciale UE-Ucraina aggiornato	74
•	30 ottobre 2025 - Le esportazioni agroalimentari dell'UE sono aumentate nel luglio 2025	74
•	30 ottobre 2025 - DiscoverEU celebra i 40 anni di Schengen con 40 000 biglietti per giovani viaggiatori	75
•	30 ottobre 2025 - Orientamenti aggiornati sul quadro di riferimento dei risultati della politica di coesione 2021-2027	75
•	31 ottobre 2025 - La Commissione invita a contribuire alla definizione della futura normativa quantistica dell'UE	76

* * *



- **1° ottobre 2025 - Riunione informale dei capi di Stato o di governo**

Principali risultati

I leader dell'UE si sono riuniti in un vertice di un giorno per discutere come rafforzare la difesa comune dell'Europa e il sostegno all'Ucraina.

I leader torneranno su entrambi gli argomenti nella prossima riunione del Consiglio europeo del 23-24 ottobre 2025.

La riunione è stata presieduta dal presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, e ospitata dal primo ministro danese, Mette Frederiksen. Si è svolta prima della riunione della Comunità politica europea.

Difesa europea

Di fronte a una situazione di sicurezza radicalmente mutata in Europa, i leader dell'UE hanno discusso su come rafforzare la nostra difesa comune, comprese le questioni relative alle capacità di difesa, al sostegno al fianco orientale e alla governance.

Alla luce delle violazioni dello spazio aereo da parte della Russia in diversi paesi, quali Danimarca, Polonia ed Estonia, il presidente Costa ha sottolineato la necessità di costruire l'Europa della difesa.

In questo contesto, l'UE si è impegnata a rafforzare la propria difesa e ad aumentare la propria prontezza di difesa entro il 2030. Negli ultimi mesi l'UE ha intrapreso azioni decisive per raggiungere questo obiettivo, anche attraverso lo strumento SAFE che mobilita fino a 150 miliardi di euro in prestiti e altri mezzi per convogliare investimenti congiunti a beneficio della sicurezza dell'Europa nel suo complesso.

A Copenaghen, i leader dell'UE hanno anche discusso i progressi compiuti nei nove settori prioritari della difesa individuati nel marzo 2025, in particolare la difesa aerea e missilistica, l'artiglieria, i droni e i sistemi anti-droni, la mobilità militare e la resilienza informatica. A questo proposito, il presidente Costa ha affermato che i leader hanno ampiamente sostenuto le iniziative faro prioritarie presentate dalla Commissione e dall'alto rappresentante, tra cui l'European Drone Wall e l'Eastern Flank Watch.

In termini di governance e supervisione politica, il presidente Costa ha sottolineato la necessità di un maggiore coordinamento per tenere traccia dei progressi compiuti. A questo proposito, ha sottolineato che i ministri della difesa devono svolgere un ruolo più importante per portare avanti il lavoro tra una riunione e l'altra del Consiglio europeo e monitorare le tappe fondamentali.

Sostegno all'Ucraina

Mentre la Russia intensifica i suoi attacchi contro l'Ucraina, l'UE è pronta a continuare a sostenere l'Ucraina e il suo popolo, anche con aiuti militari e finanziari. Finora, l'UE e i suoi Stati membri hanno fornito 177,5 miliardi di euro di aiuti.

L'UE ha inoltre imposto sanzioni massicce e senza precedenti contro la Russia. A Copenaghen, il presidente Costa ha fatto riferimento al 19° pacchetto di sanzioni, che avrà come obiettivo i proventi del petrolio, le banche, le criptovalute e la flotta ombra.

In vista del percorso dell'Ucraina verso l'adesione all'UE, il presidente Costa ha sottolineato che l'Ucraina ha portato avanti le riforme di adesione e che è giunto il momento che l'UE mantenga le promesse, poiché l'allargamento è un processo basato sul merito che contribuirà a rafforzare l'Europa.

Il presidente Costa ha inoltre riferito che i leader hanno avuto una prima discussione su come mobilitare ulteriori fondi a favore dell'Ucraina. A questo proposito, ha sottolineato che la Russia deve comprendere che i partner dell'Ucraina hanno la volontà e i mezzi per continuare a fornire sostegno fino al raggiungimento di una pace giusta e duratura.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **2 ottobre 2025 - La Commissione approva un aiuto di Stato italiano di 24,5 milioni di euro a sostegno dell'ampliamento di un terminal merci**

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura di aiuto di Stato italiana da 24,5 milioni di euro per ampliare un terminal merci multimodale vicino a Bologna. La misura promuoverà il passaggio del trasporto merci dalla strada alla ferrovia.

Il trasporto nazionale di merci per ferrovia è notevolmente inferiore alla media dell'UE nella regione Emilia-Romagna. L'apertura della galleria di base del Brennero aumenterà significativamente il traffico merci per ferrovia nella zona dopo il 2030. Il progetto amplierà la piattaforma multimodale esistente all'Interporto di Bologna aggiungendo cinque nuovi binari ferroviari lunghi 750 m e ampliando la piattaforma di circa 80 000 m² entro la fine del 2026. Il beneficiario della misura è Interporto Bologna, che gestisce l'infrastruttura esistente. Il terminal è situato all'intersezione di tre corridoi TEN-T ed è considerato un'infrastruttura ferroviaria di importanza strategica a livello nazionale.

La Commissione ha valutato la misura alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 93 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") sul coordinamento dei trasporti. La Commissione ha riscontrato che la misura è necessaria per promuovere l'uso del trasporto ferroviario, che è meno inquinante del trasporto su strada e contribuisce a ridurre la congestione stradale, in linea con gli obiettivi della strategia dell'UE per una mobilità sostenibile e intelligente e con il Green Deal europeo. Inoltre, la Commissione ha constatato che l'aiuto avrà un "effetto di incentivazione" in quanto il beneficiario non realizzerebbe l'investimento nella stessa misura in assenza del sostegno pubblico. Infine, la Commissione ha concluso che la misura è proporzionata, in quanto è limitata al minimo necessario e ha un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Su tale base, la Commissione ha approvato la misura italiana ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero SA.118718 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

[https://competition-](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

* * *

- **2 ottobre 2025 - Riunione della comunità politica europea**

Risultati principali

Alla settima riunione della comunità politica europea, tenutasi a Copenaghen in Danimarca, hanno partecipato leader di tutto il continente.

I leader hanno discusso di come rafforzare l'Ucraina, della situazione generale della sicurezza in Europa e di come rendere l'Europa più forte e più sicura nella situazione geopolitica che ci troviamo ad affrontare.

La plenaria di apertura è stata seguita da tavole rotonde parallele incentrate su vari aspetti della situazione della sicurezza in Europa, tra cui: le minacce per la sicurezza tradizionali e ibride; la sicurezza economica; la migrazione.

Intervento di apertura del presidente Costa

L'UE era rappresentata dal presidente del Consiglio europeo António Costa, che ha copresieduto la riunione insieme alla prima ministra danese Mette Frederiksen, nonché dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e dalla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola.

La riunione della comunità politica europea si è svolta il giorno successivo alla riunione informale del Consiglio europeo. La comunità politica europea mira a:

- promuovere il dialogo politico e la cooperazione per affrontare questioni di interesse comune
- rafforzare la sicurezza, la stabilità e la prosperità del continente europeo



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Questa piattaforma di coordinamento politico non sostituisce organizzazioni, strutture o processi esistenti e in questa fase non mira a crearne di nuovi.

Finora la comunità politica europea si è riunita sette volte.

Le prossime riunioni della comunità politica europea si terranno in Armenia e in Irlanda.

Riunioni a margine

Armenia - Il presidente Costa, la presidente von der Leyen e l'alta rappresentante Kaja Kallas si sono incontrati con il primo ministro armeno Nikol Pashinyan.

Il presidente Costa si è congratulato con il primo ministro Pashinyan per i fondamentali progressi concordati con l'Azerbaijan, che rappresentano un passo fondamentale verso la pace e la stabilità nella regione.

La pace che avete conseguito rappresenta un momento importante per la nostra Europa.

Azerbaijan - Il presidente Costa, la presidente von der Leyen e l'alta rappresentante Kaja Kallas si sono incontrati con il presidente dell'Azerbaijan Ilham Aliyev, con cui si sono congratulati per la recente svolta **storica** conseguita con l'Armenia a Washington.

L'UE continuerà a investire nella connettività regionale – trasporti, energia e digitale – attraverso la strategia "Global Gateway".

Appreziamo l'Azerbaijan come partner importante e siamo determinati a rafforzare i nostri legami.

Groenlandia - Alla vigilia della riunione della comunità politica europea, il presidente Costa ha incontrato il primo ministro groenlandese Jens-Frederik Nielsen. La Groenlandia può apportare un considerevole contributo alla sicurezza economica e all'autonomia strategica dell'UE.

Moldova - Il presidente Costa, la presidente von der Leyen e l'alta rappresentante Kaja Kallas, insieme ai leader di Francia, Polonia e Romania e a un rappresentante del Regno Unito, si sono incontrati con la presidente della Moldova Maia Sandu.

Il presidente Costa si è congratulato con la presidente Sandu per la vittoria conseguita la scorsa domenica dalle forze democratiche e filo-europee in Moldova. I leader hanno discusso di come accelerare i progressi verso il futuro europeo a favore del quale si sono espressi i cittadini della Repubblica di Moldova.

Ancora una volta il popolo della Moldova ha fatto sentire la propria voce: ha scelto l'Europa.

Norvegia - Il presidente Costa ha tenuto un incontro bilaterale con il primo ministro norvegese Jonas Gahr Støre.

Insieme, l'UE e la Norvegia stanno lavorando all'attuazione del partenariato in materia di sicurezza e difesa, al rafforzamento del loro sostegno all'Ucraina e alla promozione dell'agenda per il clima.

Ucraina - Il presidente Costa, la presidente von der Leyen e la prima ministra Frederiksen si sono incontrati con il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy e hanno ribadito il sostegno dell'UE e dei suoi partner all'Ucraina fino al raggiungimento di una pace giusta e duratura.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

3 ottobre 2025 - La Commissione avvia una consultazione sulla revisione delle norme sugli aiuti di Stato per un migliore accesso ad alloggi a prezzi accessibili

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione delle norme in materia di aiuti di Stato per aiutare gli Stati membri nel garantire alloggi a prezzi accessibili. La revisione delle norme sui servizi di interesse economico generale (SIEG) affronterà le sfide connesse all'accessibilità economica degli alloggi che vanno al di là dell'edilizia sociale. L'obiettivo è consentire ai paesi dell'UE di sostenere alloggi a prezzi accessibili in modo più rapido e semplice, attraverso una revisione della decisione SIEG (2012/21/UE). Ciò contribuirà agli sforzi della Commissione volti a rispondere alle esigenze abitative dei cittadini europei, che comprenderanno una proposta di un piano europeo per alloggi a prezzi accessibili.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Tutte le parti interessate, i cittadini, le imprese, le autorità pubbliche o le associazioni possono contribuire alla consultazione pubblica fino al 4 novembre 2025 tramite la pagina web della DG COMP.

Processo di revisione della decisione SIEG

Come stabilito negli orientamenti politici della Commissione, le attuali norme in materia di aiuti di Stato non sono adeguate per consentire agli Stati membri di affrontare efficacemente i diversi problemi connessi all'accesso ad alloggi a prezzi accessibili al di là delle soluzioni abitative dell'edilizia popolare.

La revisione offrirà agli Stati membri un nuovo strumento per affrontare l'urgenza della crisi abitativa, nel rispetto del principio di sussidiarietà, consentendo loro di adeguare tali norme alle esigenze specifiche dettate dal rispettivo contesto.

A tal fine è aggiunta alla decisione SIEG una nuova categoria di esenzione per gli alloggi a prezzi accessibili, che consente di concedere aiuti di Stato senza notifica alla Commissione. La nuova definizione contenuta nella decisione SIEG è la seguente: "Alloggi destinati alle famiglie che non sono in grado, a causa delle condizioni di mercato e in particolare dei fallimenti del mercato, di permettersi alloggi a condizioni accessibili". La decisione prevede condizioni specifiche per i servizi di interesse economico generale relativi agli alloggi a prezzi accessibili.

La nuova decisione SIEG propone inoltre di introdurre modifiche settoriali riguardanti i medicinali critici e i settori del trasporto aereo e marittimo. La revisione comprende anche modifiche volte ad aggiornare e semplificare le norme.

Consultazione pubblica e prossime tappe

Il progetto di decisione SIEG è il risultato di una consultazione pubblica e di un invito a presentare contributi svoltisi nei mesi di giugno e luglio 2025. La Commissione ha ricevuto oltre 120 risposte all'invito a presentare contributi e oltre 140 risposte alla consultazione pubblica.

La proposta ha inoltre beneficiato di una riunione organizzata per fare il punto della situazione, in cui i portatori di interessi e gli Stati membri hanno fornito contributi in merito a situazioni reali e ai principali ostacoli all'attuazione delle norme in materia di aiuti di Stato nel settore dell'edilizia abitativa.

L'attuale consultazione aiuterà la Commissione a valutare, in modo collaborativo, trasparente e inclusivo, in che modo la decisione SIEG debba essere modificata per agevolare gli investimenti negli alloggi a prezzi accessibili.

I risultati della consultazione, in un contesto in cui i portatori di interessi saranno ampiamente coinvolti, confluiranno nella revisione in corso della decisione. La Commissione adotterà la decisione SIEG riveduta entro la fine dell'anno.

Contesto generale

Il problema dell'accesso ad alloggi a prezzi accessibili non riguarda soltanto le categorie di cittadini con il reddito più basso. Ora interessa anche una parte più ampia della società a causa di tutta una serie di fattori, tra cui l'aumento della domanda di alloggi nelle aree urbane, l'aumento dei costi delle abitazioni, la carenza di offerta abitativa, l'invecchiamento del parco immobiliare, le disparità economiche regionali, il turismo e gli affitti a breve termine.

In risposta a questa grave e pressante crisi abitativa, la Commissione prevede di introdurre entro la fine del 2025 un piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, volto a integrare le politiche in materia di alloggi a livello nazionale, regionale e locale, mantenendo nel contempo il principio di sussidiarietà.

Tra le principali iniziative previste, la Commissione sta rivedendo le norme in materia di aiuti di Stato per agevolare il finanziamento di soluzioni abitative a prezzi accessibili.

Documentazione

- Informazioni dettagliate sull'operato della Commissione nell'ambito degli alloggi a prezzi accessibili sono disponibili sulla pagina web dedicata.

https://housing.ec.europa.eu/index_it

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **3 ottobre 2025 - Heilbronn, Assen e Siena vincono il 2027 European Green Cities Awards**

I vincitori degli European Green Cities 2027 Awards sono stati annunciati ieri pomeriggio. Heilbronn (Germania) sarà la capitale verde europea nel 2027. La European Green Leaf, il premio per le città più piccole, è andato ad Assen (Paesi Bassi) e Siena (Italia).

La giuria di esperti ha incoronato Heilbronn come il vincitore della Capitale verde europea 2026 per aver ottenuto con successo il punteggio più alto in termini di qualità dell'aria, acqua, rumore, adattamento ai cambiamenti climatici ed economia circolare. La giuria è stata anche colpita dagli ambiziosi obiettivi della città per il 2035, così come dalle collaborazioni regionali che Heilbronn ha costruito per migliorare ulteriormente la qualità dell'aria e la riduzione del rumore.

Entrambi i vincitori di Green Leaf, Assen e Siena, hanno impressionato la giuria con i loro approcci unici per coinvolgere le loro comunità nella transizione verde. Assen è stato elogiato per il forte impegno a favore della circolarità e della mitigazione dei cambiamenti climatici e per le politiche innovative di gestione dei rifiuti. La giuria ha inoltre riconosciuto le significative riduzioni di CO2 ottenute attraverso l'ammodernamento degli edifici. La giuria ha elogiato Siena per le sue aree verdi e l'uso sostenibile del territorio, nonché per l'efficacia dei sistemi di gestione dei rifiuti. La giuria ha riconosciuto che la città ha raggiunto un impressionante 61,4% di riciclaggio dei rifiuti urbani e ridotto la discarica ad appena l'1%.

I vincitori riceveranno una sovvenzione per un ulteriore sostegno nei loro sforzi verdi: un premio di 600 000 EUR per la Capitale verde Heilbronn e di 200 000 EUR ciascuno per le città della Foglia verde di Assen e Siena.

Quest'anno, un totale di 20 città hanno gareggiato per i premi. Un gruppo internazionale di esperti composto da sette esperti indipendenti di sostenibilità urbana ha valutato ciascuna candidatura e ha selezionato sette città finaliste.

Documentazione

- I premi "Città verde europea" per il 2027.

https://environment.ec.europa.eu/news/2027-european-green-cities-winners-announced-2025-10-02_en

- Sito web sul sito web della Capitale verde europea e dei Green Leaf Awards.

https://environment.ec.europa.eu/topics/urban-environment/european-green-capital-award_en

* * *

- **3 ottobre 2025 - La Commissione limita l'uso di "sostanze chimiche per sempre" nelle schiume antincendio**

La Commissione europea ha adottato nuove misure che limitano l'uso di PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche) nelle schiume antincendio ai sensi del regolamento REACH, la legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche. Si tratta di una misura importante che protegge le persone e l'ambiente dai rischi posti dalle PFAS.

La restrizione segna un importante passo avanti verso l'obiettivo della Commissione di ridurre al minimo le emissioni di PFAS. Le schiume antincendio sono state una delle principali fonti di inquinamento nell'UE. Senza questa restrizione, circa 470 tonnellate di questo tipo di sostanze chimiche continuerebbero ad essere emesse nell'ambiente ogni anno, contaminando il suolo e l'acqua. Inoltre, i vigili del fuoco continuerebbero ad essere esposti alle PFAS presenti nelle schiume utilizzate.

Documentazione

- Informazioni dettagliate

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2286

* * *

- **6 ottobre 2025 - Europa creativa rafforza il sostegno ai settori culturali e creativi dell'Ucraina**

L'Unione europea continua a sostenere i settori culturali e creativi dell'Ucraina con la selezione di quattro nuovi grandi progetti, portando i finanziamenti di Europa creativa per l'Ucraina a 7 milioni di EUR nel periodo 2024-



2025. Questi progetti sono ZMINA Resilience, Culture Helps, Culture Horizons e UkrAinian cultural eXchange with the European Union (UAXEU).

Nell'ottobre 2024 la Commissione europea ha pubblicato un invito speciale nell'ambito di Europa creativa per sostenere i settori culturali e creativi ucraini con un bilancio iniziale di 5 milioni di EUR. Alla conferenza ucraina sulla ripresa del luglio 2025 il commissario Glenn Micallef ha annunciato un'integrazione di 2 milioni di EUR nell'ambito dell'approccio Team Europa per il patrimonio culturale in Ucraina, aumentando il sostegno finanziario totale a 7 milioni di EUR.

Attraverso tali finanziamenti, l'UE sostiene le organizzazioni culturali e creative ucraine, nonché i professionisti e gli artisti che affrontano le conseguenze attuali e future della guerra di aggressione della Russia, in cooperazione con le organizzazioni di altri paesi dell'Europa creativa. Il finanziamento sostiene la conservazione del patrimonio culturale e le esibizioni artistiche sia all'interno che all'esterno dell'Ucraina.

Documentazione

▪ **Informazioni dettagliate sui progetti selezionati .**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/calls-for-proposals?callIdentifier=CREA-CULT-2025-COOP-UA&isExactMatch=true&status=31094501,31094502,31094503&frameworkProgramme=43251814&order=D ESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate%5D>

* * *

• **7 ottobre 2025 - La Commissione propone un piano per proteggere l'industria siderurgica dell'UE dagli effetti sleali della sovraccapacità globale**

La Commissione ha presentato una proposta per proteggere il settore siderurgico dell'UE dagli effetti sleali della sovraccapacità globale, un passo fondamentale per garantire la redditività a lungo termine di un'industria strategicamente cruciale. Tenendo fede agli impegni stabiliti nel piano d'azione dell'UE per l'acciaio e i metalli, la proposta mantiene il principio del commercio aperto e rafforza l'impegno con i partner globali per affrontare la sovraccapacità:

- limitare i volumi delle importazioni esenti da dazi a 18,3 milioni di tonnellate all'anno (una riduzione del 47 % rispetto ai contingenti siderurgici del 2024),
- il raddoppio del livello del dazio fuori quota al 50% (rispetto al 25% previsto dalla salvaguardia) e
- rafforzare la tracciabilità dei mercati siderurgici introducendo l'obbligo di Melt and Pour per prevenire l'elusione.

La proposta sostituirà la misura di salvaguardia sull'acciaio che scadrà entro giugno 2026. Risponde all'invito dei lavoratori dell'UE, dell'industria, di diversi Stati membri, dei deputati al Parlamento europeo e delle parti interessate a offrire una protezione forte e permanente all'industria siderurgica dell'UE, al fine di salvaguardare i posti di lavoro nell'UE e sostenere il settore nei suoi sforzi di decarbonizzazione.

La sovraccapacità siderurgica è un problema globale che richiede un'azione forte, autentica e congiunta da parte di tutti i partner. La Commissione continuerà a guidare i lavori internazionali volti a trovare soluzioni collettive per affrontare efficacemente le cause profonde della sovraccapacità globale, anche nel quadro del Forum globale sull'eccesso di capacità produttiva di acciaio. Con la misura proposta, la Commissione invita i paesi che condividono gli stessi principi a collaborare al fine di separare le loro economie dalla sovraccapacità globale, garantendo nel contempo le catene di approvvigionamento e aumentando l'accesso reciproco al mercato.

La misura proposta è pienamente conforme all'OMC. Una volta ricevuto un mandato dal Consiglio, la Commissione avvierà rapidamente un dialogo con i partner commerciali dell'UE interessati nell'ambito della procedura di cui all'articolo XXVIII del GATT in merito a tale modifica delle tariffe dell'UE nell'ambito dell'OMC, al fine di offrire loro assegnazioni specifiche per paese.

In considerazione della stretta e unica integrazione nel mercato interno dell'UE ai sensi dell'accordo SEE, le esportazioni dalla Norvegia, dall'Islanda e dal Liechtenstein non saranno soggette a contingenti tariffari o dazi.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Separatamente, gli interessi di un paese candidato che si trova ad affrontare una situazione di sicurezza eccezionale e immediata, come l'Ucraina, dovrebbero essere presi in considerazione anche al momento di decidere in merito all'assegnazione dei contingenti, senza compromettere l'efficacia della misura.

Prossime tappe

La proposta della Commissione sarà ora soggetta alla procedura legislativa ordinaria, quindi spetterà al Parlamento europeo e al Consiglio concordare il regolamento definitivo.

La decisione del Consiglio che autorizza l'avvio dei negoziati dovrà essere adottata a maggioranza qualificata in seno al Consiglio.

Una volta adottata dal Consiglio e dal Parlamento, la misura sostituirà la salvaguardia dell'UE sull'acciaio, che scadrà nel giugno 2026. Con la sua presentazione in oggetto, la Commissione intende garantire una protezione ininterrotta del settore siderurgico dell'UE.

Documentazione

- **Proposte di misure sull'acciaio**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)726&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)726&lang=en)

- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2025\)780&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2025)780&lang=en)

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2294

* * *

- **8 ottobre 2025 - Difesa: il Consiglio concorda la sua posizione in merito all'incentivazione degli investimenti connessi alla difesa nel bilancio dell'UE**

I rappresentanti degli Stati membri hanno approvato la posizione del Consiglio in merito a una proposta volta all'incentivazione di investimenti nel settore della difesa nell'ambito del bilancio dell'UE per attuare il piano "ReArm Europe", un'iniziativa dell'UE tesa ad accrescere la spesa per la difesa e a rafforzare le capacità militari dell'UE.

Al fine di agevolare investimenti più rapidi, flessibili e coordinati nella base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB), la posizione del Consiglio mira a modificare cinque regolamenti dell'UE: programma Europa digitale; Orizzonte Europa; Fondo europeo per la difesa; meccanismo per collegare l'Europa; piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)

Principali modifiche introdotte dal Consiglio

Gli Stati membri hanno sostanzialmente mantenuto l'impostazione generale della proposta della Commissione relativamente ai cinque programmi in questione. La posizione del Consiglio ha tuttavia aggiunto l'adeguamento delle norme di ammissibilità per le attività a duplice uso e per le applicazioni nel settore della difesa nel quadro di Orizzonte Europa al fine di garantire la coerenza con altri strumenti dell'UE nel settore industriale della difesa.

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione del mandato del Consiglio, la presidenza avvierà i negoziati con il Parlamento europeo per raggiungere un accordo prima della fine dell'anno.

Informazioni generali

Questa iniziativa integra il cosiddetto pacchetto Omnibus sulla prontezza alla difesa, presentato dalla Commissione nel giugno 2025 e attualmente all'esame del Consiglio. Le due proposte mirano a incentivare gli investimenti connessi alla difesa e a migliorare la prontezza dell'Europa alla difesa, come richiesto dal Consiglio europeo nel marzo 2025.

Documentazione

- **Regolamento relativo all'incentivazione di investimenti nel settore della difesa nell'ambito del bilancio dell'UE per attuare il piano "ReArm Europe", 22 aprile 2025**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8763-2025-INIT/it/pdf>



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **Aumentare la spesa per la difesa europea (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-defence-expenditure/>
- **Piano "ReArm Europe" (informazioni generali della Commissione)**
https://commission.europa.eu/topics/defence/future-european-defence_it

* * *

- **8 ottobre 2025 - La Commissione lancia due strategie per accelerare la diffusione dell'IA nell'industria e nella scienza europee**

In tutto il mondo, i paesi stanno correndo per sfruttare il potenziale dell'Intelligenza Artificiale (AI). La Commissione europea ha definito due strategie per garantire che l'Europa rimanga all'avanguardia, guidando l'adozione in settori chiave e ponendo l'Europa all'avanguardia della scienza basata sull'IA. La strategia Applica l'IA stabilisce come accelerare l'uso dell'IA nelle principali industrie europee e nel settore pubblico. La strategia per l'IA nella scienza si concentra sul mettere l'Europa all'avanguardia nella ricerca basata sull'IA e nell'eccellenza scientifica.

L'IA sta trasformando il modo in cui operano le imprese, rimodellando i servizi pubblici e rivoluzionando la scienza. Con queste strategie, la Commissione sta realizzando il suo piano d'azione per il continente dell'IA, stabilendo un percorso per fare dell'Europa un leader mondiale nell'IA affidabile. Solo sei anni fa l'Europa aveva due supercomputer tra i primi 10 al mondo; oggi ne ha quattro e sono in corso lavori per la creazione di almeno 4-5 gigafactory. Sulla base della sua solida infrastruttura di IA, del talento dell'Europa, del vivace ecosistema di ricerca e innovazione e delle start-up, della sua tradizione di scienza collaborativa, di dati di alta qualità e di infrastrutture tecnologiche e di ricerca di livello mondiale, l'UE è ben posizionata per accelerare l'uso dell'IA in settori chiave e nella scienza.

Applicare la strategia di IA

La strategia Apply AI mira a sfruttare il potenziale di trasformazione dell'IA guidando l'adozione dell'IA in tutti i settori strategici e pubblici, tra cui sanità, prodotti farmaceutici, energia, mobilità, produzione, edilizia, agroalimentare, difesa, comunicazioni e cultura. Sosterrà inoltre le piccole e medie imprese (PMI) nelle loro esigenze specifiche e aiuterà le industrie a integrare l'IA nelle loro operazioni.

Tra le misure concrete figurano la creazione di centri di screening avanzati per l'assistenza sanitaria basati sull'IA e il sostegno allo sviluppo di modelli di frontiera e di IA agentica adattati a settori quali la produzione, l'ambiente e i prodotti farmaceutici.

Per promuovere l'adozione dell'IA e sostenere tali misure, la Commissione sta mobilitando circa 1 miliardo di EUR. In futuro, nuove iniziative in settori quali la finanza, il turismo e il commercio elettronico potrebbero integrare questi settori.

La strategia contribuirà a rafforzare le capacità dell'UE di sbloccare i benefici per la società, consentendo diagnosi sanitarie più accurate e migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici. Incoraggia una politica basata sull'IA al primo posto, in modo che un maggior numero di imprese consideri l'IA come parte della soluzione per affrontare le sfide, tenendo in attenta considerazione i benefici e i rischi della tecnologia.

La strategia affronta anche sfide trasversali: accelerare il time-to-market collegando infrastrutture, dati e strutture di prova; rafforzare la forza lavoro dell'UE affinché sia pronta per l'IA in tutti i settori; e l'avvio di un'iniziativa Frontier AI per sostenere l'innovazione riunendo i principali attori europei dell'IA. Il rinnovo e la diffusione della rete dei poli europei dell'innovazione digitale, trasformati in centri di esperienza per l'IA, daranno alle imprese un accesso privilegiato all'ecosistema dell'innovazione dell'UE in materia di IA.

Per coordinare l'azione, la Commissione lancia Apply AI Alliance, un forum che riunisce l'industria, il settore pubblico, il mondo accademico, le parti sociali e la società civile. Un osservatorio sull'IA monitorerà le tendenze dell'IA e valuterà gli impatti settoriali.

Parallelamente, la Commissione ha varato il Service Desk della legge sull'IA per contribuire a garantire un'agevole attuazione della legge sull'IA.



AI nella strategia scientifica

Oltre ad applicare l'IA, l'IA nella strategia scientifica posiziona l'UE come un polo per l'innovazione scientifica basata sull'IA. Il suo centro è RAISE - la risorsa per la scienza dell'IA in Europa, un istituto europeo virtuale per mettere in comune e coordinare le risorse di IA per lo sviluppo e l'applicazione dell'IA nella scienza.

Le azioni strategiche comprendono:

- **Eccellenza e talento:** misure volte ad attrarre talenti scientifici e professionisti altamente qualificati a livello mondiale per "scegliere l'Europa". Ciò include 58 milioni di euro nell'ambito del progetto pilota RAISE per le reti di eccellenza e le reti di dottorato per formare, trattenere e attrarre i migliori talenti scientifici e dell'IA.
- **Calcolo: 600 milioni di EUR** da Orizzonte Europa per migliorare e ampliare l'accesso alla potenza di calcolo per la scienza. Questo investimento garantirà ai ricercatori e alle start-up dell'UE un accesso dedicato alle Gigafactory dell'IA.
- **Finanziamento della ricerca:** mira a raddoppiare gli investimenti annuali di Orizzonte Europa nell'IA portandoli a oltre 3 miliardi di EUR, compreso il raddoppio dei finanziamenti per l'IA nel settore scientifico.
- **Dati:** sostegno agli scienziati per individuare le lacune strategiche in materia di dati e raccogliere, curare e integrare le serie di dati necessarie per l'IA nella scienza.

Il Centro comune di ricerca della Commissione sta contribuendo a entrambe le strategie, producendo valutazioni tecniche, studi settoriali e una nuova relazione sull'impatto dell'IA sulla scienza e sulle pratiche di ricerca.

Prossime tappe

Per sfruttare appieno il potenziale dell'IA, l'Europa deve garantire un accesso senza soluzione di continuità a dati strutturati e di alta qualità. Alla fine di ottobre la Commissione presenterà una strategia per l'Unione dei dati al fine di allineare meglio le politiche in materia di dati alle esigenze delle imprese, del settore pubblico e della società.

Il prossimo vertice sull'IA nella scienza (Copenaghen, 3-4 novembre 2025), organizzato congiuntamente dalla Commissione e dalla presidenza danese, riunirà responsabili politici, ricercatori e industria. Presenterà e avvierà iniziative nell'ambito della strategia per l'IA nella scienza, tra cui il progetto pilota RAISE e una campagna di impegno del settore privato.

Documentazione

- **Schede informative: Applicare l'IA, AI in Science & AI@EC**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2302
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2303
https://commission.europa.eu/document/download/f0b8d4c3-51aa-4b01-9605-669b634f3007_en?filename=Commission-internal-use-of-AI-factsheet.pdf
- **Domande e risposte: Applicare AI & AI nella scienza**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2300
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2301
- **Relazione del Centro comune di ricerca sull'IA nella scienza**
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC143482>
- **ResearchComp: Il quadro europeo delle competenze per i ricercatori - Commissione europea**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/jobs-research/researchcomp-european-competence-framework-researchers_en

* * *

- **8 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - PAC: PE pronto ad avviare i negoziati sulla semplificazione delle norme agricole**

Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione per i negoziati con i Paesi UE sulla semplificazione della politica agricola comune (PAC) dell'UE.

Nel testo approvato con 492 voti favorevoli, 111 contrari e 39 astensioni, i deputati chiedono maggiore flessibilità e sostegno per gli agricoltori nell'applicazione delle norme della PAC.

Requisiti ambientali

I deputati vogliono introdurre maggiore flessibilità nel modo in cui le aziende agricole devono rispettare le regole ambientali della PAC. Secondo il testo approvato, non solo le aziende certificate come interamente biologiche, ma anche quelle parzialmente certificate come tali, quelle situate in aree di conservazione speciale e quelle di dimensioni inferiori ai 50 ettari dovrebbero essere automaticamente considerate come conformi ad alcuni requisiti per mantenere i terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali - BCAA.

Pagamenti in caso di crisi

Il Parlamento si oppone al nuovo tipo di pagamento diretto proposto dalla Commissione per gli agricoltori colpiti da calamità naturali, mentre sostiene la proposta di introdurre un nuovo pagamento di crisi attraverso il fondo per lo sviluppo rurale. Secondo i deputati, tale sostegno di crisi dovrebbe essere obbligatorio per gli Stati membri, e le epidemie di malattie animali dovrebbero essere aggiunte all'elenco degli eventi il cui impatto sugli agricoltori può giustificare tale sostegno finanziario.

Per consentire a un numero maggiore di agricoltori di ricevere sostegno in caso di perdita del reddito o di parte della produzione dovuta ad eventi al di fuori del loro controllo, i deputati propongono di abbassare la soglia per accedere ai fondi nazionali destinati a coprire i premi assicurativi, ad almeno il 15% della perdita della produzione o del reddito medio annuo, rispetto al 20% proposto dalla Commissione.

Piccoli agricoltori e modifiche ai piani strategici

Il Parlamento propone di aumentare i massimali per il sostegno ai piccoli agricoltori: un pagamento annuale fino a 5.000 euro (rispetto ai 2.500 proposti dalla Commissione) e un nuovo pagamento una tantum per lo sviluppo aziendale fino a 75.000 euro (anziché i 50.000 proposti).

I deputati infine vogliono che, dal 2026, le modifiche ai piani strategici nazionali basate sulle nuove regole di flessibilità possano avere effetti giuridici già prima della loro approvazione formale da parte della Commissione.

Prossime tappe

I negoziati con gli Stati membri inizieranno giovedì 9 ottobre, per consentire l'adozione definitiva delle nuove norme nella sessione plenaria di novembre 2025.

Contesto

La Commissione ha presentato le proposte di semplificazione della PAC il 14 maggio 2025, parte del cosiddetto "pacchetto" Omnibus III, per ridurre gli oneri amministrativi e normativi a carico degli agricoltori e degli altri operatori agroalimentari. Per accelerarne l'adozione, il Parlamento ha utilizzato una procedura semplificata, che ha consentito ai deputati di presentare emendamenti direttamente alla proposta della Commissione UE.

La semplificazione delle norme dell'UE è una priorità per il Parlamento. I deputati chiedono da tempo una revisione delle norme dell'UE per semplificare e ridurre gli obblighi amministrativi per le imprese. Le cosiddette proposte "omnibus", presentate dalla Commissione dal febbraio 2025, mirano a rafforzare la competitività e la prosperità dell'UE e a liberare ulteriori capacità di investimento per le imprese. In via prioritaria, il Parlamento ha già adottato alcune di queste proposte e sta avanzando rapidamente verso la finalizzazione delle restanti.

Documentazione

▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-08-TOC_IT.html

* * *

- **8 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE approva misure per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera**

Il Parlamento ha adottato il proprio mandato negoziale su nuove norme volte a riequilibrare i rapporti di forza nella filiera agroalimentare.

Nel mandato per i negoziati con il Consiglio, adottato con 532 voti favorevoli, 78 contrari e 25 astensioni, il Parlamento propone diverse modifiche alla normativa vigente della politica agricola comune (CAP) che mirano a rafforzare la posizione contrattuale degli agricoltori e a stabilizzare i loro redditi. La proposta fa parte del cosiddetto "pacchetto" Omnibus III.

Contratti scritti e organizzazioni di produttori

I deputati sostengono le consegne di prodotti agricoli nell'Unione dovrebbero essere oggetto di un contratto scritto. Tuttavia, propongono che gli Stati membri possano esentare determinati settori su richiesta di un'organizzazione rappresentativa del settore. Inoltre, il Parlamento vuole ridurre a 4.000 euro (rispetto ai 10.000 proposti dalla Commissione) la soglia di valore al di sotto della quale gli Stati membri possono decidere che i contratti non siano obbligatori.

Per evitare una concorrenza innecessaria tra modelli produttivi, i deputati si oppongono alla creazione di organizzazioni di produttori biologici.

Etichettatura e commercializzazione

Il Parlamento chiede maggiore chiarezza sull'uso dei termini "giusto", "equo" o equivalenti per i prodotti agricoli e propongono che i criteri per consentirne l'inserimento in etichetta includano il contributo dei prodotti allo sviluppo delle comunità rurali e alla promozione delle organizzazioni di agricoltori.

Si chiede inoltre che l'espressione "filiera corta" sulle etichette o nella pubblicità sia riservata ai prodotti realizzati nell'UE con un numero limitato di intermediari tra agricoltore e consumatore finale, scambiati su brevi distanze o in tempi ridotti.

Antiparassitari negli alimenti importati

I deputati sostengono che gli alimenti e i mangimi di origine vegetale o animale possono essere importati da paesi terzi solo se i livelli di residui di antiparassitari sono inferiori ai limiti massimi consentiti per i prodotti dell'UE.

Appalti pubblici

Parlamento chiede che i governi UE assicurino che i contratti di fornitura aggiudicati nell'ambito degli appalti pubblici riguardino prodotti agricoli e alimentari di origine UE, con particolare attenzione a quelli locali e stagionali. Dovrà essere data priorità ai prodotti recanti indicazioni geografiche dell'UE.

Definizione più rigorosa degli alimenti di "carne"

I deputati introducono una nuova definizione di carne come "parti commestibili di animali" e stabiliscono che denominazioni quali "bistecca", "scaloppina", "salsiccia" o "hamburger" siano riservate esclusivamente ai prodotti che contengono carne, escludendo quelli coltivati in laboratorio.

Prossime tappe

I negoziati con gli Stati membri sulla forma finale della legge inizieranno martedì 14 ottobre 2025.

Documentazione

▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-08-TOC_IT.html

* * *

- **8 ottobre 2025 - La Commissione propone garanzie per rafforzare le tutele per gli agricoltori dell'UE nell'accordo UE-Mercosur**

La Commissione ha proposto un regolamento per rafforzare le tutele per gli agricoltori dell'UE nel contesto dell'accordo di partenariato UE-Mercosur (EMPA). Le misure di salvaguardia proposte rispettano le garanzie fornite agli agricoltori dell'UE nell'ambito della proposta giuridica EMPA, inviata agli Stati membri dell'UE dalla Commissione il 3 settembre. In pratica, forniscono un ulteriore livello di certezza agli agricoltori dell'UE al di là



dell'introduzione graduale, attentamente calibrata, di contingenti mirati concordati con il Mercosur per le importazioni in settori sensibili. Nell'improbabile eventualità di un'impennata imprevista e dannosa delle importazioni dal Mercosur o di un'indebita diminuzione dei prezzi per i produttori dell'UE, entrerebbero in gioco protezioni rapide ed efficaci. La proposta stabilisce procedure per garantire l'attuazione tempestiva ed efficace delle misure di salvaguardia bilaterali per i prodotti agricoli. Esso contiene inoltre disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli sensibili (elencati nell'allegato del regolamento) quali le carni bovine, il pollame, il riso, il miele, le uova, l'aglio, l'etanolo e lo zucchero.

Le disposizioni specifiche per i prodotti sensibili comprendono un monitoraggio rafforzato, chiari fattori scatenanti e una risposta rapida.

Monitoraggio potenziato - La Commissione monitorerà sistematicamente le tendenze del mercato per quanto riguarda le importazioni di alcuni prodotti agricoli sensibili nel quadro dell'accordo. Sulla base di tali risultati, la Commissione invierà ogni sei mesi al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione in cui valuterà l'impatto di tali importazioni sui mercati dell'UE.

Tale monitoraggio regolare e granulare consentirà di individuare tempestivamente eventuali rischi e di intervenire rapidamente per porre rimedio ai potenziali impatti negativi. Tali relazioni riguardano il mercato dell'Unione e, se del caso, riguardano anche la situazione specifica in uno o più Stati membri.

Cancella i trigger - La Commissione esaminerà in via prioritaria i casi in cui vi sia un'impennata delle importazioni o una diminuzione dei prezzi interni concentrati in uno o più Stati membri.

Di norma, la Commissione avvierà un'inchiesta se i prezzi all'importazione dal Mercosur sono inferiori di almeno il 10% ai prezzi degli stessi prodotti dell'UE o di prodotti concorrenti e se vi è a) un aumento superiore al 10% delle importazioni annue di un prodotto dal Mercosur a condizioni preferenziali o b) una diminuzione del 10% dei prezzi all'importazione di quel dato prodotto dal Mercosur, il tutto rispetto all'anno precedente. Se l'inchiesta conclude che vi è un grave pregiudizio (o una minaccia di grave pregiudizio), l'UE potrebbe revocare temporaneamente le preferenze tariffarie sui prodotti che causano pregiudizio.

Risposta rapida - Nell'ambito della proposta, la Commissione si impegna a:

- avviare senza indugio un'indagine su richiesta di uno Stato membro, se vi sono motivi sufficienti;
- attivazione di misure di salvaguardia provvisorie entro 21 giorni dal ricevimento della richiesta nei casi più urgenti, se vi è un rischio sufficiente di danni;
- con l'obiettivo di concludere le indagini in 4 mesi (sostanzialmente più rapidamente dei 12 mesi altrimenti consentiti dall'APEM).

Contesto - Le clausole di salvaguardia bilaterali incluse nell'APEM consentono la revoca temporanea delle preferenze tariffarie per contrastare i possibili effetti negativi delle riduzioni tariffarie. La proposta traduce questa clausola direttamente in un diritto dell'UE vincolante e immediatamente applicabile.

Si basa sul regolamento (UE) 2019/287 che attua la clausola di salvaguardia e altri meccanismi che consentono la revoca temporanea delle preferenze in alcuni accordi conclusi tra l'Unione europea e alcuni paesi terzi. Date le sensibilità connesse agli scambi di prodotti agricoli con i paesi del Mercosur, è stato ritenuto opportuno un atto giuridico specifico.

Prossime tappe - Il regolamento proposto dalla Commissione dovrà essere adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio con procedura legislativa ordinaria. La Commissione ha dimostrato un'azione rapida nel proporre questo regolamento e prevediamo che i colegislatori lo adotteranno rapidamente in modo da trarne immediatamente profitto.

Documentazione

▪ Proposte dell'APEM

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1644

▪ Testi EMPA e iTA

https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement_en



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **Testo della proposta di regolamento**
[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)639&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)639&lang=en)
- **allegato**
[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)639&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)639&lang=en)

* * *

- **9 ottobre 2025 - La Commissione fornisce nuovi orientamenti agli Stati membri sull'attuazione del Fondo sociale per il clima e sul completamento dei piani sociali per il clima**

La Commissione europea ha pubblicato nuovi orientamenti per aiutare gli Stati membri dell'UE ad attuare efficacemente il Fondo sociale per il clima (SCF) e a completare i loro piani sociali per il clima (SCP).

Il Fondo sociale per il clima, che entrerà in vigore nel 2026 e mobilerà oltre 86 miliardi di euro, è stato creato per garantire che la transizione verso un'economia più verde sia equa e non lasci indietro nessuno, nonché per sostenere le famiglie vulnerabili e le piccole imprese nei loro sforzi di passaggio a energie e trasporti più puliti. Esso utilizzerà i proventi del nuovo sistema di scambio delle quote di emissione per la combustione di carburanti negli edifici, nel trasporto su strada e in altri settori (ETS2) per aiutare le persone vulnerabili, le piccole imprese e gli utenti dei trasporti a far fronte ai costi della transizione verso un'economia pulita, in particolare nel settore dell'edilizia abitativa e dei trasporti.

Il documento di orientamento in oggetto si basa sui precedenti orientamenti e sull'assistenza tecnica forniti dalla Commissione agli Stati membri, definendo una serie di principi per l'attuazione del Fondo sociale per il clima. Fornisce inoltre consigli pratici per aiutare i paesi dell'UE a realizzare i loro piani sociali per il clima (necessari per accedere ai finanziamenti) e ad attuarli in modo efficace, affinché il sostegno raggiunga rapidamente le persone esposte alla povertà energetica o dei trasporti e sia garantita l'equità sociale.

Documentazione

- **Linee guida sull'attuazione dell'SCF**
https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/document/7f23666f-5556-455a-b0f5-4c150994ce10_en
- **Sito web – Fondo sociale per il clima**
https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/funding/social-climate-fund_en
- **Regolamento sul Fondo sociale per il clima**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A02023R0955-20240630>
- **Sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE per gli edifici, il trasporto su strada e altri settori (ETS2)**
https://climate.ec.europa.eu/eu-action/carbon-markets/ets2-buildings-road-transport-and-additional-sectors_en
- **Linee guida sui piani sociali per il clima**
https://climate.ec.europa.eu/document/download/9fbce2e3-5052-4d61-874a-54af0c7dbf55_en?filename=c_2025_881_part_1_en.pdf
- **Linee guida tecniche DNSH per l'SCF**
https://climate.ec.europa.eu/document/download/2f3269ea-fb02-4481-a1d5-3453ba3172ea_en?filename=c_2025_880_part_1_en.pdf

* * *

- **9 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE chiede una risposta unitaria dell'UE alle provocazioni russe**

I deputati chiedono azioni coordinate, una difesa più solida e sanzioni per contrastare le provocazioni russe che prendono di mira la sicurezza e le infrastrutture dell'UE.

In una risoluzione non vincolante adottata con 469 voti favorevoli, 97 contrari e 38 astensioni, i deputati condannano con forza le "le azioni sconsiderate e provocatorie" della Russia per le violazioni dello spazio aereo degli Stati membri dell'UE e della NATO — Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania e Romania.



Denunciano inoltre le incursioni deliberatamente mirate di droni (veicoli aerei senza pilota - UAV) contro infrastrutture critiche in Danimarca, Svezia e Norvegia. Tali atti, affermano i deputati, fanno parte della "della guerra militare e ibrida della Russia e della sua provocazione contro l'UE e i suoi Stati membri". La Russia porta la piena e inequivocabile responsabilità anche per le azioni compiute negli spazi aerei di Polonia, Estonia e Romania. I deputati incoraggiano qualsiasi iniziativa che permetta all'UE e ai suoi Stati membri di adottare "un'azione coordinata, unitaria e proporzionata contro tutte le violazioni del loro spazio aereo, compreso l'abbattimento di minacce aeree". I deputati sostengono la proposta di creare un muro antidrone e l'iniziativa *Eastern Flank Watch*, sottolineando al contempo la necessità di garantire una copertura completa per tutti gli Stati membri che affrontano sfide dirette in materia di sicurezza lungo il fianco sud.

Ritengono inoltre che la gamma di attività di sabotaggio e di guerra ibrida condotte dalla Russia contro l'UE equivalga a un terrorismo di Stato, pur "non raggiungendo la soglia dell'attacco armato".

Difesa reciproca e rafforzamento delle sanzioni UE contro la Russia

L'UE deve dimostrare fermezza e inviare un chiaro segnale che qualsiasi paese terzo che tenti di violare la sovranità di uno Stato membro si troverà immediatamente di fronte a una risposta, affermano i deputati, che chiedono nel caso di un attacco l'attivazione della clausola di difesa reciproca.

I deputati chiedono inoltre al Consiglio e alla Commissione di rafforzare l'efficacia e l'impatto delle sanzioni contro la Russia, per minare definitivamente la capacità del paese di proseguire la sua brutale guerra di aggressione contro l'Ucraina. Le misure punitive dovrebbero essere estese a tutti gli Stati che facilitano le azioni russe, come la Bielorussia, l'Iran e la Corea del Nord. I deputati chiedono inoltre sanzioni contro le entità cinesi che forniscono beni a duplice uso e materiali militari essenziali per la produzione di droni e missili.

Un pilastro europeo solido all'interno della NATO

Chiedendo una maggiore coordinazione, unità e solidarietà tra gli Stati membri, le istituzioni dell'UE e le strutture della NATO, i deputati insistono sulla necessità di avanzare verso una vera Unione europea della difesa. Questo progresso dovrebbe essere accompagnato da un adeguato finanziamento nell'attuale e nel prossimo quadro finanziario pluriennale, evidenziando la necessità di un migliore equipaggiamento delle forze di polizia e delle autorità civili per rilevare e contrastare i droni.

Il Parlamento chiede infatti all'UE e agli Stati membri di dotare le autorità dei mezzi necessari per contrastare i droni presso siti di infrastrutture critiche, come aeroporti e centrali elettriche.

Imparare dall'Ucraina

Nella risoluzione, il Parlamento chiede un rafforzamento concreto della cooperazione in materia di difesa con l'Ucraina, in particolare nel campo della tecnologia dei droni e delle contromisure, inclusa la cooperazione industriale. Invita inoltre i colegislatori a finalizzare rapidamente la legislazione sul Programma europeo per l'industria della difesa (EDIP). Questo programma, insieme allo strumento Security Action for Europe (SAFE), dovrebbe essere utilizzato per mobilitare risorse finanziarie al fine di trarre insegnamenti dall'esperienza ucraina e sostenere l'Ucraina nella guerra ai droni.

Documentazione

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-09-TOC_IT.html

* * *

9 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 6 al 9 ottobre 2025: testi approvati

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 7 ottobre 2025 - Strasburgo

- Richiesta di revoca dell'immunità di Ilaria Salis
- Modifica di alcuni regolamenti per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione nei settori dei servizi finanziari e del sostegno agli investimenti



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- Revisione del meccanismo di sospensione dei visti
- Vie navigabili interne: i servizi armonizzati d'informazione fluviale (RIS)
- Proroga della deroga per i veicoli pesanti a emissioni zero
- Il ruolo delle politiche dell'UE nel definire il modello europeo dello sport

Mercoledì 8 ottobre 2025 - Strasburgo

- Modifica di taluni regolamenti della PAC per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione, la governance dei dati e l'interoperabilità, la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni
- Rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione
- Progetto di bilancio rettificativo n. 2/2025: aggiornamento delle entrate (risorse proprie) e adeguamenti delle spese
- Strategia politica dell'UE per l'America latina
- Granturco geneticamente modificato DP51291

Giovedì 9 ottobre 2025 - Strasburgo

- Istituzione e funzionamento dei comitati aziendali europei - effettiva applicazione
- Il ruolo della semplicità delle norme fiscali e della frammentazione fiscale nella competitività europea
- Deliberazioni della commissione per le petizioni nel 2024
- Una risposta congiunta alle recenti violazioni dello spazio aereo e delle infrastrutture critiche degli Stati membri dell'UE da parte della Russia
- Secondo vertice mondiale per lo sviluppo sociale
- Dichiarazione di principi per una società paritaria sotto il profilo del genere

Documentazione

- **Martedì 7 ottobre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-07-TOC_IT.html
- **Mercoledì 8 ottobre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-08-TOC_IT.html
- **Giovedì 9 ottobre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-09-TOC_IT.html

* * *

- **10 ottobre 2025 - La Commissione esamina le misure di protezione dei minori su Snapchat, YouTube, Apple App Store e Google Play ai sensi del Digital Services Act**

La Commissione europea ha avviato le prime azioni investigative ai sensi delle linee guida sulla protezione dei minori nel quadro del Digital Services Act (DSA).

La Commissione chiede a Snapchat, YouTube, Apple e Google di fornire informazioni sui loro sistemi di verifica dell'età e sulle modalità con cui impediscono ai minori di accedere a prodotti illegali, tra cui droghe o sigarette elettroniche, o a contenuti dannosi, come quelli che promuovono i disturbi alimentari.

Il vicepresidente esecutivo per la sovranità tecnologica, Henna Virkkunen, ha dichiarato: *"Faremo tutto il necessario per garantire il benessere fisico e mentale dei bambini e degli adolescenti online. Il punto di partenza sono le piattaforme online. Le piattaforme hanno l'obbligo di garantire la sicurezza dei minori sui loro servizi, sia attraverso misure incluse nelle linee guida sulla protezione dei minori, sia attraverso misure altrettanto efficaci di loro scelta. Oggi, insieme alle autorità nazionali degli Stati membri, stiamo valutando se le misure adottate finora dalle piattaforme stiano effettivamente proteggendo i bambini"*.

La Commissione chiede a Snapchat di fornire informazioni su come impedisce ai minori di 13 anni di accedere ai suoi servizi, come vietato dai termini di servizio della piattaforma stessa. La Commissione chiede inoltre a



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Snapchat di fornire informazioni sulle misure adottate per impedire la vendita di prodotti illegali destinati ai minori, come sigarette elettroniche o droghe.

Per quanto riguarda YouTube, oltre alle informazioni sul suo sistema di verifica dell'età, la Commissione chiede maggiori dettagli sul suo sistema di raccomandazione, a seguito di segnalazioni di contenuti dannosi diffusi ai minori.

Per quanto riguarda l'App Store di Apple e Google Play, la Commissione sta cercando di ottenere informazioni su come gestiscono il rischio che gli utenti, compresi i minori, possano scaricare app illegali o comunque dannose, tra cui app di gioco d'azzardo e strumenti per creare contenuti sessualizzati non consensuali, le cosiddette "app nudify". La Commissione sta inoltre cercando di capire come i due app store applicano le classificazioni per età delle app.

Per garantire l'efficace applicazione delle linee guida sulla protezione dei minori su tutte le piattaforme, grandi e piccole, la Commissione sta intraprendendo ulteriori azioni con le autorità nazionali per identificare le piattaforme che presentano il rischio maggiore per i bambini.

Documentazione

- **Commission takes further action to promote a safe environment for minors**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news/commission-takes-further-action-promote-safe-environment-minors>

* * *

- **13 ottobre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Giustizia)**

Risultati principali

Giustizia

Il futuro di Eurojust

I ministri della Giustizia hanno tenuto un dibattito orientativo sul futuro di Eurojust, l'Agenzia dell'Unione europea, con sede all'Aia, per la cooperazione giudiziaria penale tra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale.

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle possibilità per Eurojust di migliorare ulteriormente il suo sostegno alle autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale nella lotta contro le forme gravi di criminalità. Molti ministri hanno sottolineato la necessità che Eurojust disponga dei mezzi e degli strumenti per sostenere indagini concrete. Diversi ministri hanno inoltre segnalato il ruolo che Eurojust può svolgere nel migliorare la cooperazione giudiziaria tra l'UE e i paesi terzi, ad esempio per quanto riguarda l'estradizione delle persone responsabili di reati di droga.

Nel luglio 2025 la Commissione europea ha pubblicato una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza di Eurojust e dei suoi metodi di lavoro e dovrebbe avviare una valutazione d'impatto della legislazione su cui si basa Eurojust. Lo scambio di opinioni tra i ministri fornirà orientamenti politici alla Commissione per un'eventuale revisione del regolamento Eurojust.

Accesso legittimo ai dati

La Commissione ha fornito informazioni sullo stato dei lavori relativi all'accesso ai dati, svolti nel settore della giustizia.

La Commissione europea ha informato in merito alla sua consultazione pubblica sulla conservazione dei dati, conclusasi il 12 settembre 2025, e al processo di valutazione d'impatto in corso. La presidenza ha informato in merito agli scambi che si sono tenuti a livello tecnico sulle esigenze operative, le sfide e le migliori pratiche degli Stati membri in relazione alla conservazione dei dati.

Con il termine "conservazione dei dati" si fa riferimento agli obblighi imposti ai fornitori di servizi, come le società di telecomunicazioni, di conservare metadati (ad esempio dati relativi all'ubicazione del telefono) per un determinato periodo di tempo ai fini del loro utilizzo nelle indagini penali. Da quando la Corte di giustizia dell'UE



ha dichiarato invalida la direttiva sulla conservazione dei dati nel 2014, manca un quadro giuridico dell'UE in materia di conservazione dei dati.

Guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina: lotta all'impunità

I ministri sono stati aggiornati sugli sforzi attuali volti a combattere l'impunità per i crimini commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

L'UE, i suoi Stati membri e gli organismi internazionali hanno intrapreso varie iniziative, come l'istituzione di una squadra investigativa comune tra le autorità giudiziarie dell'Ucraina e di diversi Stati membri dell'UE, al fine di garantire l'accertamento delle responsabilità.

Nel corso del 2025 i membri del Consiglio d'Europa hanno raggiunto un accordo sull'istituzione di una commissione internazionale per le richieste di risarcimento. Tale organo esaminerà le richieste presentate da persone che hanno subito danni a causa dell'aggressione russa e determinerà un risarcimento.

Il 25 giugno di quest'anno l'Ucraina e il Consiglio d'Europa a Strasburgo hanno inoltre firmato l'accordo sull'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina. Gli esperti degli Stati membri in seno al Consiglio hanno avviato discussioni sulle modalità di cooperazione dei paesi dell'UE con il tribunale.

Lo Stato di diritto

Durante la colazione di lavoro sugli sviluppi in materia di Stato di diritto nel settore della giustizia, i ministri hanno discusso di come garantire la partecipazione politica e proteggere i politici da minacce e violenza. Scopo del dibattito era affrontare un contesto caratterizzato da minacce crescenti, che vanno da violenze fisiche e intimidazioni all'incitamento all'odio online. Tra i punti discussi figurano la ricerca di un equilibrio tra la garanzia di un dibattito pubblico aperto, da un lato, e la protezione dei politici da violenze e intimidazioni, dall'altro. I ministri hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni e di esperienze in merito ai regimi nazionali di protezione dei politici e alla garanzia di uno spazio informativo protetto e al sicuro da abusi.

Varie

La Commissione europea ha informato i ministri in merito alla relazione annuale sui progressi compiuti in materia di semplificazione, applicazione e attuazione. La Francia ha sollevato la questione del nuovo scudo europeo per la democrazia, un'iniziativa volta a rafforzare l'integrità delle informazioni nell'UE. La Slovacchia ha informato in merito alla reazione del suo governo alla relazione 2025 sullo Stato di diritto. La Slovenia ha fornito informazioni sulle sanzioni adottate dagli Stati Uniti nei confronti della Corte penale internazionale e dei relatori delle Nazioni Unite sui diritti umani.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 ottobre 2025 - Osservazioni del vicepresidente esecutivo Fitto alla 23a Settimana europea delle regioni e delle città**

Il vicepresidente esecutivo per la coesione e le riforme, Raffaele Fitto, è intervenuto alla sessione di apertura della 23a Settimana europea delle regioni e delle città, tenutasi al Berlaymont di Bruxelles. Nel suo discorso, Fitto ha dato il benvenuto ai partecipanti e ha espresso soddisfazione per la presenza del presidente del Comitato delle regioni, Kata Tüttő, con cui ha condiviso il lancio di questa edizione dell'evento.

Fitto ha sottolineato come la politica di coesione rappresenti un mezzo per avvicinare l'Europa ai territori e ai cittadini, e ha evidenziato che questa settimana riunisce a Bruxelles i rappresentanti delle regioni e delle città europee. Il motto dell'edizione 2025, "Shaping Tomorrow, Together", pone l'accento sul concetto di "insieme", che permea l'intero programma. Il vicepresidente ha ricordato un episodio personale: durante la sua prima visita al Comitato delle regioni, subito dopo la nomina, Tüttő gli aveva donato una maglia della squadra "Coesione" personalizzata con il suo nome. Ha auspicato di continuare a operare in squadra con i rappresentanti locali,

attraverso discussioni e iniziative come i premi assegnati durante l'evento, per plasmare il futuro a partire dalle azioni presenti.

L'intervento ha identificato tre temi principali intorno ai quali si articola la Settimana:

- **Coesione e crescita per il futuro.** Fitto ha descritto i progressi ottenuti nei primi mesi del suo mandato, in particolare attraverso la revisione intermedia della politica di coesione. Il regolamento è ora pienamente operativo, permettendo agli Stati membri di adattare i programmi del periodo 2021-2027 alle nuove priorità. Le regioni possono destinare le risorse a cinque aree chiave: competitività, difesa, gestione delle risorse idriche, transizione energetica e edilizia abitativa, con il supporto di incentivi finanziari. Questa revisione, secondo Fitto, crea le basi per un'azione più efficiente, favorendo la spesa dei fondi in modo rapido e la generazione di crescita immediata nel periodo di programmazione corrente. Le realizzazioni delle regioni europee, ha aggiunto, preparano il terreno per rafforzare il futuro dell'Unione.
- **Diritto di rimanere: Sbloccare il potenziale di ogni territorio.** Il secondo tema si concentra sul diritto di ogni europeo di restare e costruire il proprio futuro nel luogo in cui vive. Fitto ha annunciato discussioni sulle sinergie tra politiche diverse, esaminando i fattori che influenzano le scelte di residenza, come opportunità di lavoro, accesso a sanità, assistenza all'infanzia, istruzione, mobilità sostenibile e alloggi accessibili. Ha enfatizzato la necessità di un approccio integrato per valorizzare le potenzialità di ciascun territorio e garantire questo diritto.
- **Città che costruiscono domani.** Infine, il discorso ha trattato la politica urbana come elemento essenziale per la crescita e la competitività europea. Le città, ha osservato Fitto, sono in prima linea nel rispondere alle esigenze dei cittadini e nel generare opportunità di sviluppo. Nonostante le differenze, affrontano sfide comuni, tra cui mobilità sostenibile, accesso ai servizi pubblici e alloggi a prezzi accessibili. Questi aspetti saranno al centro dei dibattiti della settimana, con l'obiettivo di fornire risultati concreti ai cittadini, sia in ambito urbano che territoriale.

Fitto ha concluso il suo intervento ringraziando i presenti e ribadendo l'impegno comune per tradurre i temi in azioni tangibili.

Documentazione

- **La Commissione europea**
https://commission.europa.eu/index_it

* * *

- **13 ottobre 2025 - Il rapporto 2025 del Comitato delle Regioni sullo stato delle regioni e delle città - La proposta della Commissione europea sulla coesione post-2027 rischia di indebolire il ruolo delle regioni nell'Unione Europea**

Il rapporto 2025 del Comitato delle Regioni sullo stato delle regioni e delle città presenta un quadro allarmante: il continente potrebbe perdere la sua essenza territoriale. Nonostante il forte sostegno popolare verso regioni e città – espresso dal 61% dei cittadini, a fronte del 36% riservato ai governi nazionali – questi enti gestiscono ben due terzi della spesa pubblica in investimenti, ma la loro centralità è ora compromessa dalla bozza sul quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2028-2034. Tale piano prevede infatti una concentrazione dei finanziamenti europei a livello statale, relegando in secondo piano gli operatori territoriali che, tuttavia, sono fondamentali per l'attuazione di circa il 70% delle normative comunitarie.

Le criticità sono notevoli: nelle due terzi delle regioni si è registrato un calo della capacità competitiva, mentre la vulnerabilità energetica colpisce 47 milioni di residenti europei, come emerge dal documento. Eventi estremi, quali le alluvioni del 2024 con un danno stimato in 18 miliardi di euro, sottolineano la necessità impellente di puntare sulla robustezza dei contesti locali. Nonostante ciò, meccanismi vitali come il Fondo per una transizione equa – con 27 miliardi di euro destinati a 96 aree – rischiano di essere eliminati, esponendo zone produttive come la Slesia polacca a una mancanza di protezioni adeguate.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

In risposta a queste sfide, il rapporto auspica un profondo mutamento verso una maggiore autonomia locale: potenziare i piani territoriali per l'innovazione, semplificare le autorizzazioni per le opere a impatto ambientale positivo e assicurare una distribuzione paritaria delle risorse europee.

Documentazione

- **Il rapporto**

<https://cor.europa.eu/sites/default/files/2025-10/EU-annual-report-2025.pdf>

* * *

- **13 ottobre 2025 - Il Consiglio adotta nuove norme per rendere più sicuri i giocattoli per bambini**

Il Consiglio ha dato la sua approvazione definitiva al regolamento sulla sicurezza dei giocattoli. La nuova legislazione rafforza le norme di sicurezza, aumenta la protezione contro le sostanze chimiche nocive e promuove l'uso di passaporti digitali dei prodotti per facilitarne l'applicazione.

Il nuovo regolamento sulla sicurezza dei giocattoli vieta o limita l'uso nei giocattoli di diverse sostanze chimiche pericolose, tra cui interferenti endocrini, sensibilizzanti cutanei, biocidi e sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS).

Il regolamento rafforza l'applicazione delle norme di sicurezza dei giocattoli mediante un passaporto digitale del prodotto (DPP) contenente informazioni chiave sulla sicurezza, che faciliterà i controlli doganali e la sorveglianza del mercato.

Prossimi passi

Il voto in oggetto costituisce formalmente l'adozione della posizione in prima lettura del Consiglio. Si prevede che questo sarà l'ultimo passo del processo di adozione a livello del Consiglio. Il testo dovrà ora essere approvato dal Parlamento europeo prima di entrare in vigore. Le nuove norme saranno pienamente applicabili dopo un periodo di transizione di 4,5 anni.

Contesto

Finora la sicurezza dei giocattoli è stata disciplinata dalla direttiva 2009/48/CE, che stabilisce i requisiti di sicurezza che i giocattoli, sia fabbricati nell'UE che importati, devono soddisfare per essere immessi e venduti nell'UE. Il nuovo regolamento è in linea con la strategia dell'UE per la sostenibilità nel settore delle sostanze chimiche, che chiedeva di rafforzare la protezione dei consumatori e dei gruppi vulnerabili dalle sostanze chimiche più nocive.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

- **Child protection: Council and Parliament strike a deal on a law to make toys safer**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2025/04/10/child-protection-council-and-parliament-strike-a-deal-on-a-law-to-make-toys-safer/>

- **Toy safety: Council adopts position on updated rules**

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/05/15/toy-safety-council-adopts-position-on-updated-rules/>

- **Commission's proposal**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12234-2023-INIT/it/pdf>

- **Toy safety (background information)**

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/toy-safety/>

* * *

- **13 ottobre 2025 - Politiche di Coesione e Agricoltura: L'Appello di Fitto per un'Integrazione Strategica**

In occasione di un intervento tenuto lunedì 13 ottobre, Raffaele Fitto, Vice-presidente Esecutivo della Commissione Europea con responsabilità per la Politica di Coesione, ha posto l'accento sulla fondamentale



importanza di adottare un "approccio unitario e integrato" tra i settori dell'agricoltura e della coesione all'interno del futuro Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea, che coprirà il periodo 2028-2034.

Fitto ha inizialmente fornito una panoramica delle attuali allocazioni finanziarie, ricordando che i piani elaborati a livello nazionale e regionale prevedono un impegno di 300 miliardi di euro dedicati all'agricoltura e di ben 452 miliardi di euro stanziati per le aree della coesione, dello sviluppo rurale e della pesca.

Il Vice-presidente ha quindi argomentato che tale sinergia è essenziale, in particolare per soddisfare efficacemente le necessità che caratterizzano i territori rurali. Ha precisato che il suo ruolo esecutivo implica il coordinamento di un'ampia gamma di portafogli — tra cui agricoltura, turismo, trasporti, pesca ed economia blu — con l'obiettivo di assicurare una "visione coerente e condivisa" tra questi ambiti strategici. Ha inoltre ribadito che, nonostante la personalizzazione di ogni piano nazionale e regionale in base alle esigenze specifiche di ciascuno Stato membro, l'integrazione con la strategia europea generale deve essere mantenuta.

Nel prosieguo del suo intervento, Fitto ha messo in luce la centralità delle regioni nel contesto della politica di coesione comunitaria. Ha confermato che una somma non inferiore a 218 miliardi di euro verrà indirizzata alle regioni meno sviluppate dell'Unione. Ha inoltre sostenuto con fermezza che sia necessario conservare un "ruolo robusto" per le regioni sia nella fase di ideazione che in quella di realizzazione dei programmi. Ha *spiegato che* gli enti regionali possiedono una conoscenza estremamente dettagliata dei bisogni locali, e *per questo motivo, secondo la sua visione*, risulta indispensabile ribadire tale impostazione per garantirne la continuazione in futuro.

Le Obiezioni del Comitato Europeo delle Regioni

Di contro, Kata Tüttő, Presidente del Comitato europeo delle regioni, ha sollevato profonde inquietudini riguardo alla bozza di proposta per il ciclo finanziario 2028-2034. La Tüttő ha voluto sottolineare che la politica di coesione deve essere vista non come un semplice "fondo di beneficenza", ma piuttosto come un irrinunciabile strumento di investimento a lungo termine e di stabilizzazione. Ha lanciato un monito, avvertendo che l'attuale testo rischia di portare a una "nazionalizzazione" della politica di coesione, di allontanarla dalle specificità regionali e di generare una situazione di competizione tra i fondi destinati all'agricoltura e quelli per la coesione. Un esito del genere, a suo dire, potrebbe seriamente indebolire l'intera struttura sociale, territoriale ed economica dell'UE.

Il Focus sulle Aree Frontaliere Orientali

Riguardo specificamente alle regioni di confine orientali, Fitto ha evidenziato l'importanza vitale di una stretta collaborazione con gli Stati membri e le rispettive autorità regionali. L'obiettivo è comprendere appieno le loro particolari necessità e, di conseguenza, modellare le politiche europee in funzione della loro situazione specifica. La Commissione ha annunciato che, entro la fine del 2025, verrà formalmente adottato il "Patto per le Regioni di Confine Orientali". Questo documento fornirà una diagnosi chiara delle esigenze di questi territori e delinea le misure su misura più adatte a rispondere a tali necessità.

Documentazione

▪ La Commissione europea

https://commission.europa.eu/index_it

* * *

• 14 ottobre 2025 - Consiglio "Giustizia e affari interni" (Affari interni)

Risultati principali

Affari interni

Politica migratoria dell'UE

I ministri degli Affari interni hanno discusso di una proposta che istituisce un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nell'UE è irregolare. L'atto legislativo proposto, attualmente al vaglio degli esperti, comprende una serie di nuovi elementi che dovrebbero rendere più rapidi i rimpatri, ad esempio l'obbligo, per i rimpatriati, di cooperare con le autorità nazionali e norme più rigorose per il rimpatrio di coloro che rappresentano una minaccia per la sicurezza.



I ministri hanno convenuto che procedure più efficaci a livello dell'UE sono determinanti per accelerare i rimpatri e aumentare i rimpatri effettivi dei migranti il cui soggiorno nell'UE è irregolare.

Nello specifico, i ministri hanno discusso del riconoscimento reciproco *obbligatorio* delle decisioni di rimpatrio emesse da altri Stati membri. Per "riconoscimento reciproco" si intende che gli Stati membri riconoscono ed eseguono una decisione di rimpatrio emessa da un altro paese dell'UE. Alcuni Stati membri hanno sottolineato che il riconoscimento reciproco costituirebbe un segnale forte del fatto che i migranti il cui soggiorno è irregolare non possono eludere una decisione di rimpatrio trasferendosi in un altro paese dell'UE. Altri Stati membri hanno invece sottolineato che occorre flessibilità nell'applicazione del riconoscimento reciproco, osservando che, in alcuni casi, diverse questioni giuridiche, pratiche e operative possono far sì che emettere una decisione nazionale di rimpatrio risulti più rapido e più efficace.

Durante la colazione di lavoro i ministri hanno discusso della dimensione esterna della migrazione e, in particolare, dei rimpatri in Siria – rimpatri volontari di siriani per i quali è stata emessa una decisione di rimpatrio come pure rimpatri forzati di siriani che rappresentano un rischio per la sicurezza e di criminali condannati. I ministri hanno condiviso la loro esperienza per quanto riguarda i contatti con le autorità siriane in materia di migrazione.

Protezione civile e preparazione sanitaria

I ministri hanno tenuto un dibattito su un progetto di regolamento volto a riformare il meccanismo unionale di protezione civile (UCPM) e integrare il sostegno dell'Unione alla preparazione e risposta alle emergenze sanitarie. La proposta, che riguarda il sostegno finanziario dell'UE e la cooperazione nel settore della protezione civile come anche la preparazione alle emergenze sanitarie, stanziava 10,7 miliardi di euro per il finanziamento del regolamento nell'ambito del prossimo bilancio pluriennale dell'UE.

I ministri hanno discusso, tra l'altro, delle modifiche proposte al meccanismo di protezione civile stesso – tra cui il potenziamento delle capacità congiunte di risposta alle catastrofi e alle crisi – e delle proposte riguardanti il polo di coordinamento in caso di crisi e il rafforzamento della cooperazione civile-militare a livello dell'UE.

L'UCPM è lo strumento dell'UE per coordinare la risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo. Quando un paese (europeo o meno) è colpito da una catastrofe, può richiedere un aiuto di emergenza all'UCPM.

Schengen

Come avviene di consueto nelle riunioni dei ministri degli Affari interni, il Consiglio ha fatto il punto sullo stato generale dello spazio Schengen. La Commissione ha presentato il barometro Schengen, che affronta le sfide e gli sviluppi principali all'interno dello spazio Schengen.

Il Consiglio ha discusso del futuro di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. La Commissione europea ha annunciato che intende presentare una proposta di revisione del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea nel 2026 e il dibattito ha fornito un contributo in tal senso. Gli Stati membri ritengono che le loro esigenze operative debbano costituire il punto di partenza per quanto riguarda la revisione della legislazione alla base di Frontex. Chiedono inoltre che l'annunciata revisione continui a porre l'accento sulle funzioni fondamentali dell'Agenzia in materia di frontiere esterne e rimpatri. Anche la cooperazione con i paesi terzi, ad esempio in materia di rimpatri, è una questione fondamentale.

I ministri sono stati informati dello stato dei lavori relativi allo sviluppo dell'infrastruttura informatica dell'UE per la gestione delle frontiere e l'azione di contrasto. Un elemento fondamentale di questo ambiente informatico, il sistema di ingressi/uscite (EES), è entrato in vigore il 12 ottobre 2025. L'EES registra gli ingressi, le uscite e i respingimenti dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere esterne dell'UE per soggiorni di breve durata.

Nella sessione del Consiglio la presidenza ha sottolineato l'importanza di realizzare il nuovo Eurodac, una banca dati delle impronte digitali per la registrazione dei richiedenti asilo, e l'ETIAS, un sistema di autorizzazione ai viaggi per i viaggiatori provenienti da paesi esenti dall'obbligo del visto, nel corso del 2026. In una delle prossime sessioni il Consiglio tornerà sull'introduzione, dopo il 2026, dei restanti elementi dell'architettura informatica comune per le frontiere e la sicurezza, tra cui un sistema di informazione visti aggiornato.



Sicurezza interna

La presidenza ha fornito un breve aggiornamento sui lavori intrapresi in sede di organi preparatori del Consiglio per discutere, coordinare e monitorare l'attuazione della tabella di marcia per un accesso legittimo ed effettivo ai dati da parte delle autorità di contrasto. La Commissione ha presentato la tabella di marcia nel giugno 2025.

In tale contesto, la Commissione ha illustrato lo stato dei lavori relativi alla preparazione di una tabella di marcia tecnologica sulla cifratura, che dovrebbe essere completata nel 2026. Lo scopo di questa tabella di marcia è individuare e valutare soluzioni tecnologiche che possano consentire alle autorità di contrasto di accedere in modo legittimo ai dati cifrati nei procedimenti penali, salvaguardando pienamente la cibersecurity e i diritti fondamentali.

Durante una colazione di lavoro, i ministri hanno discusso delle sfide a più lungo termine che la situazione in Medio Oriente, in particolare a Gaza, può comportare per la sicurezza interna dell'UE.

Varie

Come avvenuto durante la riunione dei ministri della Giustizia, la Commissione europea ha presentato la sua prima relazione annuale sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione.

La presidenza e la Commissione europea hanno quindi fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo, per poi fornire ragguagli in merito alle prossime proposte e al processo che porterà all'istituzione, entro la fine dell'anno, della prima riserva annuale di solidarietà (il nuovo meccanismo che porterà a una ripartizione più equa delle responsabilità nel settore dell'asilo).

La Cechia ha fornito informazioni sulla conferenza ministeriale del Forum di Salisburgo tenutasi a Valtice nel settembre 2025.

Alla luce delle recenti violazioni dello spazio aereo europeo da parte di droni, potenzialmente a fini di spionaggio e sabotaggio contro le infrastrutture critiche, la Germania ha evocato le sfide che questi sviluppi comportano a livello nazionale ed europeo.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 14 ottobre 2025 - Premi del patrimonio europeo/Premi Europa Nostra 2025: Annunciati i vincitori

I vincitori degli European Heritage Awards/Europa Nostra Awards 2025 sono stati premiati nel corso di una cerimonia svoltasi a Bruxelles, co-presentata dal commissario per l'equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport, Glenn Micallef, e dal presidente esecutivo di Europa Nostra.

I cinque vincitori del Grand Prix e il vincitore del Public Choice Award per il 2025 sono stati annunciati tra i 30 vincitori di quest'anno provenienti da 24 paesi europei. I cinque **vincitori del Grand Prix sono:**

1. Inge Bisgaard, groenlandese e danese, nella categoria "Heritage Champions";
2. Pro Monumenta - Preventive Maintenance of Monuments, in Slovacchia, nella categoria "Education, Training & Skills";
3. Municipio di Anversa, Belgio, nella categoria «Conservation & Adaptive Reuse»;
4. Glacier Archaeology Programme - Secrets of the Ice, dalla Norvegia, nella categoria "Ricerca";
5. Hedgehog's Home - Inventing a Better World, dalla Serbia, nella categoria "Citizens' Engagement & Awareness-raising".

Inoltre, circa 10 000 cittadini provenienti da tutta Europa hanno partecipato a un sondaggio online, selezionando il progetto di restauro della Puerta de Alcalá di Madrid come vincitore del **premio Scelta pubblica 2025**.

I cinque vincitori del Grand Prix e il vincitore del Public Choice Award riceveranno ciascuno un premio in denaro di € 10.000.

Il commissario Micallef ha espresso i suoi complimenti a tutti i vincitori dell'edizione 2025 dei Premi del Patrimonio Europeo / Premi Europa Nostra. In una dichiarazione, ha evidenziato come questi riconoscimenti

illustrino la diversità e la ricchezza del patrimonio culturale europeo. Ha rivolto i suoi auguri ai vincitori per i risultati ottenuti nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio condiviso.

Micallef ha sottolineato che le competenze dei vincitori, unite alle loro azioni innovative e al loro impegno, rappresentano un modello per le future pratiche di conservazione del patrimonio culturale. Ha osservato che, con una dedizione costante al patrimonio comune, sia i professionisti sia i volontari hanno dimostrato l'importanza di coinvolgere le comunità a livello locale e transfrontaliero. Tale approccio favorisce l'unione di persone da contesti e generazioni diversi, promuovendo maggiore inclusività, coesione sociale, sostenibilità e un futuro più equo in Europa e oltre.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sui vincitori del Grand Prix e del Public Choice Award**

<https://culture.ec.europa.eu/news/europe-celebrates-2025-heritage-award-winners-in-brussels>

* * *

- **14 ottobre 2025 - Annunciato un nuovo invito a presentare proposte per i media durante la cerimonia di premiazione dei vincitori del premio Megalizzi-Niedzielski per aspiranti giornalisti**

La Commissione europea ha celebrato a Bruxelles i vincitori del premio Megalizzi–Niedzielski2025 per aspiranti giornalisti e ha annunciato il suo nono invito a presentare proposte per i media dedicato alla politica di coesione. Conferito nel contesto dell'annuale Settimana europea delle regioni e delle città, il premio riconosce tre giovani giornalisti eccezionali che hanno partecipato al programma Youth4Regions, che pone l'accento sulla politica di coesione dell'Europa.

Il premio "Lens Award" è stato attribuito all'italiana Elisa Ortuso per il suo video di grande impatto su un progetto dell'UE a Roma a sostegno delle famiglie ucraine con bambini che combattono il cancro.

La francese Hildegard Leloué ha ricevuto il "Pen Award" per la sua penetrante copertura europea.

E il "Frame Award", votato dal pubblico, è stato assegnato a Sarah Costes, anch'essa francese, per la sua suggestiva foto di un progetto sulla protezione delle cicogne a Diyarbakir.

Il premio Megalizzi-Niedzielski onora la memoria di Antonio Megalizzi e Bartek Orent-Niedzielski, due giovani giornalisti uccisi nell'attentato terroristico di Strasburgo del 2018 mentre si occupavano di affari europei. Nel 2025 sono state presentate oltre 500 domande di premio da tutta l'UE, dall'adesione e dai paesi vicini.

Con un bilancio di 3,5 milioni di euro, il nuovo invito a presentare proposte invita i media, le università e altri soggetti a creare contenuti indipendenti sulla politica di coesione.

Documentazione

- **Il nono invito a presentare proposte per i media**

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/calls-for-proposals?order=DESC&pageNumber=1&pageSize=50&sortBy=startDate&isExactMatch=true&status=31094501,31094502&frameworkProgramme=44773133>

- **I vincitori del premio Megalizzi–Niedzielski 2025**

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/partnership-with-media/megalizzi-niedzielski-prize_en

* * *

- **15 ottobre 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Difesa)**

Risultati principali

Il Consiglio "Affari esteri" con i ministri della Difesa ha tenuto una discussione riguardo all'imminente tabella di marcia sulla prontezza alla difesa dell'UE, che dovrebbe fornire obiettivi e traguardi chiari, come pure tappe concrete su come conseguire la prontezza alla difesa dell'UE entro il 2030.

La tabella di marcia sarà adottata dal collegio dei commissari il 16 ottobre e presentata dall'alta rappresentante e dalla Commissione al prossimo Consiglio europeo del 23 ottobre 2025.



La discussione in sede di Consiglio si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti: i) come colmare le carenze in termini di capacità militari nel modo più rapido ed efficiente possibile; ii) quali sono i progetti faro paneuropei su cui investire tempo e risorse; iii) come rafforzare ulteriormente la cooperazione con l'Ucraina.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **15 ottobre 2025 - Il Parlamento è pronto a respingere il QFP Post-2027**

Il Parlamento europeo si sta preparando a opporsi alla bozza del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034 nel caso in cui la Commissione europea non proceda a una significativa revisione del testo.

Il correlatore del Parlamento europeo, Siegfried Mureşan (PPE, Romania), ha espresso chiaramente la posizione dell'Assemblea affermando che l'attuale proposta per il QFP 2028-2034 non è soddisfacente e deve essere riscritta.

Questa presa di posizione arriva in un momento di intensa interlocuzione tra il Parlamento e la Commissione. Già il 7 ottobre, anche se il QFP non era formalmente all'ordine del giorno della sessione plenaria a Strasburgo, i presidenti dei gruppi parlamentari (PPE, S&D, Renew Europe e Verdi/ALE) avevano manifestato le loro riserve.

Diverse fonti interne confermano che le trattative sono passate a un livello elevato, coinvolgendo direttamente i presidenti dei gruppi e alcuni commissari europei chiave, tra cui Piotr Serafin (Bilancio), Christophe Hansen (Agricoltura) e Raffaele Fitto (Coesione).

In questo contesto di incertezza, la discussione sulla ripartizione delle competenze tra le commissioni parlamentari, inizialmente prevista per il 15 ottobre, è stata posticipata.

Siegfried Mureşan aveva anticipato che una risoluzione sarebbe stata sottoposta al voto in autunno, con una presentazione attesa per novembre. Resta da vedere se il documento suggerirà esplicitamente il rigetto della proposta della Commissione. Il deputato ha infatti cautamente avvertito che tutte le opzioni sono sul tavolo.

La principale obiezione sollevata sia dal PPE che dal S&D riguarda i Piani di Partenariati Nazionali e Regionali. I due gruppi chiedono che sia la Politica di Coesione sia la Politica Agricola Comune (PAC) vengano gestite separatamente da tali piani, o che, in alternativa, i loro finanziamenti siano comunque tutelati e garantiti. Il Parlamento vede in questi Piani Nazionali una rinazionalizzazione del bilancio comunitario.

Un ulteriore elemento di attrito è la questione della *governance*. I gruppi politici esprimono preoccupazione sia per il ruolo marginale che avrebbero le regioni sia per la posizione del Parlamento stesso nell'iter decisionale.

Siegfried Mureşan ha concluso ribadendo la ferma intenzione del Parlamento: ha avvertito che se la Commissione dovesse ignorare le loro richieste, i membri del Parlamento considererebbero il rigetto inevitabile. Ha specificato che tale esito potrà essere scongiurato soltanto se la Commissione migliorerà rapidamente la sua proposta.

Documentazione

▪ **Il Parlamento europeo**

<https://www.europarl.europa.eu/>

* * *

• **15 ottobre 2025 - Progetto di risoluzione del Comitato europeo delle regioni (CdR) sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034**

Il Comitato delle regioni con voto unanime ha approvato il testo finale della Risoluzione d'urgenza sulla proposta relativa al Quadro Finanziario Pluriennale 2028-34.

Il Comitato europeo delle regioni (CdR), preso atto della proposta della Commissione per il QFP 2028-2034 e, in particolare, dell'istituzione di un fondo unico (piani NRP), ha emanato un progetto di risoluzione incentrato sul ruolo degli enti locali e regionali e sulla difesa della politica di coesione.

Punti chiave della risoluzione:

1. **Ruolo degli Enti Locali e Regionali:** Il CdR ribadisce che gli enti locali e regionali sono partner strategici e attori essenziali per realizzare gli investimenti e sono i più vicini alla realtà socioeconomica dei territori.
2. **Accessibilità e Governance del Bilancio:** Il bilancio dell'UE deve essere accessibile a tutti i territori e deve includere dotazioni per tutte le categorie di regioni. La governance deve basarsi su una valutazione delle esigenze territoriali per garantire equità e prevedibilità.
3. **Difesa della Politica di Coesione:**
 - La politica di coesione è il principale strumento a lungo termine per investire in competitività, sviluppo sostenibile e inclusione sociale.
 - Il CdR chiede un bilancio specifico per la politica di coesione e dotazioni regionali indicative basate sull'attuale metodologia (che considera indicatori sociali ed economici).
 - La politica di coesione deve rimanere a disposizione di tutte le regioni e l'accesso non deve essere lasciato alla sola discrezionalità delle autorità nazionali.
4. **Critiche alla Centralizzazione e al Fondo NRP:**
 - Il CdR è preoccupato per la crescente tendenza alla gestione centralizzata dei fondi e per il possibile deficit democratico dovuto alla mancanza di controllo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali/regionali.
 - Esprime viva preoccupazione che la proposta del fondo unico NRP (Piani di Partenariato Nazionale e Regionale) possa portare a un'ulteriore centralizzazione in mano alla Commissione e alla nazionalizzazione della politica di coesione, della pesca e dello sviluppo rurale.
5. **Contrarietà alla Nazionalizzazione senza Coinvolgimento Regionale:** Il CdR sostiene che l'attuazione e il monitoraggio dei piani NRP non debbano essere lasciati esclusivamente ai governi centrali, poiché ciò andrebbe contro il principio di sussidiarietà e minerebbe la governance multilivello e il principio di partenariato.
6. **Richiesta di Revisione:** Il CdR chiede alla Commissione di rivedere la proposta sul fondo NRP e invita Consiglio e Parlamento europeo ad aderire a tale richiesta, negoziando la struttura del futuro QFP in modo da mantenere la prassi consolidata della gestione concorrente dei fondi.
7. **Appello alla Collaborazione:** Invita tutte le associazioni di enti locali e regionali, sindacati, imprese e ONG a unire le forze per garantire un QFP che accresca coesione, resilienza, dimensione sociale, sostenibilità e competitività dell'UE.

Documentazione

▪ Comitato delle regioni

<https://cor.europa.eu/it/node/23508>

* * *

• **16 ottobre 2025 - La nuova strategia dell'UE per plasmare una transizione globale pulita e resiliente**

La Commissione e l'alto rappresentante hanno presentato una strategia internazionale per garantire il posto dell'Europa nei mercati globali. La nuova visione globale dell'UE in materia di clima ed energia presenta l'offerta dell'UE al mondo: utilizzare la diplomazia per proteggere i nostri interessi fondamentali, promuovere norme per una transizione equa assistendo i nostri partner nello sviluppo dei loro e affrontare le nuove minacce e sfide in materia di sicurezza che mettono in pericolo sia gli interessi europei che quelli dei nostri partner.

L'UE contribuisce attivamente alla rivoluzione industriale pulita in corso in tutto il mondo. La visione aggiunge una dimensione esterna al patto per l'industria pulita e definisce una nuova strategia per rafforzare i partenariati esistenti e crearne di nuovi reciprocamente vantaggiosi. Per cogliere appieno i benefici della transizione pulita, l'UE deve essere la centrale elettrica industriale che fornisce e fornisce tecnologie pulite e soluzioni di adattamento ai paesi di tutto il mondo e creare nuove opportunità commerciali per la propria industria delle tecnologie pulite.



In quanto mercato ancora dipendente dalle importazioni di energia fossile, le energie rinnovabili rimarranno al centro della transizione pulita dell'UE. Quasi la metà dell'energia elettrica dell'UE è stata generata da fonti rinnovabili nel 2024. Ciò aumenta in modo significativo l'indipendenza e la sicurezza energetica dell'UE. Dal 2015 l'UE ha inoltre registrato un aumento del 111% della quota di investimenti nell'energia pulita. La visione propone di aumentare la capacità di produzione di tecnologie pulite dell'UE per raggiungere il 15 % del mercato tecnologico globale, migliorando nel contempo la sua competitività industriale, in linea con il patto per l'industria pulita.

La visione ribadisce inoltre l'impegno dell'UE a favore di un ordine internazionale basato su regole. Il messaggio dell'UE ai partner globali è chiaro: stiamo lavorando per raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'accordo di Parigi; siamo un partner affidabile che rispetta le regole; e siamo aperti per il commercio e la cooperazione.

L'UE continuerà a promuovere i partenariati bilaterali e le alleanze multilaterali, esistenti e nuove, nei consessi internazionali e a diversi livelli, dagli accordi di libero scambio ai partenariati per una transizione energetica giusta fino alle alleanze verdi. Inoltre, la fissazione del prezzo del carbonio è fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici globali, ridurre le emissioni, promuovere l'innovazione e garantire una transizione giusta e ordinata dai combustibili fossili.

Le principali economie hanno recentemente adottato e ampliato le politiche di fissazione del prezzo del carbonio, il che dimostra che funziona.

L'UE è impegnata nella sua promozione attraverso varie iniziative, tra cui il sostegno ad altri paesi nello sviluppo di solide politiche di fissazione del prezzo del carbonio attraverso una task force dedicata.

L'UE continuerà a promuovere solide politiche internazionali in materia di clima. Ciò include un'azione più incisiva per affrontare il nesso tra cambiamenti climatici, degrado ambientale, sicurezza e resilienza impegnandosi a livello multilaterale (ONU e NATO) e bilaterale. Attuerà le azioni stabilite nella comunicazione congiunta del 2023 sul nesso tra clima e sicurezza e continuerà a combattere la manipolazione delle informazioni e la disinformazione sui cambiamenti climatici.

Azioni principali

La visione globale dell'UE in materia di clima ed energia presenta una serie di azioni strategiche per l'impegno globale in materia di energia e clima al fine di guidare la transizione pulita, la competitività e le tecnologie e gli investimenti puliti, tra cui:

- imprimere slancio politico: Incoraggiare i consessi e le iniziative multilaterali e bilaterali per rispettare gli impegni dell'accordo di Parigi e del bilancio globale.
- Promuovere le imprese dell'UE nel settore delle tecnologie pulite a livello internazionale e consentire investimenti resilienti ai cambiamenti climatici: Organizzare consessi imprenditoriali, istituire un consiglio economico esterno dell'UE per la transizione pulita, aumentare gli investimenti e stabilire modelli imprenditoriali per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Sostenere e collegare le imprese europee con gli investimenti globali: Sfruttare appieno il polo di investimenti Global Gateway per assistere i progetti di investimento congiunti al di fuori dell'UE e la dotazione proposta per l'Europa globale per sostenere le imprese dell'UE all'estero e aumentare la domanda di tecnologia dell'UE.
- Ampliare le reti di partenariati reciprocamente vantaggiosi per catene del valore pulite globali e resilienti, attraverso accordi di libero scambio, partenariati per il commercio e gli investimenti puliti e altri strumenti.
- Riformare le istituzioni finanziarie globali per una transizione pulita e resiliente e intensificare il lavoro dell'UE in materia di sicurezza climatica.

Documentazione

Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2390

Scheda informativa

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2391



▪ **Accordo sull'industria pulita**

https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness/clean-industrial-deal_en

* * *

• **16 ottobre 2025 - La Commissione celebra l'ampio sostegno politico alla tabella di marcia per i diritti delle donne**

Hadja Lahbib, Commissaria per l'Uguaglianza, la preparazione e la gestione delle crisi, ha riunito i leader politici, istituzionali e della società civile europei in una cerimonia che ha sancito l'approvazione della dichiarazione di principi per una società equa sotto il profilo del genere contenuta nella tabella di marcia per i diritti delle donne. Presentata dalla Commissione nel marzo di quest'anno, la tabella di marcia ribadisce l'impegno dell'UE a promuovere la parità di genere e i diritti delle donne. Esso guiderà e sosterrà le iniziative politiche concrete presentate nella prossima strategia per la parità di genere 2026-2030, che sarà adottata in occasione della Giornata internazionale della donna 2026.

I principi e gli obiettivi strategici della tabella di marcia sono stati approvati in tutta l'UE dal Parlamento europeo, dal trio di presidenze del Consiglio dell'UE, da tutti i 27 Stati membri, dal Comitato economico e sociale europeo, dal Comitato delle regioni e dalla Banca europea per gli investimenti. Anche l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere o l'Agenzia per i diritti fondamentali, la Confederazione europea dei sindacati, UN Women, la Fondazione Gates e un'ampia rete di organizzazioni della società civile hanno aderito a questa ondata di sostegno.

La cerimonia di approvazione evidenzia l'ampio sostegno politico a questa iniziativa e mette in mostra l'unità in un momento di polarizzazione e contraccolpo contro la parità di genere. Roxana Mînzatu, vicepresidente esecutiva per i diritti sociali e le competenze, i posti di lavoro di qualità e la preparazione, la commissaria Lahbib, Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo, Nataša Pirc Musar, presidente della Slovenia, e Magnus Johannes Heunicke, ministro danese dell'Ambiente e dell'uguaglianza di genere, interverranno alla cerimonia.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni**

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/roadmap-womens-rights_en

* * *

• **16 ottobre 2025 - Nuove norme sui rifiuti per migliorare la circolarità del settore tessile e ridurre gli sprechi alimentari**

Entrano in vigore le norme rivedute ai sensi della direttiva quadro sui rifiuti. Si tratta di un significativo passo avanti nell'affrontare il problema dei rifiuti tessili e alimentari. Inoltre, la direttiva riveduta promuoverà un'economia circolare in tutta l'UE, in particolare promuovendo l'innovazione e la transizione verso pratiche industriali e di consumo più sostenibili.

Per quanto riguarda la gestione sostenibile dei rifiuti tessili, la direttiva riveduta introduce due serie principali di misure per affrontare gli impatti ambientali significativi del settore tessile e dell'abbigliamento dell'UE. Tutti gli Stati membri dovranno istituire un proprio regime di responsabilità estesa del produttore (EPR) per i tessili e le calzature, in base al quale le tasse EPR saranno riscosse e utilizzate per finanziare la raccolta, il riutilizzo, il riciclo e lo smaltimento dei tessili. Inoltre, tutti i prodotti tessili raccolti separatamente saranno ora considerati rifiuti. Ciò garantirà un'interpretazione uniforme tra gli Stati membri di ciò che costituisce "rifiuto" rispetto ai prodotti tessili "usati" e gli Stati membri dovranno garantire che i prodotti tessili raccolti separatamente siano sottoposti a operazioni di cernita prima della loro eventuale spedizione.

Anche la lotta contro gli sprechi alimentari è un obiettivo fondamentale della direttiva. Entro il 2030 gli Stati membri devono ridurre gli sprechi alimentari del 10 % nella trasformazione e nella produzione e del 30 % pro capite al dettaglio e al consumo, compresi ristoranti, servizi di ristorazione e famiglie. Per conseguire tali obiettivi,

gli Stati membri dovranno valutare e adattare i loro programmi di prevenzione degli sprechi alimentari. Per monitorare i progressi, la Commissione europea effettuerà un riesame completo entro il 2027.

Anche la produzione e il consumo di prodotti tessili hanno un impatto ambientale significativo e nel 2019 sono stati generati circa 12,6 milioni di tonnellate di rifiuti tessili, di cui solo un quinto è stato raccolto separatamente per il riutilizzo o il riciclaggio. Analogamente, i dati comunicati dal 2020 e fino al 2023 hanno evidenziato livelli significativi di sprechi alimentari e finora nessuna chiara tendenza al ribasso. La direttiva riveduta rappresenta un'opportunità cruciale per affrontare queste questioni urgenti.

Documentazione

■ Informazioni sulle norme rivedute in materia di rifiuti

https://environment.ec.europa.eu/news/revised-waste-framework-directive-enters-force-2025-10-16_en

* * *

● 16 ottobre 2025 - Nuovi criteri per mense pubbliche più verdi e più sane

Il Joint Research Centre (JRC) ha pubblicato una nuova relazione su come ottenere pasti sani e sostenibili nelle istituzioni pubbliche, dalle scuole ai luoghi di lavoro pubblici e agli ospedali.

Una nuova relazione del JRC delinea i criteri sostenibili per gli appalti pubblici nel settore alimentare: come scuole, ospedali o istituzioni pubbliche acquistano, acquistano e gestiscono cibo e bevande.

I criteri proposti mirano a promuovere opzioni alimentari più sane e sostenibili, preparate e servite nella mensa, attraverso la ristorazione o nei distributori automatici.

Sebbene non vincolanti, i criteri sono intesi ad aiutare le autorità nazionali, regionali e locali a migliorare la sostenibilità del sistema alimentare e a utilizzare gli appalti pubblici di prodotti alimentari in modo strategico per affrontare considerazioni ambientali, sociali, comprese quelle sanitarie ed economiche.

Criteri verdi e sostenibili

La novità di questo approccio sta nella sua natura globale. Il rapporto include best practice e strumenti ispirati a un concetto a tutto tondo di sostenibilità. Studia gli aspetti ambientali, sociali, economici e sanitari, compresi il benessere degli animali e le diete.

Gli aspetti ambientali si basano e si espandono sui criteri per gli appalti pubblici verdi. I criteri proposti riguardano l'agricoltura biologica e i prodotti equi ed etici; pesce più sostenibile; benessere degli animali; prevenire gli sprechi alimentari; formazione del personale. Si presta attenzione alle pratiche agricole sostenibili e alle filiere corte, nonché alle condizioni di lavoro e all'inclusione dei gruppi vulnerabili.

Nutrizione in primo piano

I nuovi criteri evidenziano la necessità, come raccomandato dalle linee guida nutrizionali a livello nazionale, di passare a una dieta ricca di frutta, verdura, legumi, cereali integrali, noci e semi, riducendo al contempo il sale, gli zuccheri liberi, i grassi saturi, l'alcol e le carni rosse e trasformate.

Sia l'ambiente che la salute possono beneficiare di tali cambiamenti dietetici. Occorre prestare particolare attenzione alla popolazione destinataria dei contratti di appalto, comprese le persone vulnerabili come i bambini, gli anziani o i pazienti ricoverati in ospedale. Promuovere un'alimentazione adeguata specifica per l'età è fondamentale per prevenire le malattie non trasmissibili.

Orientamenti pratici per l'applicazione

I criteri proposti sono presentati come un elenco pratico che copre le diverse esigenze di approvvigionamento di prodotti alimentari, servizi di ristorazione o distributori automatici. Ciò garantisce flessibilità ai responsabili politici e alle amministrazioni aggiudicatrici, che possono scegliere e attuare i criteri in materia di appalti pubblici sostenibili che meglio si adattano alle loro esigenze.

Tutti i criteri presentati sono accompagnati da chiari meccanismi di verifica per i controlli di conformità e il monitoraggio, come i sistemi di certificazione e le dichiarazioni. Ove possibile, i criteri sono accompagnati da esempi e migliori pratiche derivanti dall'attuazione nel mondo reale dei criteri in materia di appalti pubblici sostenibili a livello nazionale e locale.

La relazione delinea gli strumenti di supporto per l'attuazione, come una valutazione del ciclo di vita per valutare gli impatti ambientali; linee guida e strategie per i criteri nutrizionali; monitoraggio e valutazione. Riguarda anche il dialogo di mercato e la partecipazione dei portatori di interessi, in quanto i criteri devono essere sostenuti dallo sviluppo di capacità, dal coinvolgimento dei portatori di interessi e da un contesto politico favorevole.

Documentazione

▪ **La nuova relazione del JRC**

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC139495>

* * *

• **16 ottobre 2025 - Patto per il Mediterraneo – Un mare, un patto, un futuro – un'ambizione condivisa per la regione**

La Commissione europea e l'alto rappresentante hanno definito una nuova strategia ambiziosa per rafforzare le relazioni dell'UE con i partner del Mediterraneo meridionale. Basandosi sui nostri legami storici e culturali, il patto per il Mediterraneo si concentrerà su settori di reciproco interesse in cui condividiamo sfide e aspirazioni.

Il patto per il Mediterraneo rafforzerà la cooperazione e i legami economici tra le sponde del Mediterraneo e oltre. Contribuirà alla costruzione di uno spazio mediterraneo comune che sia connesso, prospero, resiliente e sicuro.

Il patto si basa sui principi della cotitolarità, della co-creazione e della corresponsabilità. Adotta un approccio pratico, incentrato su iniziative concrete che apporteranno un valore aggiunto alle persone e alle economie di tutte le sponde del Mediterraneo. L'obiettivo è creare vantaggi reciproci, dalla produzione di energia pulita allo sblocco degli investimenti privati. Questo obiettivo sarà raggiunto mobilitando progetti regionali che creino opportunità sia per le persone che per le imprese, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle piccole imprese.

Inoltre, il patto offre anche l'opportunità di far progredire ulteriormente la nostra cooperazione in materia di sicurezza, preparazione e gestione della migrazione. Tra le azioni individuate per rafforzare la cooperazione regionale in materia di pace e sicurezza figurano settori di interesse comune quali la sicurezza marittima, la resilienza delle nostre infrastrutture critiche e le ingerenze straniere.

Tre pilastri

1. **Le persone come forza trainante per il cambiamento, le connessioni e l'innovazione** – Ciò comprende azioni relative alla promozione dell'istruzione superiore, della formazione professionale, delle competenze e dell'occupazione, dell'emancipazione dei giovani e della società civile, della mobilità, della cultura, del turismo e dello sport, con una forte attenzione ai giovani. Un'università mediterranea sarà un progetto faro nell'ambito di questo pilastro e collegherà studenti provenienti da ogni sponda del Mediterraneo. Saranno inoltre potenziati gli ecosistemi esistenti dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale, mentre nell'ambito di un meccanismo per il patrimonio culturale l'UE promuoverà il patrimonio culturale, sosterrà gli artisti e ravviverà il turismo in modo sostenibile.
2. **economie più forti, più sostenibili e integrate** – Ciò comprende azioni relative alla modernizzazione delle relazioni commerciali e di investimento, alla promozione dell'energia e delle tecnologie pulite, alla resilienza idrica, all'economia blu e all'agricoltura, alla connettività digitale e dei trasporti, nonché alla creazione di posti di lavoro. In questo contesto, un'iniziativa transmediterranea per le energie rinnovabili e le tecnologie pulite (T-MED) e StartUp4Med saranno tra i progetti faro di questo pilastro. I partner lavoreranno inoltre sull'integrazione delle catene di approvvigionamento, anche nei settori della sanità e dell'agricoltura, nonché sulle materie prime critiche. Un'interconnessione efficiente, sicura e affidabile delle infrastrutture digitali avvicinerà le economie e i cittadini, mentre sarà promossa un'economia blu più sostenibile e rigenerativa del bacino del Mediterraneo.
3. **Sicurezza, preparazione e gestione della migrazione** – Ciò comprende azioni volte ad affrontare le sfide comuni in materia di sicurezza, ad aumentare la preparazione regionale e a cooperare su un approccio



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

globale alla migrazione. Le iniziative prioritarie comprenderanno la preparazione e la resilienza alle catastrofi nel Mediterraneo. Sarà promosso un approccio globale alla gestione della migrazione e un approccio comune alla gestione integrata delle frontiere e alla sicurezza, che comprenderà partenariati operativi per contrastare il traffico di migranti. Sarà istituito un forum regionale per l'UE e i paesi del Mediterraneo meridionale sulla pace e la sicurezza.

Il patto è inoltre aperto al **dialogo con i partner al di là del Mediterraneo meridionale**, compresi il Golfo, l'Africa subsahariana, i Balcani occidentali e la Turchia. Rafforzare la cooperazione tra l'UE, il Medio Oriente e il Nord Africa e la regione del Golfo è un obiettivo fondamentale del patto.

Prossime tappe

Il patto è proposto per l'approvazione politica da parte dell'UE e dei partner del Mediterraneo meridionale nel novembre 2025 in occasione del 30o anniversario del processo di Barcellona.

Le iniziative proposte nell'ambito del patto saranno recepite in un piano d'azione specifico, che specificherà i paesi partecipanti e le parti interessate per ciascuna iniziativa. Il piano d'azione iniziale è previsto per il primo trimestre del 2026. Il piano d'azione sarà un documento vivo al quale si potranno aggiungere nel tempo nuove iniziative. Le organizzazioni regionali, la società civile e le organizzazioni giovanili saranno invitate a sostenerne l'attuazione, mentre le istituzioni dell'UE saranno regolarmente informate in merito alla sua introduzione.

Contesto

Il patto è il risultato di un ampio e inclusivo processo di consultazione che ha coinvolto un'ampia gamma di portatori di interessi, tra cui i partner del Mediterraneo meridionale, gli Stati membri e le istituzioni dell'UE, i paesi vicini della regione in senso lato, nonché rappresentanti della società civile, del settore privato, del mondo accademico, dei gruppi di riflessione e delle organizzazioni culturali ed economiche.

Nel 1995 è stato avviato il processo di Barcellona, a seguito della firma della dichiarazione di Barcellona, per la cooperazione multilaterale con il Mediterraneo. Nel 2021 l'agenda per il Mediterraneo ha ulteriormente approfondito la cooperazione in settori di reciproco interesse quali lo sviluppo umano, la governance, la resilienza, l'azione per il clima e la crescita economica inclusiva. Il relativo piano economico e di investimenti ha fornito un punto di partenza per il modo in cui l'UE può proporre e dare seguito a iniziative concrete. Il patto in oggetto mira a proseguire il lavoro svolto in modo più coordinato e sistematico, stabilendo collegamenti con il quadro politico generale con una governance più forte, azioni concrete e proprietà.

Documentazione

- **Comunicazione congiunta**
https://north-africa-middle-east-gulf.ec.europa.eu/joint-communication-pact-mediterranean_en
- **Scheda informativa**
https://north-africa-middle-east-gulf.ec.europa.eu/pact-mediterranean-factsheet_en
- **Il Patto per il Mediterraneo**
https://north-africa-middle-east-gulf.ec.europa.eu/what-we-do/pact-mediterranean_en

* * *

- **16 ottobre 2025 - Sei progetti finanziati dall'UE ricevono il premio RegioStars 2025**

Sei progetti innovativi finanziati dall'UE sono stati premiati ieri sera a Bruxelles in occasione del RegioStars Awards 2025, tenutosi durante la 23a Settimana europea delle regioni e delle città. Con un record di 266 candidature provenienti da tutta Europa, i progetti sono stati riconosciuti in cinque categorie tematiche, oltre a un Public Choice Award. Organizzati dalla Commissione europea dal 2008, i premi RegioStars celebrano i progetti sostenuti dalla politica di coesione. Mostrano l'impatto e l'inclusività dei progetti di sviluppo regionale che offrono soluzioni alle sfide comuni in tutte le regioni dell'UE. I vincitori di quest'anno includono iniziative che vanno dalla riduzione della perdita di carbonio nelle torbiere in tutta l'area atlantica alla diffusione di cabin taxi elettrici condivisi sui binari dei treni in Germania, una biblioteca virtuale per le persone con disabilità della stampa in Lituania e un moderno centro commerciale ecologico in Belgio. Un progetto finanziato dall'UE, il progetto AGE0, condiviso da



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda e Regno Unito, ha persino ottenuto due premi, tra cui il Public Choice Award. Il progetto si concentra sulla gestione dei rischi geopericolosi nella regione atlantica.

I vincitori del premio REGIOSTARS 2025, per categoria:

- **Un'Europa competitiva e intelligente:** Mappe di fertilizzazione satellitari basate su radar, Polonia
- **Europa verde e premio del pubblico:** AGEO - Atlantic Geohazard Risk Management, Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito.
- **Europa connessa:** MONOCAB OWL - Nuova mobilità su vecchi binari, Germania.
- **Europa sociale e inclusiva:** Sostegno precoce alle famiglie a rischio, Cechia.
- **Un'Europa più vicina ai cittadini:** Shankill Shared Women's Centre, Irlanda, Regno Unito.

Documentazione

▪ RegioStars Awards 2025

https://ec.europa.eu/regional_policy/whats-new/newsroom/16-10-2025-six-eu-funded-projects-receive-the-2025-regiostars-awards-in-brussels_en

* * *

• **16 ottobre 2025 - La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sul programma per l'industria europea della difesa**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sul programma per l'industria europea della difesa (EDIP), uno strumento fondamentale per sostenere gli appalti comuni e l'espansione industriale, nonché per attuare la tabella di marcia per la prontezza alla difesa 2030 e le iniziative faro proposte in materia di prontezza alla difesa.

Con un bilancio di 1,5 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, l'EDIP introduce misure mirate per affrontare le principali sfide cui deve far fronte l'industria europea della difesa, tra cui l'industrializzazione dei prodotti per la difesa, l'espansione industriale, il sostegno alle catene di approvvigionamento e alle PMI europee e lo sviluppo della base industriale e tecnologica di difesa dell'Ucraina.

I legislatori hanno inoltre concordato in via provvisoria i principi fondamentali, tra cui una norma sul "contenuto realizzato dall'UE" che impone che almeno il 65% delle componenti dei progetti finanziati provenga dall'UE o dai paesi associati. Ciò garantirà che l'EDIP sostenga in primo luogo l'industria della difesa dell'Unione.

I colegislatori hanno inoltre approvato in via provvisoria la creazione di uno strumento di sostegno per l'Ucraina, volto a modernizzare l'industria della difesa ucraina, a promuovere partenariati tra gli attori della difesa dell'UE e dell'Ucraina e ad accelerare l'integrazione dell'industria della difesa ucraina con l'EDIP.

Inoltre l'EDIP introduce nuovi meccanismi, quali i progetti europei di interesse comune in materia di difesa, che forniranno un quadro collaborativo per l'attuazione delle iniziative faro "Pronti per la difesa", la struttura volontaria per il programma europeo di armamento (SEAP), che faciliterà i progetti di cooperazione tra gli Stati membri e potrà concedere esenzioni dall'IVA per le attrezzature di proprietà congiunta. Inoltre, un primo regime dell'UE in materia di sicurezza dell'approvvigionamento garantirà l'accesso ai prodotti critici per la difesa e rafforzerà la capacità dell'Unione di rispondere alle future crisi della catena di approvvigionamento.

Prossime tappe

Non appena EDIP entrerà in vigore, la Commissione lavorerà alla programmazione al fine di finanziare le priorità più urgenti in linea con la Defence Readiness Roadmap 2030.

Contesto

Presentato dalla Commissione nel marzo 2024, l'EDIP costituisce il primo quadro globale dell'UE concepito per rafforzare la base industriale e tecnologica di difesa dell'Europa (EDIP). Il nuovo programma mira a colmare il divario tra gli strumenti di emergenza a breve termine, tra cui la legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP), la legge sul rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) e l'obiettivo a lungo termine dell'UE di garantire una prontezza industriale della difesa duratura. Esso integra inoltre il Fondo europeo per la difesa.



Nel marzo 2025 la Commissione ha proposto il Libro bianco "Difesa europea – Prontezza 2030" e il piano ReArm Europe/Readiness 2030 come un ambizioso pacchetto nel settore della difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per stimolare un'impennata degli investimenti nelle capacità di difesa.

L'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità e crescita a fini di difesa insieme al prestito per l'azione di sicurezza per l'Europa (SAFE) costituiscono la spina dorsale del piano ReArm Europe / Prontezza 2030, consentendo agli Stati membri di aumentare in modo sostanziale e rapido i loro investimenti nella difesa europea.

Documentazione

- **Pagina web EDIP**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edip-dedicated-programme-defence_en

- **Proposta di regolamento EDIP**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edip-proposal-regulation_en

- **Preservare la pace – Tabella di marcia 2030 per la prontezza alla difesa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2396

* * *

- **16 ottobre 2025 - La Commissione e l'alto rappresentante presentano una nuova tabella di marcia per la difesa volta a rafforzare le capacità di difesa europee**

La Commissione e l'alto rappresentante hanno proposto agli Stati membri dell'UE la "Preservare la pace - Tabella di marcia 2030 per la prontezza alla difesa", un piano globale per rafforzare le capacità di difesa europee.

Come richiesto dal Consiglio europeo di giugno, la tabella di marcia per la difesa delinea obiettivi e tappe chiari per colmare le carenze in termini di capacità, accelerare gli investimenti nel settore della difesa in tutti gli Stati membri e guidare i progressi dell'UE verso la piena prontezza alla difesa entro il 2030. Rafforzare la difesa dell'Europa significa anche stare saldamente con l'Ucraina.

Iniziative faro europee per la preparazione - Per agire rapidamente laddove un approccio comune è più efficace, la tabella di marcia per la difesa propone quattro iniziative faro iniziali in materia di preparazione europea: L'iniziativa europea per la difesa dai droni, l'Oriental Flank Watch, lo scudo aereo europeo e lo scudo spaziale europeo. Ciò rafforzerà la capacità dell'Europa di dissuadere e difendere attraverso la terra, l'aria, il mare, il ciberspazio e lo spazio, contribuendo direttamente agli obiettivi di capacità della NATO.

Prontezza attraverso le coalizioni di capacità - Raggiungere la piena prontezza alla difesa significa garantire che le forze armate degli Stati membri possano anticipare, prepararsi e rispondere a qualsiasi crisi, compresi i conflitti ad alta intensità. La tabella di marcia invita gli Stati membri a completare la formazione di coalizioni di capacità in nove settori chiave, al fine di colmare le carenze critiche in termini di capacità attraverso lo sviluppo e gli appalti congiunti. Questi sono aria & difesa missilistica; abilitatori strategici; mobilità militare; sistemi di artiglieria; cibernetica, IA, guerra elettronica; missile & munizioni; droni & controdroni; combattimento a terra; e marittimo.

Una base industriale dell'UE per la difesa forte, resiliente e tecnologicamente innovativa - Per colmare le lacune occorre un'industria della difesa dell'UE in grado di fornire le capacità di cui gli Stati membri hanno bisogno alla portata e alla velocità necessarie. Occorre sfruttare appieno il potenziale dell'innovazione per la difesa, comprese le soluzioni ucraine. La resilienza delle catene di approvvigionamento della difesa dovrebbe essere garantita, anche riducendo le dipendenze critiche nelle materie prime e in altri fattori produttivi critici.

Promuovere gli investimenti nel settore della difesa - Un mercato europeo dei materiali di difesa semplificato e integrato è fondamentale per aumentare la produzione, realizzare economie di scala e promuovere l'innovazione. Entro il 2030, l'obiettivo è quello di creare un vero e proprio mercato a livello dell'UE con norme armonizzate che consentano all'industria di produrre risultati in termini di velocità e volume. La Commissione tratterà la capacità industriale — a partire dalla difesa aerea e missilistica, dai droni e dai sistemi spaziali — per garantire che l'Europa possa soddisfare le sue esigenze più urgenti.

La tabella di marcia segue il piano ReArm Europe/Readiness 2030, un importante impulso agli investimenti pubblici e privati, che offre agli Stati membri una maggiore flessibilità finanziaria per rafforzare la produzione e la prontezza. La Commissione europea e l'alto rappresentante presenteranno questa tabella di marcia al Consiglio europeo, comprese le proposte di progetti faro paneuropei che guideranno l'Europa verso la piena prontezza alla difesa entro il 2030. La tabella di marcia stabilisce inoltre piani per la creazione di uno spazio di mobilità militare a livello dell'UE entro il 2027, con norme armonizzate e una rete di rotte terrestri, aeree e marittime per spostare rapidamente truppe e attrezzature in tutta Europa. Sviluppato in stretto coordinamento con la NATO, ciò rafforzerà la capacità dell'Europa di rispondere rapidamente alle crisi.

Contesto - Nel marzo 2025 la Commissione e l'alto rappresentante hanno presentato il Libro bianco congiunto per la difesa europea – Prontezza 2030, integrato dal piano ReArm Europe/Readiness 2030 della Commissione, un ambizioso pacchetto nel settore della difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per stimolare un'impennata degli investimenti nelle capacità di difesa.

L'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità e crescita a fini di difesa insieme al prestito per l'azione di sicurezza per l'Europa (SAFE) costituiscono la spina dorsale del piano ReArm Europe / Readiness 2030, consentendo agli Stati membri di aumentare in modo sostanziale e rapido i loro investimenti nella difesa europea.

Nel giugno 2025 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione e l'alto rappresentante a presentare una tabella di marcia per esaminare i progressi compiuti in merito al Libro bianco e discutere le prossime tappe nell'attuazione del suo obiettivo di preparazione alla difesa.

Documentazione

- **Comunicazione congiunta Preservare la pace - Tabella di marcia 2030 per la prontezza alla difesa**
https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/readiness-roadmap-2030_en
- **Scheda informativa "Prontezza 2030"**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2397
- **Libro bianco sulla preparazione europea in materia di difesa - Scheda informativa 2030**
https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/download/3ce35bde-8519-416a-bc89-56a3681629ac_en?filename=WP%20on%20defence%20-%20factsheet%20v23_0.pdf
- **Scheda informativa sul piano ReArm Europe**
https://defence-industry-space.ec.europa.eu/document/download/13ec18d2-8366-4fc8-a4ff-2bdfdf8e1f5f_en?filename=REARM%20Europe%20factsheet%20v17_1.pdf

* * *

- **17 ottobre 2025 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"**

Principali risultati

Violenza contro le donne e violenza domestica

I ministri hanno approvato le conclusioni sulla violenza contro le donne e la violenza domestica, ponendo l'accento sulla prevenzione, l'individuazione precoce e l'intervento. Il Consiglio ha sottolineato il ruolo cruciale dei professionisti e dei testimoni nel sostenere le vittime e spezzare il circolo vizioso della violenza, e ha invitato a sensibilizzare e istruire la popolazione su come reagire o intervenire al meglio in tali casi.

Nello specifico, le conclusioni del Consiglio richiedono:

- una migliore formazione dei lavoratori nei settori pertinenti, quali l'assistenza sanitaria e i servizi sociali;
- misure volte a proteggere e sostenere i minori vittime di violenza domestica;
- una migliore raccolta di dati sulla prevalenza e sulle conseguenze della violenza contro le donne;
- sforzi volti a coinvolgere maggiormente gli uomini e i ragazzi nella promozione della parità di genere;
- l'inclusione di misure di prevenzione, individuazione precoce e intervento nella futura strategia della Commissione per la parità di genere dopo il 2025.



Lotta all'odio, alla discriminazione e alla violenza nei confronti delle persone LGBTIQ

I ministri hanno discusso dei modi per combattere l'odio, la discriminazione e la violenza nei confronti delle persone LGBTIQ. Hanno messo in evidenza le migliori pratiche esistenti nei loro paesi e hanno suggerito ulteriori azioni che potrebbero essere intraprese a livello dell'UE per garantire che le persone LGBTIQ e le loro famiglie possano vivere liberamente e apertamente, anche oltre i confini nazionali.

Inclusione sociale delle persone con disabilità (in seduta pubblica)

I ministri hanno approvato le conclusioni sull'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la promozione della vita indipendente.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio invita ad adottare ulteriori misure a livello nazionale e dell'UE, tra cui:

- promuovere l'accesso a servizi di assistenza personalizzati a prezzi accessibili e garantire che i servizi destinati alla popolazione in generale siano accessibili, economici, inclusivi e adattabili alle persone con disabilità
- migliorare la disponibilità di luoghi di residenza accessibili, economici e non segregati
- promuovere tecnologie e servizi di informazione e comunicazione accessibili, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali
- integrare sistematicamente la dimensione della disabilità in tutte le politiche dell'UE
- continuare a concentrarsi sulla vita indipendente nella seconda metà (2025-2030) della strategia per i diritti delle persone con disabilità

Promuovere i diritti delle persone con disabilità nell'UE

Si è svolta una discussione sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità nell'UE, incentrata sulle sfide, i progressi compiuti e le prospettive future.

I ministri hanno condiviso le loro opinioni sulle misure e sugli strumenti politici più importanti per promuovere ulteriormente i diritti delle persone con disabilità e hanno discusso i settori in cui le sfide rimangono più urgenti. Hanno inoltre delineato le priorità chiave per la seconda metà (2025-2030) della strategia per i diritti delle persone con disabilità e hanno discusso i modi in cui la strategia potrebbe sostenere in modo più efficace le riforme nazionali e l'attuazione della legislazione e delle politiche relative alla disabilità.

Altre questioni

Alla voce "Altre questioni" sono stati sollevati i seguenti argomenti:

- La presidenza danese ha invitato Carlien Scheele, direttrice dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), a tenere una presentazione sull'indice di uguaglianza di genere, con particolare attenzione agli stereotipi di genere.
- La presidenza ha fornito una panoramica dei recenti eventi, tra cui la riunione informale dei ministri dell'occupazione e degli affari sociali che si è tenuta nel luglio 2025.
- L'Ungheria, sostenuta da Cipro, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Spagna, ha condiviso informazioni su un'iniziativa per una giornata europea delle lingue dei segni.
- La Commissione ha presentato gli elementi rilevanti della relazione annuale del commissario Lahbib sulla semplificazione, l'applicazione e l'attuazione.

Dibattito informale durante il pranzo

Durante il pranzo, i ministri hanno discusso delle misure che potrebbero essere adottate a livello dell'UE per combattere la violenza sessuale e promuovere il consenso nelle relazioni sessuali.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **17 ottobre 2025 - La Commissione avvia un'indagine sulla garanzia europea per l'infanzia**

In occasione della Giornata internazionale per l'eradicazione della povertà, la Commissione europea ha lanciato un'indagine per ascoltare i bambini, i giovani, i loro genitori e i tutori in merito alle loro opinioni sulla garanzia europea per l'infanzia.

L'iniziativa mira a fornire a tutti i bambini in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale l'accesso a servizi essenziali, tra cui l'educazione e la cura della prima infanzia, l'istruzione, l'alimentazione, l'assistenza sanitaria e l'alloggio. I risultati dell'indagine contribuiranno a individuare strategie efficaci, aree di miglioramento e metodi per integrare meglio la voce dei bambini nell'elaborazione delle politiche dell'UE.

Il sondaggio online rimarrà aperto per 7 settimane, fino all'8 dicembre 2025. È gestito attraverso la piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori e fa parte del più ampio impegno della Commissione nella lotta alla povertà e nel sostegno all'inclusione sociale in tutta Europa.

I riscontri contribuiranno alla prossima strategia anti-povertà, che prevede una consultazione pubblica separata aperta fino al 24 ottobre.

Roxana Mînzatu, Vicepresidente esecutiva per i diritti sociali e le competenze, i posti di lavoro di qualità e la preparazione, ha dichiarato: *"Ogni bambino merita un giusto inizio di vita. Tuttavia, un bambino su quattro in Europa si trova ad affrontare la povertà o l'esclusione sociale. Da quando la garanzia europea per l'infanzia è stata lanciata nel 2021, abbiamo compiuto progressi, ma dobbiamo ancora fare di più. L'UE fa già una vera differenza nell'allontanare i bambini dalla povertà. Il Fondo sociale europeo Plus fornisce un sostegno fondamentale ai bambini in condizioni di povertà, ad esempio attraverso programmi alimentari scolastici, iniziative di educazione e cura della prima infanzia. L'audizione diretta dei bambini e dei giovani è essenziale per aiutarci a rafforzare la garanzia per l'infanzia, in modo da garantire che nessun minore in Europa sia lasciato indietro."*

Documentazione

- **Il sondaggio online**

<https://horizons.confirmit.eu/wix/p322366389313.aspx>

* * *

- **17 ottobre 2025 - Violenza contro le donne e violenza domestica: i ministri UE per le Pari opportunità chiedono maggiore attenzione su prevenzione, individuazione precoce e intervento**

Riconoscendo il ruolo fondamentale che i comuni cittadini possono svolgere nella prevenzione degli abusi, il Consiglio ha approvato conclusioni in cui chiede maggiori sforzi per fornire agli astanti i mezzi per contribuire a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica.

Nelle conclusioni, i ministri UE per le Pari opportunità sottolineano che la sensibilizzazione, l'educazione e il sostegno della società sono fondamentali per garantire che gli astanti possano riconoscere gli abusi, intervenire in modo sicuro e aiutare le vittime a chiedere giustizia e protezione.

Denunce insufficienti di violenza contro le donne

Secondo l'indagine dell'UE sulla violenza di genere del 2024, sebbene la maggior parte delle donne che hanno subito violenza lo abbia comunicato a una persona a loro vicina, solo il 20% ha contattato i servizi sociali o di assistenza sanitaria e solo una donna su otto ha denunciato l'incidente alla polizia.

Nelle conclusioni, il Consiglio sottolinea la necessità di sensibilizzazione ed educazione della popolazione in merito a modi sicuri ed efficaci per chiedere aiuto e fornire sostegno o altrimenti intervenire in casi di violenza, garantendo al tempo stesso che gli astanti si sentano in grado di segnalare tali atti alle autorità competenti senza temere conseguenze negative.

Vittime di violenza domestica

Sebbene le donne e le ragazze siano esposte in maniera sproporzionata alla violenza di genere, anche gli uomini e i ragazzi possono essere vittime di violenza domestica e possono trovarsi ad affrontare sfide specifiche legate al genere quando si tratta di chiedere aiuto.



Il Consiglio chiede inoltre misure a livello nazionale e dell'UE per combattere gli stereotipi di genere e le norme sociali dannose che scoraggiano gli uomini e i ragazzi dal mostrare la propria vulnerabilità, limitando così la loro capacità di accedere al sostegno nel momento del bisogno.

Anche i minori esposti ad atti di violenza all'interno della famiglia o del nucleo familiare sono considerati vittime di violenza domestica, in quanto sono maggiormente esposti al rischio di problemi di salute fisica e mentale a lungo termine e possono sviluppare essi stessi comportamenti violenti o subirli.

Il Consiglio incoraggia pertanto i paesi dell'UE a intervenire per tutelare e sostenere i minori che vivono in contesti in cui è presente violenza contro le donne o violenza domestica.

Contesto

Nel maggio 2024 il Consiglio ha adottato la direttiva (UE) 2024/1385 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, che impone ai paesi dell'UE di configurare come reato le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati, la condivisione non consensuale di immagini intime, lo stalking online, le molestie online e l'istigazione all'odio o alla violenza online. La direttiva prevede risposte penali più incisive alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, il miglioramento della protezione e dell'accesso alla giustizia per le vittime, una maggiore assistenza alle vittime e il rafforzamento delle misure di prevenzione e coordinamento.

Nel 2025 la Commissione ha pubblicato una tabella di marcia per i diritti delle donne e all'inizio del 2026 dovrebbe elaborare una versione aggiornata della strategia per la parità di genere.

Documentazione

- **Violenza contro le donne e violenza domestica: prevenzione, individuazione precoce e intervento (progetto di conclusioni del Consiglio)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-13244-2025-INIT/it/pdf>
- **Una tabella di marcia per i diritti delle donne (comunicazione della Commissione)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6756-2025-INIT/it/pdf>
- **Misure dell'UE per porre fine alla violenza contro le donne (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-measures-end-violence-against-women/>

* * *

• 20 ottobre 2025 - Consiglio "Affari esteri"

Risultati principali

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - Il Consiglio "Affari esteri" ha discusso dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, a seguito di un intervento del ministro degli Affari esteri ucraino, Andrii Sybiha, che ha partecipato alla sessione di persona per fornire una panoramica della situazione sul campo, delle priorità più urgenti per l'Ucraina e degli sviluppi diplomatici in corso.

Il Consiglio ha quindi tenuto una discussione su come aumentare la pressione sulla Russia, anche attraverso il 19° pacchetto di sanzioni.

La discussione del Consiglio si è poi concentrata su come sostenere ulteriormente l'Ucraina sul piano sia militare che finanziario, anche attraverso l'uso dei beni bloccati, nonché nel contesto dei recenti attacchi russi alle infrastrutture energetiche e della preparazione all'inverno.

L'alta rappresentante si è poi soffermata sulla flotta ombra di Mosca, annunciando risposte europee più decise contro di essa e un migliore coordinamento.

Infine, l'alta rappresentante ha informato il Consiglio che finora 26 Stati membri si sono impegnati a diventare parti del tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Relazioni UE-regione indo-pacifica - Il Consiglio ha discusso delle relazioni tra l'UE e la regione indo-pacifica e ha approvato due serie di conclusioni, rispettivamente sull'India e sulla regione indo-pacifica.

Situazione in Medio Oriente - Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione in Medio Oriente, alla luce dell'accordo sulla prima fase del piano globale per porre fine al conflitto a



Gaza presentato dal presidente Trump il 29 settembre e dell'accordo relativo all'avvio della prima fase dell'attuazione di tale piano il 10 ottobre, che comprende un cessate il fuoco.

Il Consiglio ha discusso di come l'UE possa esercitare tutta la sua influenza a favore del piano di pace, anche fornendo un ulteriore sostegno alla governance e alla ricostruzione. I ministri hanno inoltre discusso delle misure proposte dalla Commissione europea nei confronti di Israele.

Altre discussioni e decisioni - Tra i temi di attualità, l'alta rappresentante si è soffermata sulla Repubblica di Moldova e sui risultati delle recenti elezioni, da cui è emerso un forte sostegno per un futuro europeo. Il Consiglio ha discusso degli insegnamenti tratti e ha convenuto di avviare un'iniziativa volta a modernizzare ulteriormente i metodi di osservazione elettorale.

L'alta rappresentante ha fatto riferimento alla situazione in Georgia e ha aggiornato i ministri in merito agli ultimi sviluppi, tra cui le elezioni comunali tenutesi il 4 ottobre 2025 e il regresso democratico in corso. L'alta rappresentante ha sottolineato che la Commissione presenterà la sua relazione nell'ambito del meccanismo di sospensione dell'esenzione dal visto entro la fine dell'anno, dando ai ministri l'opportunità di considerare misure future.

Il Consiglio è stato informato della situazione in Sudan e ha approvato conclusioni sulla situazione nel paese.

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul rafforzamento del partenariato strategico UE-ONU per la pace e la sicurezza: priorità comuni per il periodo 2025-2028.

Riunione ministeriale sulla sicurezza e la connettività transregionali - Dopo il Consiglio "Affari esteri", l'alta rappresentante ha convocato la riunione ministeriale sulla sicurezza e la connettività transregionali insieme ai commissari Kos e Síkela. Alla riunione hanno partecipato i ministri dell'UE e dei paesi del partenariato orientale, del Mar Nero e dell'Asia centrale, con l'obiettivo di portare avanti congiuntamente un'agenda per la connettività transregionale e rafforzare la stabilità regionale.

La riunione ministeriale si è articolata in due sessioni: una dedicata alla sicurezza, alla stabilità e alla resilienza nella regione del Mar Nero, con la partecipazione degli Stati membri dell'UE, dell'Armenia, dell'Azerbaijan, della Repubblica di Moldova, della Turchia e dell'Ucraina, e una incentrata sulle opportunità e sfide condivise della cooperazione in materia di connettività transregionale, che ha riunito gli Stati membri dell'UE e i paesi del partenariato orientale, del Mar Nero e dell'Asia centrale.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 20 ottobre 2025 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)

Risultati principali

Regolamento REPowerEU

I ministri dell'Energia dell'UE hanno raggiunto un accordo ("orientamento generale") sulla proposta di abbandonare gradualmente le restanti importazioni di gas dalla Russia. Il regolamento si applica sia al gas da gasdotto che al gas naturale liquefatto (GNL) e costituisce una tappa fondamentale per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia.

Il regolamento introduce un divieto giuridicamente vincolante di importare gas da gasdotto e GNL dalla Russia, con un'attuazione graduale: già il prossimo anno il divieto avrà effetto sui contratti a breve termine e il divieto totale di importazione entrerà in vigore entro il 1° gennaio 2028. Gli Stati membri hanno inoltre convenuto di inasprire i controlli sull'origine del gas e di garantire la conformità attraverso procedure di autorizzazione preventiva. Allo stesso tempo, hanno semplificato le procedure per il gas proveniente da paesi terzi che soddisfano criteri specifici, come ad esempio essere grandi produttori ed esportatori di gas, aver già vietato le importazioni di gas russo o non disporre di infrastrutture in grado di importare gas.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La presidenza del Consiglio è ora pronta ad avviare i negoziati con il Parlamento europeo per raggiungere un accordo sul testo definitivo del regolamento.

L'elettrificazione come motore di una transizione competitiva e pulita

I ministri hanno inoltre discusso del ruolo dell'elettrificazione per garantire la transizione competitiva e pulita dell'UE. La discussione contribuirà al futuro piano d'azione per l'elettrificazione che la Commissione europea dovrebbe presentare all'inizio del 2026.

I ministri hanno accolto con favore l'intenzione della Commissione di avviare il piano d'azione e si sono concentrati sulle opportunità e sulle sfide di un'elettrificazione efficiente, compreso il suo potenziale di **accelerazione della decarbonizzazione** in tutti i settori chiave, con particolare attenzione al potenziale di elettrificazione dell'industria. Hanno inoltre esaminato il modo di garantire la disponibilità e l'utilizzo delle **infrastrutture e tecnologie necessarie** per sostenere tale transizione.

Tra i principali temi di discussione figurano le modalità con cui l'UE potrebbe creare il quadro adeguato per incentivare l'elettrificazione industriale, consentendo al contempo alle industrie di rispondere in modo flessibile ai segnali di prezzo e alla domanda, l'individuazione dei settori che presentano il maggiore potenziale di elettrificazione rapida e i modi in cui tali settori potrebbero essere sostenuti nell'ambito del piano d'azione per l'elettrificazione.

Jan Rosenow, professore di politica energetica presso l'Università di Oxford, ha presentato ai ministri il suo punto di vista, dando così avvio alla discussione.

Sicurezza e resilienza energetiche in Ucraina e Moldova

Nel contesto della guerra di aggressione che la Russia sta conducendo nei confronti dell'Ucraina e del relativo impatto più ampio nella regione, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come sostenere al meglio la sicurezza e la resilienza energetiche in Ucraina e Moldova in vista della prossima stagione invernale. Hanno inoltre discusso dell'importanza strategica della **loro integrazione nel mercato dell'energia dell'UE** e del loro contributo strategico all'Unione dell'energia dell'UE in termini di sicurezza energetica, diversificazione e integrazione dell'energia pulita.

Ai ministri si è unita Olha Yukhymchuk, viceministra ucraina dell'Energia per l'integrazione europea, e Dorin Junghietu, ministro dell'Energia della Moldova, che hanno fornito una panoramica della situazione energetica nei rispettivi paesi.

Varie

La Commissione ha informato i ministri in merito ai seguenti temi:

- la visione globale dell'UE in materia di clima ed energia
- lo stato di avanzamento dei contratti tripartiti per l'energia a prezzi accessibili
- il forum sull'azione per l'efficienza 2030

La Commissione ha inoltre presentato la relazione annuale sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione.

La Spagna ha informato i ministri in merito alla necessità di affrontare la questione dell'ora legale data l'assenza di guadagni in termini di efficienza energetica.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **20 ottobre 2025 - Il commissario europeo Glenn Micallef ha presentato il Programma AgoraEU**

Glenn Micallef ha illustrato il nuovo programma dell'UE, dichiarando che si fonda sul principio che "la cultura è un elemento basilare per la democrazia e la resilienza".

Lunedì 20 ottobre, i deputati della commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento Europeo hanno avuto un confronto con il commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, Glenn Micallef, riguardo al progetto denominato AgoraEU (previsto per il periodo 2028-2034).

Il commissario ha sintetizzato la proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale e il programma *AgoraEU* con lo slogan: "più veloce, più semplice, più forte". Il programma dovrebbe beneficiare di un finanziamento di 8,6 miliardi di euro, destinati a sostenere la diversità culturale e linguistica, la competitività dei settori creativi e la promozione dei diritti fondamentali dell'UE.

Micallef ha sottolineato che il programma è radicato nella convinzione che la cultura sia un pilastro per la democrazia e la resilienza e che la sezione dedicata alla cultura riceverà quasi 2 miliardi di euro (rispetto agli 800 milioni precedenti). Ha aggiunto che questo settore includerà anche una strategia specifica per affrontare le sfide dell'intelligenza artificiale.

Le Preoccupazioni degli Eurodeputati

Durante il dibattito, sono emerse diverse perplessità da parte dei membri della commissione:

- Zoltán Tarr (PPE, ungherese) ha espresso inquietudine per l'accorpamento dei settori 'cultura', 'media' e 'cittadinanza', paventando il rischio che questi possano "perdere la loro identità specifica". Ha anche interrogato la Commissione su come intendesse "proteggere gli artisti dagli algoritmi".
- Hannes Heide (S&D, tedesco), pur riconoscendo l'ambizione di *AgoraEU*, ha sollevato dubbi su un possibile "sottofinanziamento" del programma Erasmus+. Heide ha inoltre lamentato la mancanza di trasparenza riguardo al "controllo, al monitoraggio e alla regolamentazione" del programma, invocando al contempo un maggiore impegno per garantire l'accesso ai "produttori indipendenti".
- Laurence Farreng (Renew Europe, francese) ha chiesto un migliore riconoscimento per il settore musicale e ha sollecitato un potenziamento delle misure di "inverdimento" nei programmi. Ha citato, in particolare, l'esigenza di finanziamenti "per le attrezzature e l'isolamento acustico delle sale, e per il sostegno agli enti pubblici".

Micallef ha risposto alle preoccupazioni assicurando che la Commissione invierà "un segnale di forte sostegno" al settore mantenendo in vita il programma *Europa Creativa* e, soprattutto, raddoppiando i fondi per la cultura rispetto alla dotazione del programma precedente. Ha ribadito che *AgoraEU* ha l'obiettivo di "sostenere la pluralità culturale in Europa", migliorare le condizioni lavorative degli artisti e accompagnare la transizione digitale. La posta in gioco, ha concluso, è avere "un bilancio robusto, che ponga la cultura, i valori e la resilienza al centro della nostra Unione Europea".

* * *

• 21 ottobre 2025 - La Commissione propone misure mirate per garantire l'attuazione tempestiva del regolamento dell'UE sulla deforestazione

La Commissione propone soluzioni mirate per sostenere le imprese, i portatori di interessi a livello mondiale, i paesi terzi e gli Stati membri al fine di garantire un'agevole attuazione del regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR).

Con la proposta in oggetto, la Commissione intende garantire che il sistema informatico sia pienamente operativo per affrontare il contributo dell'UE alla sfida globale della deforestazione. Allo stesso tempo, la proposta semplificherà gli obblighi di comunicazione, in particolare per i micro e piccoli operatori primari di paesi a basso rischio in tutto il mondo, mantenendo nel contempo un solido meccanismo di tracciabilità.

L'EUDR è un'iniziativa fondamentale per combattere la deforestazione. La Commissione si è impegnata a perseguire i suoi obiettivi.

Principali misure

Tenendo conto dei riscontri delle parti interessate nel contesto degli sforzi di semplificazione della Commissione nel corso dell'anno, la proposta della Commissione introduce semplificazioni mirate per ridurre gli obblighi in materia di:

- **Operatori e commercianti che commercializzano** i prodotti EUDR pertinenti una volta immessi sul mercato dell'UE. Questi possono essere, ad esempio, dettaglianti o grandi imprese manifatturiere dell'UE. Tali società si trovano nella parte a valle delle catene del valore pertinenti. L'operatore a monte continuerà a esercitare la dovuta diligenza.
- **Micro e piccoli operatori primari** provenienti da paesi a basso rischio in tutto il mondo che vendono le loro merci direttamente sul mercato europeo, che coprono quasi il 100 % degli agricoltori e dei silvicoltori dell'UE.

Per consentire un uso più efficiente del sistema informatico, la Commissione propone che gli operatori e i commercianti a valle non siano più tenuti a presentare dichiarazioni di dovuta diligenza. Con questa razionalizzazione, sarà necessaria una sola presentazione nel sistema informatico dell'EUDR al punto di ingresso sul mercato per l'intera catena di approvvigionamento. Gli obblighi di comunicazione e la responsabilità sarebbero incentrati sugli operatori che immettono per primi i prodotti sul mercato. Ad esempio, le fave di cacao avrebbero bisogno di una sola dichiarazione di dovuta diligenza da presentare da parte dell'importatore che le immette sul mercato dell'UE, ma i produttori a valle di prodotti di cioccolato non saranno tenuti a presentare una nuova dichiarazione di dovuta diligenza nel sistema informatico.

Con la significativa semplificazione, i micro e piccoli operatori primari presenterebbero solo una semplice dichiarazione una tantum nel sistema informatico dell'EUDR. Quando le informazioni sono già disponibili, ad esempio in una banca dati di uno Stato membro, gli operatori non devono intervenire direttamente nel sistema informatico. Tale semplificazione sostituisce la precedente necessità di presentare regolarmente dichiarazioni di dovuta diligenza.

Periodo transitorio per il rafforzamento del sistema informatico da parte delle imprese

La Commissione propone inoltre periodi transitori per garantire una transizione agevole e rafforzare il sistema informatico.

Concretamente ciò significa che l'EUDR entrerà in vigore il 30 dicembre 2026 per le microimprese e le piccole imprese. Per le grandi e medie imprese la data rimane il 30 dicembre 2025, ma per garantire un'introduzione graduale delle norme, esse beneficeranno di un periodo di tolleranza di sei mesi per i controlli e l'applicazione.

La Commissione ha implementato il sistema informatico in stretta cooperazione con i portatori di interessi, come previsto dalla legislazione, sin dal suo avvio nel dicembre 2024. Nel contesto di tale dialogo, le nuove proiezioni sul numero di operazioni e interazioni previste tra gli operatori economici e il sistema informatico hanno portato a una sostanziale rivalutazione del carico previsto sul sistema informatico, che è molto più elevato del previsto. Il sistema deve essere in grado di gestire tutte le dichiarazioni di dovuta diligenza per i prodotti disciplinati dalla legge e presentate da tutti gli operatori.

La nuova entrata in vigore delle date di applicazione, combinata con la semplificazione degli obblighi per gli attori della catena di approvvigionamento, mira a garantire che il sistema informatico possa sostenere il livello dei carichi previsti.

La Commissione sta inoltre lavorando a piani di emergenza, in modo che gli operatori economici possano rispettare i loro obblighi, qualora la presente proposta legislativa non fosse adottata in tempo dai colegislatori, nel qual caso l'EUDR entrerà in vigore il 30 dicembre 2025.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio discuteranno ora della proposta della Commissione. Dovrebbero adottare formalmente la modifica mirata del regolamento dell'UE sulla deforestazione prima che possa entrare in vigore.

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare rapidamente la proposta di proroga del periodo di attuazione entro la fine del 2025.

Contesto

Il regolamento dell'UE sulla deforestazione mira a garantire che una serie di beni chiave immessi sul mercato dell'UE non contribuisca più alla deforestazione e al degrado forestale nell'UE e in altre parti del mondo. La deforestazione e il degrado forestale sono fattori importanti dei cambiamenti climatici e della perdita di



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

biodiversità, le due principali sfide ambientali del nostro tempo. Secondo le stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), tra il 1990 e il 2020 420 milioni di ettari di foreste, una superficie più grande dell'Unione europea, sono andati perduti a causa della deforestazione. Sulla base dei tassi di deforestazione 2015-2020, ogni minuto tre volte la superficie del Parc Léopold al confine con il Parlamento europeo a Bruxelles.

Dall'entrata in vigore dell'EUDR nel giugno 2023, la Commissione ha collaborato costantemente con i portatori di interessi su come agevolare un'attuazione semplice, equa ed efficiente in termini di costi dell'EUDR. Negli ultimi anni la Commissione si è concentrata sulla creazione di tutte le infrastrutture necessarie affinché l'EUDR possa entrare in applicazione, in particolare attraverso ulteriori documenti di orientamento e domande frequenti (FAQ) pubblicati nell'aprile 2025, nonché nel regolamento di esecuzione sugli indici di riferimento pubblicato nel maggio 2025.

La Commissione ha inoltre intrapreso uno sforzo di semplificazione da diverse angolazioni che, secondo le stime, porterebbe a una riduzione del 30 % dei costi amministrativi e degli oneri per le imprese.

Nel dicembre 2024 l'Unione europea ha concesso un ulteriore periodo di introduzione graduale di 12 mesi, rendendo la legge applicabile il 30 dicembre 2025 per le grandi e medie imprese e il 30 giugno 2026 per le microimprese e le piccole imprese.

Documentazione

- **Elaborazione e aggiornamento di documenti di orientamento e creazione e apertura del sistema informatico**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_24_5009
- **Sito web della Commissione sull'attuazione del regolamento UE sulla deforestazione**
https://green-business.ec.europa.eu/deforestation-regulation-implementation_en

* * *

• 21 ottobre 2025 - Nikšić proclamata Capitale europea della cultura 2030 al di fuori dell'Unione Europea

Il panel di esperti autonomi dedicato alle Capitali europee della cultura ha proposto di assegnare a Nikšić, in Montenegro, il riconoscimento di Capitale europea della cultura per il 2030, all'interno del quadro dedicato ai territori dell'AELE/EEE o a nazioni in fase di candidatura o pre-candidatura all'ingresso nell'UE.

Il progetto culturale di Nikšić ruoterà attorno al motto della "città accogliente" e all'idea montenegrina di 'čojstvo', che evoca l'essenza dell'umanità, ponendo al centro valori come l'innovazione, il senso di comunità e la capacità di rinascita.

Nikšić affiancherà nel titolo Leuven, in Belgio, insieme a una località cipriota – tra Larnaca e Limassol – la cui scelta verrà annunciata nel dicembre del 2025.

Documentazione

- **Il piano culturale di Nikšić**
<https://niksic2030.com/>

* * *

• 21 ottobre 2025 - Consiglio "Affari generali"

Risultati principali - I ministri responsabili degli Affari europei hanno continuato i preparativi per il Consiglio europeo dell'ottobre 2025, discutendo il relativo progetto di conclusioni. Il Consiglio ha discusso inoltre il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034, ha preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in materia di semplificazione e ha tenuto la nona audizione sulla situazione dello Stato di diritto in Ungheria.

Preparativi per il Consiglio europeo di ottobre - Il Consiglio ha proseguito i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 23 ottobre 2025 con la discussione del progetto di conclusioni. È previsto che i leader discutano dei seguenti temi: guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina; ultimi sviluppi in Medio Oriente,

con particolare attenzione a Gaza; difesa e sicurezza europee; competitività e duplice transizione; alloggi; migrazione.

Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 - Il Consiglio ha tenuto un secondo dibattito orientativo sul QFP dell'UE per il periodo 2028-2034. Sulla base di una nota della presidenza, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su questioni orizzontali, quali la governance, la prevedibilità, l'impatto e la capacità di risposta del prossimo QFP. Hanno discusso inoltre della "rubrica 2" del quadro che, grazie a iniziative quali il nuovo fondo europeo per la competitività e il programma Orizzonte Europa, mira a stimolare la prosperità attraverso la competitività, la ricerca e l'innovazione nell'UE.

Il dibattito servirà da base per il primo schema di negoziato, ossia il documento che mira a individuare gli elementi da sottoporre a valutazione politica e ad agevolarne la discussione da parte dei leader dell'UE. La presidenza danese intende presentare questo primo schema di negoziato senza cifre prima della riunione del Consiglio europeo del dicembre 2025.

Semplificazione - Il Consiglio ha preso atto di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi ai pacchetti legislativi omnibus riguardanti la semplificazione. A seguito dell'invito dei leader dell'UE, la Commissione ha presentato vari pacchetti "omnibus" volti a semplificare la legislazione in vigore in diversi settori: gli obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, alcuni programmi di investimento dell'UE, le misure di semplificazione per l'agricoltura, le piccole imprese a media capitalizzazione e la digitalizzazione, la difesa e le sostanze chimiche.

Il programma di semplificazione è una priorità assoluta per il Consiglio. Sulla scia dell'impulso dato dalla presidenza polacca, la presidenza danese continuerà a trattare tutte le attuali proposte omnibus riguardanti la semplificazione in via prioritaria e proseguirà, a ritmo sostenuto, il loro esame e la preparazione dei mandati negoziali e dei negoziati con il Parlamento europeo.

Articolo 7 – Audizione sulla situazione dello Stato di diritto in Ungheria - Nel quadro della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, TUE, il Consiglio ha tenuto la nona audizione dell'Ungheria. Sono state affrontate tutte le questioni sollevate nella proposta motivata del Parlamento europeo del settembre 2018, che ha dato avvio alla procedura. L'obiettivo era fornire al Consiglio un quadro aggiornato della situazione in Ungheria.

Gli scambi di opinioni si sono concentrati in particolare sul funzionamento del sistema costituzionale e sul sistema di bilanciamento dei poteri, sull'indipendenza della magistratura, sulle misure anticorruzione, sulla tutela dello spazio civico, del pluralismo dei media e della libertà di riunione come anche sulla protezione dei diritti delle persone LGBTQI+ in Ungheria.

Scudo europeo per la democrazia - Durante una colazione di lavoro i ministri hanno proceduto a un ampio scambio di opinioni, contribuendo così alla futura proposta della Commissione relativa a uno scudo europeo per la democrazia.

Varie - La ministra austriaca e il sottosegretario di Stato sloveno degli Affari europei hanno riferito al Consiglio in merito alla loro recente visita nei paesi dei Balcani occidentali.

La delegazione dei Paesi Bassi ha sottolineato l'importanza di rispettare il primato del diritto dell'UE, i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti i cittadini.

La delegazione francese ha ricordato al Consiglio il rispetto e la promozione dei valori dell'Unione europea, anche tramite finanziamenti dell'UE.

Altri punti - Il Consiglio ha adottato, tra i punti senza discussione, una decisione che autorizza la Commissione a firmare l'accordo relativo alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'Unione.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **21 ottobre 2025 - Consiglio "Ambiente"**

Risultati principali**Conferenza sui cambiamenti climatici COP 30**

I ministri UE dell'Ambiente e del clima hanno adottato le conclusioni del Consiglio sulla preparazione della conferenza 2025 delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 30), che si terrà a Belém, in Brasile, dal 10 al 21 novembre 2025. Le conclusioni costituiranno la posizione negoziale generale dell'UE per la COP 30.

La COP di quest'anno celebra il decimo anniversario dell'accordo di Parigi. In vista della COP 30, le parti dovrebbero condividere i loro nuovi impegni in materia di clima, che permetteranno di determinare se il limite di temperatura di 1,5 °C previsto dall'accordo di Parigi rimane raggiungibile. Nelle sue conclusioni il Consiglio sottolinea il suo forte sostegno alla cooperazione multilaterale in materia di clima e delinea le priorità dell'UE in vista della COP 30, sottolineando l'urgenza di un'azione globale per il clima.

L'UE ribadisce il suo impegno a mantenere l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C e chiede un risultato specifico in sede di COP 30, al fine di affrontare il livello collettivo di ambizione e attuazione. Le conclusioni chiedono inoltre maggiori sforzi di adattamento e sottolineano l'importanza di mobilitare finanziamenti per il clima, in linea con il nuovo obiettivo collettivo quantificato (new collective quantified goal – NCQG) adottato in occasione della COP 29 di Baku, avvalendosi di un'ampia gamma di contribuenti. Evidenziano la necessità di triplicare la capacità di energia rinnovabile a livello mondiale e di raddoppiare il tasso medio annuo globale di miglioramenti dell'efficienza energetica entro il 2030, unitamente all'accelerazione delle tecnologie a zero e a basse emissioni e all'eliminazione graduale della produzione e del consumo di energia da combustibili fossili a livello globale.

Strategia sulla resilienza idrica

I ministri hanno inoltre adottato conclusioni sulla strategia europea sulla resilienza idrica, pubblicata dalla Commissione europea nel giugno 2025.

La strategia mira a ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, creando nel contempo un'economia intelligente dal punto di vista idrico che sia sostenibile, resiliente, competitiva e circolare, e garantendo l'accesso a un'acqua sicura e a prezzi accessibili. La strategia delinea un percorso finalizzato a rendere l'Europa resiliente sul piano delle risorse idriche, anche affrontando la carenza idrica attraverso una maggiore efficienza idrica.

Nelle sue conclusioni il Consiglio ha accolto con favore la strategia, sottolineando l'urgente necessità di ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua, migliorare le infrastrutture idriche e garantire un accesso equo all'acqua. I ministri hanno evidenziato l'importanza della resilienza idrica in tutti i settori, dell'innovazione e della cooperazione e del coordinamento transfrontalieri. Sottolineano l'urgenza di contrastare alla fonte gli inquinanti per salvaguardare le risorse idriche europee.

Le conclusioni mettono inoltre in rilievo il ruolo strategico della sicurezza idrica per la competitività, la preparazione alle crisi e la cooperazione globale dell'UE. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di garantire finanziamenti adeguati e accessibili per l'attuazione dell'agenda sulla resilienza idrica.

Patto europeo per gli oceani

I ministri dell'Ambiente hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul patto europeo per gli oceani, un'iniziativa varata dalla Commissione europea per rafforzare la politica dell'UE in materia di oceani in sei settori prioritari, dal ripristino della salute marina e dalla promozione dell'economia blu al sostegno delle comunità costiere e al rafforzamento della sicurezza marittima.

I ministri hanno sottolineato la necessità di un'azione più forte e coerente per proteggere e ripristinare la biodiversità marina. Hanno accolto con favore l'approccio olistico del patto che collega la salute degli oceani, l'economia blu e le comunità costiere e hanno sottolineato l'importanza di allineare la legislazione dell'UE e i quadri di governance esistenti.

La prossima revisione della direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino ha ottenuto un sostegno generale ed è stata individuata come un'opportunità fondamentale per accelerare i progressi verso il conseguimento di un buono stato ecologico nelle acque marine dell'UE. I ministri hanno rilevato la necessità di



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

un'attuazione più coerente della direttiva e hanno esortato a razionalizzare i cicli di rendicontazione per ridurre gli oneri amministrativi, nonché a migliorare l'allineamento con le altre politiche dell'UE e a integrare le considerazioni relative ai cambiamenti climatici. I ministri hanno inoltre sottolineato la necessità di finanziamenti specifici per affrontare meglio l'inquinamento alla fonte e per una migliore gestione delle zone marine.

Varie

La presidenza danese e la Commissione europea hanno informato i ministri in merito a tre recenti riunioni internazionali:

- ripresa della terza sessione del gruppo di lavoro ad hoc aperto concernente un gruppo di esperti di politica scientifica (SPP OEWG 3.2) e successiva riunione intergovernativa (SPP IM) sulla corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti
- 15ª riunione della conferenza delle parti contraenti (COP 15) della convenzione di Ramsar relativa alle zone umide
- seconda parte della 5ª sessione del comitato negoziale intergovernativo (INC-5.2) incaricato di elaborare uno strumento internazionale vincolante sull'inquinamento da plastica

Inoltre, la Commissione ha presentato la sua relazione annuale in materia di semplificazione, attuazione e applicazione.

La Commissione ha inoltre fornito ai ministri informazioni in merito ai seguenti punti:

- la recente proposta di revisione del regolamento dell'UE sulla deforestazione
- il prossimo pacchetto di proposte per il nuovo sistema di scambio di quote di emissioni per il trasporto stradale e l'edilizia (ETS2)

Cipro ha informato i ministri in merito alle diverse iniziative e strumenti sviluppati per rafforzare l'economia circolare nel paese e facilitarne l'attuazione.

La Lituania e altri Stati membri hanno informato i ministri in merito a un documento informale relativo alla flotta ombra e alle relative urgenti minacce per l'ambiente marino.

La Cechia, con il sostegno di altri Stati membri, ha informato i ministri in merito all'agenda ambientale nel quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034.

La Svezia ha informato i ministri e la Commissione in merito alla necessità di modernizzare il quadro normativo REACH in materia di sostanze chimiche.

La Francia e la Spagna hanno inoltre informato i ministri in merito alle norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli leggeri, sottolineando in particolare che mantenere la rotta verso veicoli a zero emissioni entro il 2035 è essenziale per conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Durante una colazione informale i ministri hanno discusso dei preparativi per i negoziati internazionali in materia di ambiente in occasione della settima sessione dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA-7) che si terrà nel dicembre 2025 a Nairobi (Kenya), nonché del processo del Comitato intergovernativo di negoziato (INC) sull'inquinamento da plastica.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **21 ottobre 2025 - Nuove pubblicazioni: Sostegno di Europa creativa al settore del libro e al manuale di traduzioni letterarie**

Tra il 2021 e il 2024 sono stati finanziati 124 progetti nell'ambito dei vari programmi della sezione Cultura di Europa creativa per promuovere opere letterarie orientate ai giovani e sostenere i giovani professionisti del settore del libro e dell'editoria, tra cui 108 progetti di traduzione letteraria. Attraverso questi 108 progetti, Europa creativa ha sostenuto 2.094 traduzioni di 1.870 libri. Grazie all'azione "Circulation of European Literary works", più di un libro al giorno viene tradotto per la prima volta, pubblicato e distribuito.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Il sostegno di Europa creativa al settore del libro si concentra in particolare sui progetti che lavorano sul tema dei giovani selezionati e finanziati durante questo periodo. Sottolinea la diversità dei progetti con opere letterarie orientate ai giovani, tra cui letteratura per bambini, letteratura per giovani adulti, fumetti e altri generi, mostrando la ricchezza della letteratura europea per il pubblico giovane.

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha inoltre pubblicato un manuale di traduzioni letterarie, un catalogo completo che rende omaggio a tutti i progetti finanziati nel 2022 e nel 2023 nell'ambito del programma "Circolazione delle opere letterarie europee".

Documentazione

- **Il sostegno di Europa creativa al settore del libro.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/9481db89-a7db-11f0-a7c5-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

- **Il playbook delle traduzioni letterarie.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/2edfbff8-a7da-11f0-a7c5-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

* * *

- **21 ottobre 2025 - Il Premio DCG per il giornalismo 2025 va all'inchiesta sulla flotta ombra russa**

Follow the Money si è aggiudicata il Premio Daphne Caruana Galizia per il giornalismo per aver svelato le reti che permettono alla Russia di evadere le sanzioni sul petrolio.

L'inchiesta, coordinata dalla piattaforma per il giornalismo investigativo "Follow the Money" in collaborazione con mezzi d'informazione con sede in Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Paesi Bassi e Regno Unito, ha rivelato come gli armatori occidentali abbiano guadagnato più di 6 miliardi di USD dalla vendita di 230 petroliere obsolete alla flotta ombra russa.

Alla cerimonia di premiazione a Strasburgo, tenutasi martedì pomeriggio nella sala stampa del Parlamento europeo intitolata proprio a Daphne Caruana Galizia, hanno partecipato Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, vicepresidente responsabile del premio, e i rappresentanti della giuria indipendente che ha decretato il vincitore.

Tra il 21 maggio e il 31 luglio 2025 centinaia di giornalisti provenienti dai 27 paesi dell'Unione europea hanno inviato le loro storie. Prima di decretare il vincitore, la giuria ha selezionato 10 storie fra le 316 presentate.

A proposito della storia vincente

L'inchiesta, realizzata dalla piattaforma *Follow the Money* in collaborazione con 13 redazioni e 40 giornalisti, rivela come armatori occidentali abbiano guadagnato più di 6 miliardi di USD dalla vendita di 230 petroliere obsolete alla flotta ombra russa.

I giornalisti hanno scoperto che queste navi ora hanno assetti proprietari poco trasparenti e, in molti casi, sono prive di assicurazioni ambientali adeguate, il che comporta grandi rischi ecologici.

Grazie alla combinazione di tecniche di giornalismo investigativo tradizionale, analisi dei dati e tracciamento satellitare, l'inchiesta getta luce su assetti proprietari complessi, analizza i flussi delle spedizioni e getta luce sul costo umano di questo commercio attraverso interviste con i membri dell'equipaggio, che lavorano in condizioni pericolose.

Ne emerge una fitta rete di collaboratori europei che aiutano la Russia a evadere le sanzioni, comprese otto agenzie con sede in Europa che reclutano membri dell'equipaggio per la flotta ombra. Venti di questi collaboratori sono agenzie basate in Ucraina.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

L'inchiesta è riuscita a ricondurre i membri dell'equipaggio di 60 navi della flotta ombra a società con sede in diversi paesi europei, dimostrando come delle normali imprese europee siano rimaste coinvolte nell'economia di guerra russa.

L'inchiesta è stata pubblicata in collaborazione tra *Follow the Money* (Paesi Bassi), *De Tijd* (Belgio), *Süddeutsche Zeitung* (Germania), *WDR* (Germania), *NDR* (Germania), *The Times* (Regno Unito), *SourceMaterial* (Regno Unito), *IRPIMedia* (Italia), *OCCRP*, *NRK* (Norvegia), *Danwatch* (Danimarca), *Solomo* (Grecia), *Inside Story* (Grecia) e *Dialogue Earth* (Regno Unito).

A proposito del premio

Il premio, con il sostegno del Parlamento europeo, rende omaggio a Daphne Caruana Galizia, una giornalista investigativa e blogger maltese assassinata nel 2017. È un riconoscimento annuale per il giornalismo d'eccellenza che promuove e difende i principi e i valori fondamentali dell'Unione europea, quali dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani.

Il premio è aperto a giornalisti professionisti e gruppi di giornalisti professionisti di qualsiasi nazionalità, che possono presentare storie di approfondimento pubblicate o trasmesse da organi di informazione con sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea.

Il premio e i 20.000 EUR in palio testimoniano il forte impegno del Parlamento europeo a favore del giornalismo d'inchiesta e della protezione dei giornalisti in tutto il mondo.

Vincitori delle edizioni precedenti

2021: progetto Pegasus, coordinato dal consorzio *Forbidden Stories*

2022: documentario "La Repubblica centrafricana sotto l'influenza russa", di Clément Di Roma e Carol Valade (ARTE/France24/Le Monde)

2023: indagine congiunta sul naufragio dell'imbarcazione che trasportava migranti Pylos (*Solomon*, in collaborazione con *Forensis*, *StrgF/ARD* e *The Guardian*)

2024: inchiesta sui minori stranieri non accompagnati scomparsi (*Lost in Europe*)

Documentazione

- L'inchiesta coordinata dalla piattaforma per il giornalismo investigativo "Follow the Money"
<https://www.ftm.eu/articles/who-is-behind-the-russian-shadow-fleet?share=wge64Sf2j4nGxIjYIzKSgLI/fUMpaOz82IYM45YI3McuEe5azfrap36CM9vWEYo=>
- Il premio
<https://daphnejournalismprize.eu/>

* * *

• 21 ottobre 2025 - Impatto della digitalizzazione: il 30% dei lavoratori dell'UE utilizza l'IA

Nove lavoratori dell'UE su 10 si affidano attualmente a computer, dispositivi mobili e software per ufficio per svolgere il proprio lavoro, mentre il 30 % utilizza strumenti di IA, in particolare chatbot basati su modelli linguistici di grandi dimensioni. Quasi quattro dipendenti su 10 (37%) nell'UE sono monitorati per il loro orario di lavoro.

Questi sono i risultati di una nuova indagine, condotta nel periodo 2024-2025 in collaborazione con la direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della Commissione. L'indagine ha coinvolto 70.316 lavoratori di tutti i 27 Stati membri dell'UE e i risultati sono pubblicati nello studio del JRC Monitoraggio digitale, gestione algoritmica e piattaforma del lavoro in Europa.

Lo studio si concentra sull'uso di strumenti digitali sul posto di lavoro, compresa l'IA, ed esamina la prevalenza e le caratteristiche del monitoraggio digitale, nonché la portata e le variazioni della gestione algoritmica in tutta l'UE.

Gli autori descrivono come la digitalizzazione stia influenzando le dinamiche del lavoro, sollevando domande sulla privacy, l'autonomia e l'intensità del lavoro.

L'ubiquità degli strumenti digitali e l'ascesa dell'IA - La stragrande maggioranza (90%) dei lavoratori dell'UE si affida ora a dispositivi digitali per svolgere il proprio lavoro, ridefinendo l'ambiente di lavoro in tutti i settori. L'uso

dell'IA sul lavoro sta diventando sempre più comune, con il 30 % dei lavoratori dell'UE che la utilizza in particolare in compiti relativi al testo come la scrittura e la traduzione.

La scrittura rappresenta il 65% di tutti gli usi, seguita dalla traduzione (59%), dall'elaborazione dei dati e dalla discussione delle idee (38%), dalla trascrizione (28%), dalla generazione di immagini (27%), dalla pianificazione e programmazione (24%) e dalla consulenza ai clienti (19%).

L'uso dell'IA è particolarmente elevato nei paesi dell'Europa settentrionale e centrale. L'impiego dell'IA varia notevolmente tra i diversi settori occupazionali, con l'adozione di posti di lavoro basati sugli uffici.

Monitoraggio digitale: aumentare la capacità di raccogliere dati sui lavoratori - Il monitoraggio digitale è ora un aspetto significativo della sorveglianza nei luoghi di lavoro, con il 37 % dei lavoratori dell'UE monitorati per l'orario di lavoro e il 36 % per gli orari di ingresso/uscita. Il monitoraggio dell'ubicazione fisica dei lavoratori e il monitoraggio delle attività dei lavoratori attraverso strumenti digitali sono generalmente meno frequenti.

Tuttavia, il primo tipo di monitoraggio è più diffuso in settori quali i trasporti, l'edilizia o l'industria manifatturiera, mentre il secondo è comunemente utilizzato, tra l'altro, nei settori della finanza, della pubblica amministrazione e delle TIC.

Al di là dei due tipi più comuni di monitoraggio digitale - dell'orario di lavoro e dei movimenti di entrata/uscita attraverso le carte di scorrimento - ce ne sono altri. Il monitoraggio dell'uso di Internet, dell'uso delle telecamere a circuito chiuso e del monitoraggio delle chiamate, dell'uso di Internet e della posizione dei veicoli è abbastanza comune nei paesi dell'Europa centrale e orientale.

Gestione algoritmica: automazione nel coordinamento della forza lavoro - La gestione algoritmica, sebbene meno comune del monitoraggio digitale, sta guadagnando terreno, presentando un modello piuttosto diversificato tra i paesi e i luoghi di lavoro europei.

I risultati dell'indagine indicano che il 24 % dei lavoratori dell'UE ha un orario di lavoro assegnato automaticamente. Questo approccio è spesso associato ad algoritmi che determinano la priorità delle attività.

Un'altra forma ancora meno comune di gestione algoritmica riguarda il 13 % dei lavoratori dell'UE, dove le prestazioni sono valutate e ricompensate automaticamente.

Piattaforma: il nuovo paradigma del lavoro - In base al loro grado di "platformizzazione", vale a dire la combinazione dell'uso di strumenti digitali e dell'esposizione al monitoraggio digitale e alla gestione algoritmica, lo studio propone sei categorie di lavoratori e fornisce la loro quota nella forza lavoro dell'UE nel suo complesso:

- Il 6 % non fa uso di strumenti digitali ed è estraneo a qualsiasi forma di piattaforma.
- Il 33 % dei lavoratori utilizza strumenti digitali senza piattaforme, non è soggetto a monitoraggio digitale né a gestione algoritmica.
- Il 42% è oggetto di una parziale platformizzazione, è esposto ad almeno una forma di monitoraggio digitale e ad una forma di gestione algoritmica.
- Il 9% dei lavoratori sperimenta la piattaforma informativa, ossia il monitoraggio delle attività e la valutazione algoritmica. Questo è più frequente nei settori finanziario e assicurativo.
- Il 7 % si trova ad affrontare la piattaforma fisica, principalmente in settori quali l'estrazione mineraria, i trasporti e la logistica.
- Il 2% dei lavoratori dell'UE è pienamente platformizzato.

Impatto sulle condizioni di lavoro - I risultati suggeriscono che la piattaforma piena e fisica spesso è correlata a condizioni di lavoro negative, tra cui un aumento dello stress e una ridotta autonomia. Al contrario, la piattaforma informativa, caratterizzata dal monitoraggio delle attività e dalla valutazione algoritmica, sembra avere meno implicazioni negative. È legato in modo particolare al lavoro a casa.

Implicazioni per l'elaborazione delle politiche e la ricerca futura - Alcune forme combinate di monitoraggio digitale e gestione algoritmica dovrebbero essere attentamente considerate in termini di implicazioni potenzialmente negative per le condizioni di lavoro. Questo nuovo studio offre dati unici per comprendere meglio l'impatto della digitalizzazione del lavoro e offre una risorsa preziosa per sostenere gli sforzi della Commissione europea in materia, tra cui la tabella di marcia per l'occupazione di qualità e la sua iniziativa sulla gestione



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

algoritmica. La relazione sottolinea la necessità di un'azione coordinata delle parti sociali e dei responsabili politici per garantire che la digitalizzazione del lavoro in corso si svolga in modo economicamente vantaggioso e socialmente responsabile.

Contesto - La trasformazione digitale del lavoro si colloca in un contesto di rapido progresso tecnologico e di evoluzione delle politiche dell'UE volte a promuovere l'innovazione, salvaguardando nel contempo i diritti dei lavoratori. L'indagine del JRC sulla gestione algoritmica e il lavoro mediante piattaforme digitali (AIM-WORK) e la sua analisi completa forniscono un'istantanea completa e aggiornata di come la rivoluzione digitale continui a rimodellare il mondo del lavoro europeo in modo profondo e disomogeneo.

Si basa su precedenti indagini del JRC, fornendo una prospettiva più ampia sulla digitalizzazione del lavoro in tutta l'UE. Lo studio sottolinea l'importanza di proseguire la ricerca per comprendere i diversi impatti degli strumenti digitali, del monitoraggio e dell'IA in diversi settori e regioni.

Documentazione

- **Monitoraggio digitale, gestione algoritmica e piattaforma del lavoro in Europa**
<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC143072>
- **Il lavoro mediante piattaforme digitali e la "gig economy": le indagini COLLEEM del JRC sulle piattaforme di lavoro digitali**
https://joint-research-centre.ec.europa.eu/projects-and-activities/employment/platform-work_en

* * *

- **21 ottobre 2025 - La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi sulla revisione delle norme sulla produzione biologica**

L'iniziativa aggiorna le norme sulla produzione biologica al fine di:

- fornire alle imprese chiarezza e certezza in merito all'importazione di prodotti biologici nell'ambito del regime di equivalenza, a seguito di una sentenza della Corte di giustizia dell'UE
- prorogare al di là dell'attuale scadenza del 31 dicembre 2026 il riconoscimento di norme equivalenti di paesi extra UE in materia di agricoltura biologica per evitare turbolenze commerciali
- semplificare in modo mirato alcune norme per rendere la produzione biologica dell'UE più competitiva e ridurre gli oneri normativi.

Periodo per l'invio di commenti: 21 ottobre 2025 - 18 novembre 2025.

I riscontri saranno presi in considerazione nella fase di ulteriore sviluppo e perfezionamento dell'iniziativa.

Documentazione

- **L'invito a presentare contributi**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/15273-Produzione-biologica-aggiornamenti-mirati-e-semplificazione_it

* * *

- **21 ottobre 2025 - La Commissione presenta il programma di lavoro per il 2026**

La Commissione europea ha presentato il suo programma di lavoro per il 2026, che delinea una serie di azioni per contribuire a costruire un'Europa più sovrana e indipendente. Il programma di lavoro, intitolato "Il momento dell'indipendenza dell'Europa", affronta le sfide attuali e future derivanti dalle minacce alla nostra sicurezza e democrazia, dai conflitti e dalle tensioni geopolitiche, dai rischi per la nostra economia e la nostra industria e dall'accelerazione dei cambiamenti climatici. Si basa sugli impegni stabiliti negli orientamenti politici e nelle lettere di incarico inviate dalla presidente von der Leyen al collegio dei commissari dell'UE e sulle idee espresse nel discorso sullo stato dell'Unione 2025.

Il programma di lavoro raddoppia le attuali priorità fondamentali della Commissione, mirando a rafforzare la competitività, a guidare l'innovazione pulita e digitale, a rafforzare il nostro modello sociale unico e a garantire la sicurezza collettiva.

Semplificazione e attuazione al centro dell'attenzione

Nel 2026 la Commissione continuerà a ridurre la burocrazia per i cittadini, le imprese e le amministrazioni. La prima relazione di sintesi sulla semplificazione, l'attuazione e l'applicazione, anch'essa adottata il 21 ottobre, mette in evidenza i progressi compiuti finora, come i sei pacchetti omnibus e altre proposte di semplificazione volte a ridurre i costi annuali di oltre 8,6 miliardi di EUR per le imprese e i cittadini.

Molte delle iniziative del prossimo anno si concentreranno anche sulla semplificazione della legislazione dell'UE e sulla riduzione dei costi. Sono previste diverse proposte di semplificazione in tutti i settori chiave, tra cui l'industria automobilistica, l'ambiente, la fiscalità, la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, i dispositivi medici e la semplificazione della legislazione sui prodotti energetici. Allo stesso tempo, i dialoghi di attuazione e i controlli della realtà continueranno ad aiutare la Commissione a individuare ulteriori opportunità di semplificazione, anche per ridurre gli oneri per i cittadini.

La relazione di sintesi presenta le misure della Commissione volte a sostenere gli Stati membri nell'attuazione delle politiche dell'UE, nonché le principali statistiche e azioni in materia di applicazione. La Commissione sta portando avanti attivamente oltre 1 500 casi di infrazione in corso per conseguire la piena attuazione delle norme dell'UE e, di conseguenza, i loro benefici per i cittadini e le imprese.

Un'Europa più sovrana e indipendente: principali risultati del programma di lavoro per il 2026

- **Prosperità e competitività sostenibili:** La Commissione proseguirà i suoi lavori per rafforzare la base industriale europea e sostenere i settori industriali strategici e l'occupazione in Europa attraverso una nuova legge sull'acceleratore industriale. Aumenterà la resilienza dell'Europa nell'approvvigionamento di materie prime critiche attraverso la creazione di un centro per le materie prime critiche e la normativa sull'economia circolare. e mirerà a sbloccare in modo sostanziale il potenziale del mercato unico entro il 2028 eliminando gli ostacoli, istituendo una legge europea sull'innovazione, istituendo un 28o regime per le imprese innovative e promuovendo una "quinta libertà" per la conoscenza e l'innovazione.
- **Difesa e sicurezza:** Ci baseremo sul quadro Readiness 2030: il rafforzamento delle capacità di difesa dell'UE e il rafforzamento della cooperazione con i partner strategici sono priorità fondamentali. Lavoreremo su iniziative faro come l'iniziativa europea di difesa contro i droni, che è essenziale per l'Oriental Flank Watch. La Commissione rafforzerà inoltre la protezione delle frontiere dell'Unione, la lotta alla criminalità organizzata e il potenziamento dei sistemi di comunicazione critici transfrontalieri. Ci concentreremo sulla messa in pratica del patto sulla migrazione e l'asilo.
- **Modello sociale e innovazione:** Per affrontare i problemi che le famiglie europee affrontano ogni giorno, presenteremo una serie di misure per affrontare la crisi dell'accessibilità economica e del costo della vita. Proporremo un Quality Jobs Act. Il pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori, compresa l'iniziativa sulla mobilità delle competenze, renderà le qualifiche più portabili. Saranno affrontate le cause profonde della povertà e la crisi abitativa.
- **Qualità della vita - cibo, acqua, natura:** La Commissione presenterà la strategia per l'allevamento e rivedrà le norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare per sostenere gli agricoltori europei. Garantirà la resilienza ai cambiamenti climatici attraverso il piano europeo di adattamento ai cambiamenti climatici. La legge sugli oceani guiderà la governance europea degli oceani.
- **Democrazia e Stato di diritto:** La Commissione contribuirà a proteggere le istituzioni democratiche dall'estremismo e dalla disinformazione, a rafforzare la protezione dei consumatori e a rivedere le misure antifrode. Esamineremo da vicino le questioni relative ai giovani, in particolare i bambini e i social media, sulla base delle raccomandazioni del gruppo di esperti. La Commissione continuerà a basarsi sull'Unione dell'uguaglianza attraverso nuove strategie in materia di parità di genere e diritti delle persone con disabilità.
- **Impegno globale:** I partenariati globali saranno rafforzati e l'UE continuerà a sostenere fermamente l'Ucraina, fornendo un sostegno risoluto alle sue urgenti esigenze finanziarie e militari e agli sforzi di ricostruzione. E i suoi sforzi di integrazione nell'UE continueranno a essere sostenuti, insieme alla



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Moldova. Anche gli aiuti umanitari saranno riformati per rispondere alle crisi in modo più rapido ed efficace. Attueremo il nostro patto per il Mediterraneo. Presenteremo una strategia per il Medio Oriente, anche sostenendo la transizione in Siria e Libano.

Preparazione dell'Unione di domani

Le politiche ambiziose devono essere sostenute da risorse ambiziose, come indicato nella recente proposta di un quadro finanziario pluriennale (QFP), pari a quasi 2 000 miliardi di euro. Pertanto, la Commissione invita parallelamente il Parlamento europeo e il Consiglio a concordare rapidamente tale quadro e a portare avanti le principali priorità legislative.

Contesto

Ogni anno la Commissione adotta un programma di lavoro che stabilisce l'elenco delle azioni che intraprenderà l'anno successivo. Il programma di lavoro informa il pubblico e i legislatori in merito agli impegni politici di presentare nuove iniziative, comprese proposte di semplificazione, ritirare le proposte in sospeso e rivedere la legislazione vigente dell'UE. Il programma di lavoro è il risultato di una stretta cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE.

Documentazione

- **Programma di lavoro della Commissione per il 2026**
https://commission.europa.eu/index_it
- **Relazione di sintesi 2025 sulla semplificazione**
https://commission.europa.eu/publications/2025-overview-report-simplification-implementation-and-enforcement_en
- **Domande e risposte sul programma di lavoro della Commissione per il 2026**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2415
- **Domande e risposte sulla relazione di sintesi 2025**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2424
- **Scheda informativa sul programma di lavoro della Commissione per il 2026**
https://commission.europa.eu/publications/2026-commission-work-programme-and-annexes_en
- **Scheda informativa sulla relazione di sintesi 2025**
https://commission.europa.eu/publications/2025-overview-report-simplification-implementation-and-enforcement_en

* * *

• 21 ottobre 2025 - Nuova pubblicazione: Invito Jean Monnet 2024

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha pubblicato un opuscolo che raccoglie una raccolta di progetti attuati da scuole e università, che rappresentano gli obiettivi e la diversità del programma Jean Monnet. Questa collezione presenta diciotto progetti Jean Monnet provenienti da quindici paesi diversi, selezionati nel 2024, che fungono da buoni esempi della presenza globale delle azioni Jean Monnet. La selezione rispetta l'equilibrio geografico, considerando vari criteri quali la novità tematica, il paese o la regione e le priorità della Commissione europea.

Documentazione

- **Consulta la pubblicazione.**
https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/50441b94-a3ee-11f0-97c8-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

* * *

- **21 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Monitoraggio Forestale - Gli eurodeputati respingono il piano della Commissione**

Il Parlamento Europeo (PE) ha bocciato la proposta della Commissione Europea relativa all'istituzione di un quadro di sorveglianza per le foreste dell'Unione Europea.

L'assemblea ha approvato (con 370 voti a favore del rigetto, 264 contrari e 9 astenuti) la posizione sostenuta dalle sue commissioni competenti. Questo voto ha concluso la prima lettura del dossier e il PE ha rifiutato di rinviare il testo per una revisione supplementare alle sue commissioni per l'ambiente e l'agricoltura.

La Commissione Europea ha preso atto dell'esito della votazione e ha fatto sapere che intende prendere una decisione definitiva in tempi brevi, in occasione del collegio dei commissari.

Documentazione

- **Martedì 21 ottobre 2025 - Strasburgo**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-21-TOC_IT.html

* * *

- **21 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Via libera alle nuove norme di guida UE per migliorare la sicurezza stradale**

I deputati hanno approvato in via definitiva una revisione delle norme dell'UE sulle patenti di guida che riguarda neopatentati, patente digitale e decisioni di ritiro della patente.

Il Parlamento ha confermato un aggiornamento delle norme dell'UE sulle patenti di guida che punta a migliorare la sicurezza stradale e a ridurre il numero di vittime della strada in Europa, pari ormai a quasi 20.000 all'anno. Le due direttive, frutto di un accordo con il Consiglio, sono state adottate senza votazione poiché non sono stati presentati emendamenti, in linea con la seconda lettura della procedura legislativa ordinaria.

Nuovi obblighi di formazione

D'ora in avanti l'esame per aspiranti conducenti dovrà includere domande sui rischi legati agli angoli ciechi, sui sistemi di assistenza alla guida, sull'apertura sicura delle porte e sui rischi di distrazione dovuti all'uso del cellulare. Inoltre, su richiesta dei deputati, i nuovi obblighi di formazione e verifica porranno maggiore enfasi sulla consapevolezza dei rischi per pedoni, bambini, ciclisti e altri utenti della strada vulnerabili.

Validità e controlli sanitari

La patente di guida per motocicli e automobili dovrebbe essere valida per 15 anni, fatta salva la possibilità per gli Stati membri di ridurre questo periodo a 10 anni se la patente vale anche come documento d'identità nazionale. La patente di guida per autocarri e autobus avrà invece una validità di 5 anni. I paesi dell'UE possono decidere di ridurre il periodo di validità della patente per i conducenti di età pari o superiore a 65 anni, in modo da sottoporre i titolari a controlli medici più frequenti o a corsi di aggiornamento.

Prima di ottenere la prima patente o al momento di chiedere un rinnovo, il conducente dovrà sottoporsi a una visita medica che includa esami della vista e delle condizioni cardiovascolari. I paesi dell'UE potranno scegliere di sostituire la visita medica per i conducenti di automobili o motocicli con moduli di autovalutazione o altri sistemi di valutazione previsti a livello nazionale.

Neopatentati e conducenti accompagnati

Per la prima volta in assoluto, le norme dell'UE stabiliscono un periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti. Le norme che si applicano a questa categoria di guidatori saranno più rigorose; oltretutto, se trovati a guidare in stato di ebbrezza, senza cintura di sicurezza o senza l'utilizzo di dispositivi di sicurezza, saranno soggetti a sanzioni più severe.

Si potrà ottenere la patente di guida (di categoria B) già a 17 anni, a condizione di guidare accompagnati da un conducente esperto fino al compimento dei 18 anni.

Per ovviare alla carenza di conducenti professionisti, le nuove norme consentiranno ai diciottenni di ottenere la patente per guidare un autocarro (categoria C) e ai ventunenni quella per guidare un autobus (categoria D), ma

solo a condizione che siano in possesso di un certificato di abilitazione professionale. Altrimenti, l'età minima per guidare questi veicoli è fissata rispettivamente a 21 e 24 anni.

Patente di guida digitale

Le nuove norme prevedono che la patente di guida digitale, accessibile dal cellulare, diventi man mano il formato di patente più diffuso nell'UE. I deputati sono però riusciti a garantire ai conducenti il diritto di richiedere una patente fisica, che dovrebbe essere rilasciata senza indebiti ritardi e, in genere, entro tre settimane.

Decisioni di ritiro della patente

Per contrastare il fenomeno della guida spericolata all'estero, le decisioni di ritiro, sospensione o limitazione della patente di guida saranno trasferite al paese dell'UE che l'ha rilasciata, in modo da garantire l'applicazione transfrontaliera delle sanzioni. Le autorità nazionali dovranno informarsi reciprocamente, senza indebiti ritardi, in merito alle decisioni di ritiro della patente dovute alle infrazioni più gravi, tra cui guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, coinvolgimento in un incidente mortale o eccesso di velocità (ad esempio se la velocità rilevata è di 50 km/h più alta rispetto al limite).

Prossime tappe

Le nuove norme entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. I paesi dell'UE avranno tre anni per recepire queste nuove disposizioni nel diritto nazionale e un altro anno per prepararsi alla loro attuazione.

Contesto

La revisione delle norme dell'UE sulle patenti di guida fa parte di un pacchetto sulla sicurezza stradale presentato dalla Commissione nel marzo 2023, che punta a migliorare la sicurezza per tutti gli utenti della strada e ad avvicinarsi il più possibile all'azzeramento degli incidenti mortali nel trasporto su strada dell'UE entro il 2050 (obiettivo "zero vittime").

Documentazione

Il testo approvato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-21-TOC_IT.html

* * *

21 ottobre 2025 - La Commissione propone misure a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura per garantire il futuro alimentare, agricolo e rurale dell'Europa

La Commissione europea ha presentato una "Strategia per il rinnovamento generazionale in agricoltura", che definisce una chiara tabella di marcia per sostenere i giovani agricoltori e attirare un maggior numero di persone verso l'agricoltura. La strategia mira a raddoppiare la quota di giovani agricoltori nell'UE entro il 2040, con l'obiettivo che i giovani e i nuovi agricoltori costituiscano circa il 24 % degli agricoltori europei.

A tal fine, la Commissione raccomanderà agli Stati membri, in particolare a quelli in ritardo di sviluppo, di investire almeno il 6 % della loro spesa agricola in misure volte a promuovere il ricambio generazionale, con la possibilità di mobilitare risorse aggiuntive. La strategia comprende anche lo sviluppo di strategie nazionali per il ricambio generazionale in agricoltura entro il 2028, in cui affronteranno gli ostacoli esistenti e definiranno misure di sostegno mirate, sulla base delle raccomandazioni della Commissione. Gli Stati membri dovranno riferire periodicamente in merito ai loro progressi. Insieme, questi sforzi garantiranno un settore agricolo sostenibile, resiliente e attraente per il futuro.

I giovani agricoltori sono fondamentali per la sicurezza alimentare dell'UE e per la vivacità delle zone rurali. Per mantenere l'agricoltura resiliente e attraente, i giovani devono avere le condizioni giuste per costruire la loro vita e la loro carriera nelle zone rurali, garantendo non solo il diritto di rimanere, ma anche il desiderio di rimanere. Tuttavia, il settore deve far fronte a gravi pressioni: l'invecchiamento della forza lavoro, il calo della popolazione rurale e le sfide economiche e ambientali. L'accesso limitato alla terra, il credito a prezzi accessibili, i redditi più bassi e la mancanza di competenze pertinenti scoraggiano i nuovi entranti, mentre la successione rimane difficile

a causa di ostacoli amministrativi e finanziari. Affrontare tali questioni è al tempo stesso una necessità strategica e una responsabilità sociale condivisa per l'UE.

Realizzare la strategia: Prossime tappe per il ricambio generazionale

La strategia mira a sostenere e preparare la prossima generazione di agricoltori dell'UE. Riconosce che i giovani agricoltori si trovano ad affrontare sfide specifiche che devono essere affrontate con azioni specifiche, a tutti i livelli di governance - UE, nazionale e regionale - e in tutte le politiche.

A tal fine, la strategia individua cinque leve chiave per l'azione: — accesso alla terra, finanziamenti, competenze, tenore di vita equo nelle zone rurali e sostegno alla successione. Ogni leva è affrontata attraverso iniziative faro mirate, tra cui:

- proporre un "pacchetto di avviamento" obbligatorio per i giovani agricoltori nella prossima PAC al fine di facilitarne l'ingresso e l'insediamento nel settore attraverso un pacchetto completo di interventi, compresa una somma forfettaria fino a 300 000 EUR da istituire;
- una migliore destinazione dei fondi a favore dei giovani agricoltori;
- collaborare con la BEI per sviluppare sistemi di garanzia e/o abbuoni di interesse al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti;
- Sviluppare un Osservatorio europeo del territorio per migliorare la trasparenza del territorio. Ciò aiuterà gli agricoltori ad accedere ai terreni disponibili, sosterrà la successione delle aziende agricole, informerà le politiche e impedirà la speculazione fondiaria, facilitando l'avvio dell'attività agricola da parte dei nuovi agricoltori;
- integrare nel semestre europeo gli aspetti pertinenti relativi al ricambio generazionale in materia di successioni, integrando le riforme delle pensioni, del pensionamento e del trasferimento delle aziende agricole nei quadri strategici nazionali per facilitare la successione tempestiva e la mobilità dei terreni;
- invitare i giovani agricoltori a partecipare a Erasmus per giovani imprenditori in modo che possano apprendere buone pratiche agricole all'estero o diversificare le loro entrate imparando da altri settori;
- promuovere buone condizioni di vita nelle zone rurali, sostenendo nel contempo lo sviluppo locale e la partecipazione dei giovani e delle donne;
- Co-finanziamento di Farm Relief Services che sostituiscono gli agricoltori durante le malattie, le vacanze o il caregiving, per migliorare il loro equilibrio tra lavoro e vita privata.

La strategia è concepita per essere attuata a più livelli interconnessi: attraverso la PAC attuale e futura, politiche complementari dell'UE, azioni guidate dai paesi dell'UE in settori quali l'accesso alla terra, la fiscalità, l'istruzione e le pensioni e iniziative delle parti interessate. Il superamento di tali ostacoli richiede un forte impegno a livello nazionale e regionale per garantire un impatto efficace.

Contesto

L'agricoltura in Europa sta invecchiando più velocemente di altri settori. Attualmente, l'età media di un agricoltore nell'UE è di 57 anni e solo il 12% di essi ha meno di 40 anni, rientrando così nella categoria dei giovani agricoltori.

Questo squilibrio mette a rischio la sicurezza alimentare a lungo termine, l'autonomia strategica dell'UE nella produzione alimentare e la sostenibilità dei paesaggi agricoli europei.

Anche il bacino della gioventù rurale si sta riducendo. Tra il 2013 e il 2019 il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che vivono nelle zone rurali dell'UE-28 è sceso da 3,6 milioni a 1,9 milioni, mentre quelli di età compresa tra i 25 e i 29 anni sono scesi da 6,9 milioni a 5,9 milioni.

Mentre molti agricoltori più anziani possiedono la loro terra, le generazioni più giovani sono spesso limitate all'affitto, operando circa 15 milioni di ettari come inquilini rispetto ai 10 milioni come proprietari. L'accesso alla terra, il credito a prezzi accessibili e le competenze essenziali rimangono ostacoli importanti per i giovani agricoltori.

Nel 2022 i giovani agricoltori dell'UE-27 hanno dovuto far fronte a un deficit di finanziamento di 14,1 miliardi di EUR, pari al 22 % della carenza totale del settore.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Documentazione

▪ Comunicazione

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/a4574611-30d7-4f48-bfaf-58559edffdc0_en?filename%E2%80%A6

▪ Domande e risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2434

▪ Documento di lavoro dei servizi della Commissione

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/a4574611-30d7-4f48-bfaf-58559edffdc0_en?filename%E2%80%A6

▪ Pagina web sul portale AGRI

https://agriculture.ec.europa.eu/overview-vision-agriculture-food/generational-renewal_en

▪ Studio della rete della PAC sulle migliori pratiche negli Stati membri

https://eu-cap-network.ec.europa.eu/publications/assessment-generational-renewal-strategies-across-eu-member-states_en

▪ Breve analitico che presenta "l'immagine di un giovane agricoltore nell'UE oggi"

https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/performance-agricultural-policy/studies-and-reports/analytical-briefs_en

* * *

• **21 ottobre 2025 - La Commissione lancia un'iniziativa faro per aumentare l'uso dell'IA nell'assistenza sanitaria**

La Commissione ha lanciato COMPASS-AI, una nuova iniziativa che comprende la creazione di una comunità di esperti per promuovere l'uso sicuro ed efficace dell'intelligenza artificiale (IA) nell'assistenza sanitaria. Si tratta di una delle misure faro della recente strategia della Commissione "Applica l'IA". L'iniziativa si adopererà per promuovere l'integrazione responsabile ed efficace dell'IA nei contesti clinici.

Si concentrerà, in particolare, su due settori prioritari: cure oncologiche e assistenza sanitaria in aree remote. Sostenuta da partner con ampie reti tra ospedali, società professionali e progetti UE di assistenza sanitaria basata sull'IA, l'iniziativa lancerà anche una piattaforma digitale interattiva per mappare le migliori pratiche e facilitare lo scambio di conoscenze. La rete fornirà linee guida per l'implementazione dell'IA e lavorerà per aumentare l'alfabetizzazione all'IA degli operatori sanitari, dei dirigenti ospedalieri e dei pazienti.

La strategia Applica l'IA stabilisce come accelerare l'uso dell'IA nelle principali industrie europee e nel settore pubblico. L'assistenza sanitaria è in prima linea in questa trasformazione ed è il luogo in cui i cittadini sperimenteranno per la prima volta i benefici di un'IA europea affidabile, migliorando la diagnosi, rafforzando la prevenzione personalizzata, sostenendo i medici e accelerando la scoperta di nuovi trattamenti.

Documentazione

▪ La strategia della Commissione "Applica l'IA".

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/apply-ai>

* * *

• **22 ottobre 2025 - Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura - Nuova pubblicazione: Affrontare i risultati insufficienti in materia di alfabetizzazione, matematica e scienze**

Ogni studente in Europa dovrebbe avere la possibilità di padroneggiare le competenze di base che aprono le porte all'apprendimento, a nuove opportunità e a un futuro sicuro. L'alfabetizzazione, la matematica, le scienze, le competenze digitali e la cittadinanza sono più che materie scolastiche: sono le basi dell'apprendimento permanente, dell'occupabilità, della partecipazione civica e della crescita personale. Tuttavia, recenti valutazioni internazionali rivelano un numero crescente di studenti in Europa che completano l'istruzione obbligatoria senza raggiungere i livelli attesi di competenze di base.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

La presente relazione Eurydice analizza il modo in cui 37 sistemi di istruzione in tutta Europa stanno affrontando il problema dello scarso rendimento in termini di competenze di base".

Si concentra sulle politiche adottate o attuate a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Documentazione

▪ **Accedere alla relazione.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/4ac3ad5a-a9c3-11f0-89c6-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https%3A%2F%2Fwww.eacea.ec.europa.eu%2F

* * *

• **22 ottobre 2025 – Eurostat: i dati sui rifiuti di imballaggio nell'UE**

Nel 2023 nell'UE sono stati prodotti 79,7 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, pari a 177,8 kg per abitante. Se da un lato si registra una riduzione di 8,7 kg pro capite rispetto al 2022, dall'altro la cifra rimane superiore di 21,2 kg rispetto al 2013.

Di tutti i rifiuti di imballaggio prodotti, il 40,4% era costituito da carta e cartone, il 19,8% da plastica, il 18,8% da vetro, il 15,8% da legno, il 4,9% da metallo e lo 0,2% da altri imballaggi.

Nel 2023 sono stati generati in media 35,3 kg di rifiuti di imballaggio di plastica per ogni persona che vive nell'UE. Di questi, 14,8 kg sono stati riciclati. La quantità di rifiuti di plastica generati è diminuita di 1,0 kg rispetto al 2022, mentre la quantità di rifiuti di plastica riciclati è aumentata di 0,1 kg. Tra il 2013 e il 2023 la quantità di rifiuti di imballaggio di plastica generati è aumentata di 6,4 kg pro capite, mentre la quantità riciclata è aumentata di 3,8 kg.

Queste informazioni provengono dai dati sui rifiuti di imballaggio pubblicati da Eurostat. L'articolo presenta una manciata di risultati tratti dall'articolo più dettagliato di Statistics Explained sui rifiuti di imballaggio.

Aumento del riciclaggio dei rifiuti di imballaggio di plastica

Nel 2023 l'UE ha riciclato il 42,1 % di tutti i rifiuti di imballaggio di plastica generati, il che indica un aumento del tasso di riciclaggio rispetto al 2013 (38,2 %).

Il Belgio ha registrato il tasso di riciclaggio più elevato al 59,5%, seguito dalla Lettonia (59,2%) e dalla Slovacchia (54,1%).

Al contrario, i tassi più bassi sono stati registrati in Ungheria (23,0%), Francia (25,7%) e Austria (26,9%).

Documentazione

▪ **Eurostat - I dati sui rifiuti di imballaggio**

https://ec.europa.eu/eurostat/web/waste/database?node_code=env_waspac

* * *

• **22 ottobre 2025 - L'Egitto diventa il secondo paese africano ad aderire a Orizzonte Europa**

L'Egitto ha aderito ufficialmente a Orizzonte Europa, diventando il secondo paese africano associato al programma multimiliardario di ricerca e innovazione (R&I) dell'UE. Ciò consente ai ricercatori, alle università, agli innovatori e alle entità egiziane di accedere a tutte le parti del programma a condizioni simili a quelle degli Stati membri dell'UE. Consente loro di guidare progetti, contribuire alla ricerca all'avanguardia e sostenere le riforme nazionali della ricerca e lo sviluppo delle capacità istituzionali.

L'accordo è stato firmato al vertice UE-Egitto a Bruxelles dal commissario europeo per le start-up, la ricerca e l'innovazione Ekaterina Zaharieva e dal ministro egiziano dell'Istruzione superiore e della ricerca scientifica, Prof. Mohamed Ayman Ashour, alla presenza della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e del presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi. Questa pietra miliare si basa sulle relazioni di cooperazione di lunga data tra l'UE e l'Egitto, fornendo una piattaforma per un partenariato rafforzato nell'affrontare le sfide globali, dalla



trasformazione digitale all'azione per il clima. Rafforza inoltre la collaborazione regionale in materia di ricerca e innovazione.

L'accordo estende la partecipazione dell'Egitto al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA) per migliorare la gestione delle risorse idriche, i sistemi agricoli e le catene del valore alimentare.

Cooperazione con l'Egitto

L'Egitto è da tempo un partner affidabile nella cooperazione in materia di ricerca e innovazione con l'UE, l'Unione per il Mediterraneo e l'Unione africana. Questo partenariato in evoluzione si basa sull'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Egitto del 2005 e sulla partecipazione dell'Egitto a iniziative quali PRIMA.

Nell'aprile 2025 l'UE e l'Egitto hanno concluso con successo i negoziati sull'associazione dell'Egitto a Orizzonte Europa, rafforzando le capacità di ricerca e innovazione dell'Egitto e il suo ruolo nella collaborazione scientifica regionale e internazionale.

Contesto

Con un bilancio di 93,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, Orizzonte Europa è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Affronta i cambiamenti climatici, sostiene gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e promuove la competitività e la crescita dell'UE.

Ad oggi, 21 paesi sono associati a Orizzonte Europa, sulla base della loro appartenenza allo Spazio economico europeo (SEE); in quanto paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati; come paesi della politica europea di vicinato (PEV); o come altri paesi terzi e territori che soddisfano una serie di criteri relativi ai loro sistemi economici, politici e di ricerca e innovazione.

Documentazione

▪ Orizzonte Europa

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

▪ Cooperazione internazionale con l'Egitto in materia di ricerca e innovazione

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-research-and-innovation/europe-world/international-cooperation/bilateral-cooperation-science-and-technology-agreements-non-eu-countries/egypt_en

▪ L'approccio globale dell'Europa alla ricerca e all'innovazione

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_2465

* * *

• 22 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Bilancio UE 2026: focus su competitività, preparazione e difesa

I deputati chiedono un bilancio 2026 che rafforzi le principali priorità dell'UE in tempi incerti e stimoli ricerca, competitività e difesa.

Il 22 ottobre, il Parlamento ha adottato le sue richieste per il bilancio dell'UE nel 2026 con 384 voti a favore, 202 contrari e 58 astensioni.

Il Parlamento ha fissato il livello complessivo degli stanziamenti di impegno per il 2026 (impegni giuridici contratti nel corso dell'esercizio o successivamente) a 193,9 miliardi di euro, con un aumento di 597,8 milioni rispetto alla proposta della Commissione. I deputati hanno fissato il livello complessivo degli stanziamenti di pagamento (pagamenti effettivi ai beneficiari) a 192,6 miliardi di euro.

I deputati ribadiscono che in un contesto di instabilità globale, minacce alla sicurezza, crescente protezionismo e peggioramento del cambiamento climatico, l'UE ha bisogno di un bilancio solido e orientato agli investimenti per sostenere la popolazione e le sue priorità. Vengono ripristinati 1,3 miliardi di euro di stanziamenti di impegno per programmi essenziali, tagliati dai governi dell'UE, ai livelli originariamente proposti dalla Commissione. I deputati



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

criticano il Consiglio per queste riduzioni, sostenendo che ignorino i bisogni reali e danneggiano programmi chiave come Erasmus+ e EU4Health.

Ricerca e infrastrutture

I deputati propongono di aumentare gli stanziamenti per Horizon Europe di 60 milioni di euro e per le reti di trasporto ed energia di 80 milioni di euro per stimolare competitività, creazione di posti di lavoro e infrastrutture transfrontaliere. Vogliono inoltre rafforzare i finanziamenti per salute e istruzione, aumentando di 5 milioni di euro ciascuno gli stanziamenti per EU4Health ed Erasmus+.

Capacità di reazione rapida e mobilità militare

Considerando l'aumento dei prezzi alimentari e la necessità di sicurezza alimentare, i deputati vogliono un maggiore sostegno ai giovani agricoltori (23 milioni di euro aggiuntivi) e ad altre priorità nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (40 milioni di euro aggiuntivi). Il Parlamento vuole inoltre aggiungere 30 milioni di euro al Meccanismo di protezione civile per migliorare il coordinamento e la risposta alle catastrofi alla luce della crescente frequenza di disastri naturali. I deputati ritengono che la mobilità militare debba ricevere ulteriori 35 milioni di euro, poiché svolge un ruolo essenziale nella preparazione alla difesa dell'UE.

Instabilità geopolitica e crisi globali

I deputati chiedono 35 milioni di euro aggiuntivi per il vicinato meridionale e un aumento di 25 milioni di euro per il vicinato orientale. Per quanto riguarda gli aiuti umanitari, il Parlamento vuole un incremento di 50 milioni di euro, dato il crescente livello di instabilità geopolitica, le crisi umanitarie globali in accelerazione e le emergenze legate al cambiamento climatico.

Costi di rimborso del pacchetto per la ripresa NextGenerationEU

L'UE deve far fronte a un imprevisto aumento di 4,2 miliardi di euro nei costi di indebitamento per NextGenerationEU nel 2026, il doppio della previsione della Commissione. I deputati affermano che ciò non deve ridurre i finanziamenti per programmi essenziali come Erasmus+ o EU4Health, e chiedono di annullare i tagli effettuati dai governi dell'UE rispetto agli importi originariamente stimati dalla Commissione. I deputati insistono sul corretto utilizzo di un "meccanismo a cascata" concordato, concepito per gestire il rimborso dei costi di indebitamento crescenti di NextGenerationEU e proteggere i programmi di punta.

Prossime tappe

Il voto in plenaria dà avvio a tre settimane di negoziati con il Consiglio, che ha adottato la sua posizione a settembre, per raggiungere un accordo sul bilancio del prossimo anno entro la fine dell'anno. Il primo round di negoziati dovrebbe svolgersi il 4 novembre.

Contesto

Oltre il 93% del bilancio dell'UE è destinato direttamente a programmi dell'UE che sostengono persone e progetti in tutti gli Stati membri, con parte degli investimenti che raggiunge anche paesi partner al di fuori dell'UE. Il bilancio annuale dell'UE, che serve 27 paesi e 450 milioni di europei, è relativamente piccolo; in media 160-200 miliardi di euro all'anno durante il periodo 2021-2027. Ciò è paragonabile al bilancio nazionale della Polonia, che serve 39 milioni di persone, o a circa il 30% del bilancio della Germania, che serve 84 milioni di persone.

Documentazione

- Mercoledì 22 ottobre 2025 - Strasburgo
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-22-TOC_IT.html

* * *

- 22 ottobre 2025 - Vertice sociale trilaterale

Risultati principali

I leader dell'UE e le parti sociali si sono riuniti a Bruxelles per il vertice sociale trilaterale. Il tema principale del vertice sociale trilaterale è stato "Un'Europa più forte in un mondo che cambia, vantaggiosa per i lavoratori e le imprese".

I partecipanti hanno discusso delle questioni seguenti:

- un'Unione più forte sul piano economico e politico
- investire nella produttività, in alloggi a prezzi accessibili e in posti di lavoro di qualità

Nel corso della discussione i leader dell'UE e le parti sociali hanno esaminato modi per stimolare la resilienza dell'UE davanti alle sfide geopolitiche rafforzandola dall'interno. È stato evidenziato come gli alloggi a prezzi accessibili siano essenziali per promuovere una maggiore coesione sociale e mobilità. I partecipanti hanno inoltre concordato sulla necessità di ridurre gli oneri burocratici superflui al fine di limitare gli oneri normativi a carico delle imprese europee senza sacrificare gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE.

Tra gli altri temi trattati durante il vertice figurano l'importanza di investire nelle infrastrutture chiave, in particolare nell'intelligenza artificiale, la necessità di stimolare le competenze e promuovere posti di lavoro di qualità al fine di accrescere la competitività e la produttività dell'UE e il ruolo fondamentale svolto dal dialogo sociale e dalla contrattazione collettiva nel garantire che l'UE sia vantaggiosa per i suoi cittadini.

Informazioni generali

Il vertice sociale trilaterale è un forum di dialogo che riunisce le istituzioni dell'UE a livello di presidenti e le parti sociali europee a livello di alti dirigenti. Il vertice è copresieduto dal presidente del Consiglio europeo e dalla presidente della Commissione europea.

Tra le parti sociali a livello europeo partecipanti figurano:

- BusinessEurope
- la Confederazione europea dei sindacati (CES)
- SGI Europe (associazione di imprese che offrono servizi di interesse generale)
- SMEunited (organizzazione europea dell'artigianato e delle PMI)
- Eurocadres (Consiglio del personale europeo di alta professionalità)

Anche il ministro danese dell'Occupazione Kaare Dybvad Bek ha partecipato alla riunione a nome della presidenza di turno del Consiglio dell'UE.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **23 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi (SMA) - Interrogazione alla Commissione Europea in merito alla difesa della sovranità culturale di fronte alle minacce statunitensi.**

Gli europarlamentari, riuniti in sessione plenaria, hanno dedicato la giornata di giovedì 23 ottobre a una discussione sugli obblighi contenuti nella direttiva SMA (Servizi di Media Audiovisivi).

Il Parlamento Europeo ha quindi presentato alla Commissione due richieste di chiarimento formulate oralmente. L'obiettivo era stabilire se un'eventuale riduzione dei principi cardine della direttiva potesse mettere a rischio l'assetto culturale del continente di fronte alla significativa concorrenza globale, e se la Commissione intendesse confermare la rilevanza di tale normativa come strumento fondamentale per la diversità e la sovranità culturale. Questo sia nei colloqui con gli Stati Uniti, sia in vista della sua revisione in programma per il 2026.

La direttiva, introdotta nel 2010 e aggiornata nel 2018, è considerata la base della regolamentazione audiovisiva dell'Unione Europea. Essa impone specificamente ai servizi televisivi e alle piattaforme di video on demand di dedicare una quota significativa dei propri cataloghi, non inferiore al 30%, alle opere di origine europea e di contribuire al sostegno finanziario della produzione locale.

Tali impegni sono stati recentemente messi in discussione dalle dichiarazioni rilasciate dal Presidente americano, Donald Trump. Il 29 settembre scorso, il Presidente aveva infatti espresso la sua volontà di applicare dazi del 100% sulle pellicole provenienti dall'estero. Egli ha accusato l'Unione Europea, insieme ad altri Paesi, di attrarre le



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

produzioni cinematografiche tramite agevolazioni fiscali. Per Washington, gli obblighi europei riguardanti la diffusione e la realizzazione di contenuti autoctoni rappresentano esplicitamente una minaccia.

Nela Riehl (Verdi/ALE, Germania), che presiede la Commissione parlamentare per la Cultura e l'Istruzione (CULT) ed è l'autrice delle interrogazioni, ha espresso la necessità di una risposta decisa. La parlamentare ha dichiarato in Aula che la sovranità culturale europea non è oggetto di compravendita e che la cultura non potrà mai essere considerata merce di scambio in alcuna trattativa commerciale. Inoltre, ha sottolineato con forza il ruolo della direttiva come "scudo" per la salvaguardia dei racconti europei.

Dan Jørgensen, Commissario per l'Energia e l'Abitazione, è intervenuto a nome della Commissione Europea, ricordando che la direttiva costituisce da tempo la normativa di riferimento dell'UE per i contenuti audiovisivi e garantisce il contributo da parte dei fornitori di servizi audiovisivi che operano nel territorio comunitario.

Il Commissario ha poi assicurato che un'analisi completa della direttiva sarà presentata nel 2026, focalizzandosi in particolare sulla visibilità delle produzioni europee, sulla regolamentazione degli *influencer* e sulla tutela dei minori.

Gli interventi dei vari gruppi politici hanno mostrato un ampio consenso a difesa della direttiva.

È opportuno ricordare, come evidenziato da diversi eurodeputati, che le produzioni statunitensi detengono una posizione dominante sugli schermi europei. Secondo i dati del 2023 forniti dall'Osservatorio europeo dell'audiovisivo (Consiglio d'Europa), la loro quota di mercato era pari al 70,1%.

Documentazione

- **Parlamento europeo**

- <https://www.europarl.europa.eu/portal/it>

* * *

- **23 ottobre 2025 - L'UE adotta il 19° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia**

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione da parte degli Stati membri dell'UE del 19° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia. Il nuovo pacchetto di sanzioni aumenta notevolmente la pressione sull'economia di guerra russa, prendendo di mira settori chiave come l'energia, la finanza, la base industriale militare, le zone economiche speciali, nonché i facilitatori e i profittatori della sua guerra di aggressione.

Un divieto totale del gas naturale liquefatto russo (GNL) e un'ulteriore repressione della flotta ombra rappresentano le sanzioni più forti mai imposte al settore energetico cruciale della Russia. Misure forti si rivolgono anche ai servizi e alle infrastrutture finanziarie (compresa, per la prima volta, la crittografia), nonché al commercio. Le misure riguardano anche il settore dei servizi e rafforzano gli strumenti antielusione. Con questo pacchetto, il numero di navi elencate nella flotta ombra russa raggiunge un totale di **557**.

Il pacchetto rispecchia alcune disposizioni in materia commerciale, finanziaria e di servizi del regime di sanzioni nei confronti della Bielorussia, come da prassi precedente. Il Consiglio ha inoltre deciso cinque nuovi inserimenti in elenco relativi al complesso militare-industriale bielorusso e al regime di Lukashenko.

Documentazione

- **Gazzetta ufficiale**

- <https://eur-lex.europa.eu/oj/daily-view/L-series/default.html?&ojDate=23102025>

- **Maggiori informazioni sulle sanzioni**

- https://finance.ec.europa.eu/eu-and-world/sanctions-restrictive-measures/sanctions-adopted-following-russias-military-aggression-against-ukraine_en

- **Helpdesk sulle sanzioni dell'UE**

- https://eu-sanctions-compliance-helpdesk.europa.eu/index_en

* * *

- **23 ottobre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 20 al 23 ottobre 2025: testi approvati**

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto



Testi approvati

Martedì 21 ottobre 2025 - Strasburgo

- Effetto a livello di Unione di determinate interdizioni alla guida
- Patenti di guida
- Piattaforma comune di dati sulle sostanze chimiche, istituzione di un quadro di monitoraggio e prospettive per le sostanze chimiche
- Riattribuzione di compiti scientifici e tecnici all'Agenzia europea per le sostanze chimiche
- Riattribuzione di compiti scientifici e tecnici e miglioramento della cooperazione tra le agenzie dell'Unione nel settore delle sostanze chimiche
- Regolamento generale sulla protezione dei dati: introduzione di norme procedurali aggiuntive relative all'applicazione del regolamento
- Statuto e finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee
- Quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee
- Gruppo permanente di esperti nel settore delle foreste e della silvicoltura
- Un nuovo quadro legislativo per i prodotti adatti alla transizione digitale e sostenibile

Mercoledì 22 ottobre 2025 - Strasburgo

- Decisione di non sollevare obiezioni a un atto delegato: nomenclatura delle dimensioni e dei codici delle tipologie di intervento per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF
- Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2026 – tutte le sezioni
- Conseguenze istituzionali dei negoziati sull'allargamento dell'UE

Giovedì 23 ottobre 2025 - Strasburgo

- Date di applicazione e disposizioni transitorie per i prodotti chimici
- Monitoraggio e resilienza del suolo (direttiva sul monitoraggio del suolo)
- Prevenzione delle dispersioni di pellet di plastica per ridurre l'inquinamento da microplastiche
- Rinnovo del partenariato UE-Africa: definire priorità comuni in vista del vertice in Angola
- Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici 2025 a Belém, Brasile (COP30)
- Obblighi a norma della direttiva sui servizi di media audiovisivi nel dialogo transatlantico

Documentazione

▪ **Martedì 21 ottobre 2025 - Strasburgo**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-21-TOC_IT.html

▪ **Mercoledì 22 ottobre 2025 - Strasburgo**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-22-TOC_IT.html

▪ **Giovedì 23 ottobre 2025 - Strasburgo**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-10-23-TOC_IT.html

* * *

• **23 ottobre 2025 - Consiglio europeo**

Risultati principali

I leader dell'UE si sono riuniti a Bruxelles per discutere del perdurante sostegno all'Ucraina e di come potenziare la prontezza dell'Europa alla difesa entro il 2030.

UCRAINA

L'UE continua a dimostrare con fermezza la sua solidarietà e il suo sostegno all'Ucraina. Ad oggi l'UE e i suoi Stati membri hanno fornito all'Ucraina sostegno per 177,5 miliardi di euro.

L'UE continuerà a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione sostegno globale, ad esempio intensificando la fornitura di aiuti umanitari e di assistenza di protezione civile. Ciò avverrà in coordinamento con partner che condividono le stesse idee e alleati.

Una pace giusta e duratura

Nonostante i **continui sforzi diplomatici profusi da Stati Uniti ed Europa a favore della pace**, la Russia ha aumentato l'intensità dei suoi attacchi con missili e droni contro l'Ucraina, il che dimostra la mancanza di una reale volontà politica di porre fine alla sua guerra. A tal proposito i leader dell'UE hanno invitato la Russia a entrare in negoziati di pace significativi e a dare l'accordo a un cessate il fuoco immediato, su cui l'Ucraina aveva già convenuto nel marzo 2025. Hanno ricordato altresì che i negoziati di pace dovrebbero essere guidati dai principi da loro enunciati il 6 marzo 2025 in occasione di una riunione straordinaria del Consiglio europeo.

L'UE si impegna a favore di una pace giusta e duratura in Ucraina e continuerà a contribuire agli sforzi di pace, anche attraverso la coalizione dei volenterosi, in cooperazione con gli Stati Uniti e mediante la sua azione di sensibilizzazione a livello mondiale.

Esigenze militari e di difesa

Un'Ucraina in grado di difendersi efficacemente è parte integrante di qualsiasi garanzia di sicurezza futura. L'UE è pronta a contribuire a tale riguardo, anche sostenendo la capacità dell'Ucraina di esercitare deterrenza contro le aggressioni. A tal fine i leader dell'UE hanno accolto con favore gli sforzi per rivedere i mandati della missione consultiva dell'UE in Ucraina e della missione di assistenza militare dell'UE a sostegno dell'Ucraina. Hanno sottolineato inoltre l'importanza di fornire:

- equipaggiamento e formazione alle forze armate ucraine
- sistemi di difesa aerea e sistemi antidrone
- munizioni di artiglieria di grosso calibro

Per quanto riguarda l'industria della difesa dell'Ucraina, i leader hanno invitato ad accelerare i lavori finalizzati a maggiori sostegno e investimenti e hanno sottolineato l'importanza di una più stretta cooperazione con l'industria europea della difesa.

Sostegno finanziario

Per contrastare l'aggressione russa, è fondamentale che l'Ucraina rimanga resiliente e disponga delle risorse di bilancio e militari per esercitare il suo diritto di autotutela.

L'UE continuerà a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario regolare e prevedibile e si impegna a contribuire ad affrontare le pressanti esigenze dell'Ucraina per i prossimi anni. Finora nel 2025 l'UE ha fornito:

- 20,5 miliardi di euro al bilancio dell'Ucraina, 6,5 dei quali a titolo dello strumento per l'Ucraina
- 14 miliardi di euro a titolo dell'iniziativa ERA del G7, ripagati con i proventi straordinari derivanti dai beni russi bloccati

I leader si sono impegnati inoltre ad affrontare le pressanti esigenze finanziarie dell'Ucraina per il periodo 2026-2027 e hanno invitato la Commissione a presentare opzioni di sostegno finanziario. Fatto salvo il diritto dell'UE, i beni della Russia dovrebbero rimanere bloccati fino a quando la Russia non abbia cessato la sua guerra e non abbia risarcito l'Ucraina per i danni da essa causati. Il Consiglio europeo tornerà su tale questione nella prossima riunione.

Preparazione all'inverno

I leader dell'UE hanno condannato l'intensificarsi degli attacchi della Russia diretti contro il settore energetico ucraino, in particolare contro la produzione di gas e la centrale nucleare di Zaporizhzhia. In tale contesto, hanno esortato a compiere ogni sforzo per contribuire alla preparazione dell'Ucraina all'inverno.

Misure nei confronti della Russia e di paesi terzi

L'UE è determinata a mantenere e ad aumentare la pressione sulla Russia, anche attraverso ulteriori sanzioni in coordinamento con i partner del G7. A tale riguardo, i leader hanno accolto con favore l'adozione del 19° pacchetto di sanzioni.

Hanno chiesto inoltre ulteriori misure intese a perturbare le attività della flotta ombra russa. In considerazione dei notevoli rischi ambientali e di sicurezza posti dalla flotta ombra, hanno invitato gli Stati membri a coordinare le loro azioni ai fini dell'applicazione delle norme ambientali e di sicurezza marittima.



I leader hanno condannato fermamente il sostegno da parte di paesi terzi che consente alla Russia di portare avanti la sua guerra, ivi compreso il sostegno militare da parte di Iran, Bielorussia e Corea del Nord. Hanno inoltre rivolto un appello alla Russia e alla Bielorussia affinché garantiscano immediatamente il rimpatrio in Ucraina, in condizioni di sicurezza, di tutti i bambini e degli altri civili ucraini deportati illegalmente.

Percorso dell'Ucraina verso l'UE

I leader dell'UE hanno ribadito il fermo sostegno dell'UE all'adesione dell'Ucraina all'UE e hanno accolto con favore i significativi progressi compiuti dal paese malgrado le circostanze di estrema difficoltà.

In questo contesto hanno incoraggiato l'Ucraina, la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori sul processo di adesione, in linea con l'approccio meritocratico. Hanno inoltre preso atto della valutazione della Commissione secondo cui i gruppi di capitoli sulle questioni fondamentali, sul mercato interno e sulle relazioni esterne sono pronti per essere aperti.

MEDIO ORIENTE

Proposta di pace per Gaza e ricostruzione

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'accordo raggiunto sulla prima fase della proposta di pace per Gaza presentato dal presidente americano Trump, come pure i risultati del vertice di Sharm el-Sheikh per la pace tenutosi il 13 ottobre 2025.

A tale riguardo, i leader:

- hanno elogiato gli sforzi diplomatici degli Stati Uniti e dei mediatori regionali
- hanno invitato tutte le parti a impegnarsi pienamente ad attuare tutte le fasi del piano di pace
- si sono rallegrati per la liberazione di tutti gli ostaggi israeliani detenuti da Hamas
- hanno ribadito l'impegno dell'UE a favore di una pace giusta e duratura basata sulla soluzione dei due Stati

In considerazione della drammatica situazione umanitaria, i leader hanno chiesto di permettere la distribuzione immediata, senza ostacoli e continua degli aiuti umanitari su vasta scala a e in tutta Gaza. A tal fine, l'UE sosterrà la fornitura degli aiuti umanitari, anche attraverso il corridoio marittimo di Cipro e ricorrendo alla sua missione di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah e alla sua missione di polizia per i territori palestinesi.

L'UE continuerà a fornire sostegno all'Autorità palestinese, anche nell'ambito delle riforme in corso e in vista del suo ritorno a Gaza. A tal proposito i leader hanno invitato Israele a svincolare le entrate fiscali e doganali trattenute che sono necessarie per garantire il corretto funzionamento dell'Autorità palestinese.

Ai fini dell'allentamento delle tensioni in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, i leader hanno chiesto di porre fine:

- alla violenza dei coloni e all'espansione degli insediamenti, compreso il piano di insediamento E1
- all'operazione militare di Israele

Libano

I leader dell'UE hanno ribadito il sostegno dell'UE al popolo libanese. Hanno inoltre accolto con favore gli sforzi delle nuove autorità per stabilizzare la situazione e hanno espresso il loro sostegno al piano del governo libanese di istituire il monopolio di Stato sul possesso di armi.

Siria

I leader dell'UE hanno ribadito il sostegno dell'UE a una transizione pacifica e inclusiva in Siria che sia libera da dannose ingerenze straniere, tuteli i diritti di tutti i siriani e rispetti la giustizia di transizione e la riconciliazione. L'UE continuerà a sostenere il percorso della Siria verso la stabilizzazione e la ricostruzione.

DIFESA E SICUREZZA EUROPEE

Prontezza alla difesa

L'UE è determinata a potenziare la sua prontezza alla difesa entro il 2030 e a realizzare tale obiettivo a passo sostenuto e su vasta scala, così da scoraggiare le minacce immediate e future.

Un'UE più forte e capace è complementare alla NATO e contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica. Per il futuro, i leader dell'UE hanno ricordato anche l'importanza di collaborare con i partner accomunati dalle stesse idee, che condividono gli obiettivi dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza.

In occasione della riunione straordinaria del Consiglio europeo del 6 marzo 2025, i leader dell'UE hanno individuato una serie di settori prioritari per rafforzare le capacità di difesa dell'UE, tra cui i lavori per la difesa aerea e missilistica, i sistemi di artiglieria, i droni; la mobilità militare, l'intelligenza artificiale e la guerra elettronica. Su tale base, i leader hanno invitato gli Stati membri a:

- attuare i lavori nei settori prioritari a livello nazionale
- formare coalizioni di capacità entro la fine del 2025
- compiere progressi per quanto riguarda progetti concreti entro il primo semestre del 2026

I leader hanno inoltre invitato:

- la Commissione a presentare una tabella di marcia per la trasformazione dell'industria della difesa
- la Commissione e l'alta rappresentante a presentare proposte per rafforzare la mobilità militare nell'UE

Violazioni dello spazio aereo

Alla luce dell'intensificarsi degli attacchi ibridi della Russia e della Bielorussia, i leader hanno condannato la violazione dello spazio aereo di diversi Stati membri dell'UE e sottolineato l'importanza di garantire la difesa di tutte le frontiere dell'UE. In tale contesto, hanno chiesto maggiore sostegno concreto agli Stati membri, anche per:

- affrontare le minacce immediate lungo il fianco orientale
- proteggere le infrastrutture critiche, comprese le infrastrutture energetiche, digitali e sottomarine
- potenziare le capacità congiunte antidrone e di difesa aerea

Ai fini di un'azione coordinata, i leader hanno sottolineato l'importanza di sfruttare appieno lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE), il programma per l'industria europea della difesa (EDIP) e altri strumenti finanziari.

Spesa per la difesa

Per aumentare la capacità dell'industria europea della difesa, sono essenziali ulteriori investimenti. A tale riguardo, i leader dell'UE hanno chiesto:

- agli Stati membri di orientare gli investimenti nel settore della difesa verso uno sviluppo, una produzione e appalti congiunti
- un'ulteriore integrazione del mercato europeo della difesa, anche per quanto riguarda l'accesso transfrontaliero alle catene di approvvigionamento per le PMI e le società a media capitalizzazione
- un rapido accordo sulla proposta di semplificare gli investimenti nel settore della difesa
- al Gruppo Banca europea per gli investimenti di vagliare ulteriormente modalità per finanziare le industrie, le imprese e le start-up

L'UE è determinata a incrementare la spesa per la difesa e la sicurezza e a tal fine dal marzo 2025 ha compiuto progressi costanti, tra cui l'attivazione della clausola di salvaguardia nazionale, il riesame intermedio della politica di coesione dell'UE e gli strumenti SAFE ed EDIP.

Governance e comunicazione

I ministri della Difesa in sede di Consiglio svolgeranno un ruolo fondamentale nel garantire una supervisione e un coordinamento politici efficaci in merito alla prontezza dell'Europa alla difesa. I lavori dei ministri dovrebbero prendere spunto da una relazione annuale sulla prontezza alla difesa, che sarà elaborata dall'Agenzia europea per la difesa con il sostegno della Commissione e dell'alta rappresentante e che sarà poi presentata al Consiglio europeo.

COMPETITIVITÀ

I leader dell'UE hanno tenuto una discussione approfondita su come rafforzare la competitività dell'UE, concentrandosi sulla semplificazione e sulla duplice transizione verde e digitale.

Hanno inoltre sottolineato l'importanza del mercato unico dell'UE per sostenere la prosperità e il modello sociale dell'Europa.

A tale riguardo hanno invitato la Commissione, il Consiglio e il Parlamento a compiere progressi nell'attuazione della strategia per il mercato unico entro il 2028.

Semplificazione

I leader dell'UE hanno ribadito l'urgente necessità di portare avanti la semplificazione delle norme dell'UE e hanno accolto con favore i progressi compiuti finora, anche per quanto riguarda il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e le misure di rinvio dei termini ("stop-the-clock") per la rendicontazione di sostenibilità, il dovere di diligenza per le batterie e le sostanze chimiche. In tale contesto, hanno invitato il Consiglio e il Parlamento a concludere rapidamente i lavori sui pacchetti omnibus di semplificazione rimanenti.

I leader hanno inoltre invitato la Commissione a presentare altre proposte in materia di semplificazione che riguardino tra l'altro: un regime di diritto societario che permetta alle imprese innovative di espandersi; il settore automobilistico; la mobilità militare; il digitale; l'ambiente; l'energia; la sicurezza degli alimenti; i servizi finanziari; i trasporti.

In considerazione dell'insieme della legislazione e delle procedure dell'UE in vigore ("acquis dell'UE"), i leader hanno invitato la Commissione a:

- individuare possibilità aggiuntive di semplificazione, anche per quanto riguarda i sistemi bancari nel mercato unico
- vagliare nuove proposte relativamente alle procedure di pianificazione e di autorizzazione
- intensificare gli sforzi di semplificazione per quanto riguarda gli atti delegati e gli atti di esecuzione
- ritirare le proposte, ove opportuno

Una transizione verde competitiva

La minaccia esistenziale rappresentata dai cambiamenti climatici è alla base dell'impegno dell'UE a favore dell'accordo di Parigi e stimola la sua determinazione a sfruttare appieno il potenziale del necessario rinnovamento industriale e della necessaria trasformazione delle sue economie.

Affinché una tale trasformazione abbia successo, i leader dell'UE hanno chiesto di intensificare urgentemente gli sforzi per:

- garantire energia a prezzi accessibili e pulita
- realizzare un'autentica Unione dell'energia prima del 2030
- garantire l'elettrificazione attraverso soluzioni a zero emissioni nette e a basse emissioni di carbonio
- abbassare i prezzi dell'energia

Hanno sottolineato inoltre l'importanza di garantire il rinnovamento industriale in modo tecnologicamente neutro e di prestare particolare attenzione sia alle industrie tradizionali che a quelle ad alta intensità energetica. A tal proposito i leader hanno accolto con favore l'intenzione della Commissione di:

- riesaminare le norme relative ai livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture e dei furgoni
- presentare una proposta sull'accelerazione della decarbonizzazione industriale

Al fine di conseguire i traguardi intermedi dell'UE in materia di clima per il 2040, i leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza di prendere in considerazione:

- il contributo realistico degli assorbimenti di carbonio agli sforzi complessivi dell'UE di ridurre le emissioni
- i contributi agli sforzi globali di riduzione delle emissioni che sono ambiziosi ed efficienti sotto il profilo dei costi
- la necessità di una clausola di revisione

Hanno inoltre invitato la Commissione a sostenere l'industria e i cittadini europei nel conseguimento dei traguardi per il 2040 e a presentare una revisione del sistema di scambio di quote di emissioni per il trasporto su strada e l'edilizia.

Una transizione digitale sovrana

L'UE è determinata a rafforzare la sua sovranità e potenziare il suo ecosistema digitale aperto. A tale proposito i leader dell'UE hanno sottolineato l'importanza di:

- tutelare i minori
- affrontare i rischi connessi alle minacce ibride, alla cibersicurezza e alle dipendenze strategiche



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- diversificare le fonti di materie prime critiche dell'UE
- avanzare nella realizzazione delle infrastrutture di connettività
- approfondire il mercato unico delle comunicazioni elettroniche
- promuovere sistemi digitali sostenibili

Alloggi

I leader dell'UE hanno discusso delle varie dimensioni connesse alle sfide in materia di alloggi cui fanno fronte molti cittadini dell'UE. A tal proposito hanno invitato la Commissione a presentare rapidamente un piano per alloggi a prezzi accessibili che sostenga gli sforzi degli Stati membri e prenda in considerazione l'agenda di semplificazione, tenendo debito conto del principio di sussidiarietà e delle competenze nazionali.

Migrazione

I leader hanno discusso dei progressi compiuti nell'attuazione delle precedenti conclusioni del Consiglio europeo sulla migrazione, comprese quelle del giugno 2025. A tal proposito hanno invitato il Consiglio a portare avanti i lavori relativi ai seguenti ambiti:

- la dimensione esterna della migrazione, segnatamente attraverso partenariati globali
- l'attuazione della legislazione dell'UE adottata
- la prevenzione e il contrasto della migrazione irregolare
- gli sforzi in materia di rimpatri
- i paesi terzi sicuri e i paesi di origine sicuri
- la lotta contro la strumentalizzazione e il traffico e la tratta di esseri umani
- l'allineamento in materia di visti da parte dei paesi vicini
- percorsi sicuri e legali in linea con le competenze nazionali

REPUBBLICA DI MOLDOVA

Per quanto riguarda le recenti elezioni in Moldova, i leader dell'UE hanno elogiato le autorità del paese per aver salvaguardato l'integrità elettorale e aver garantito elezioni libere e regolari nonostante gli attacchi ibridi della Russia.

Si sono inoltre impegnati a continuare a lavorare a stretto contatto con la Moldova e hanno ribadito il fermo sostegno dell'UE al percorso di adesione della Moldova all'UE. In questo contesto hanno incoraggiato la Moldova, la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori sul processo di adesione, in linea con l'approccio meritocratico. Hanno inoltre preso atto della valutazione della Commissione secondo cui i gruppi di capitoli sulle questioni fondamentali, sul mercato interno e sulle relazioni esterne sono pronti per essere aperti.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **24 ottobre 2025 - La Commissione constata in via preliminare che TikTok e Meta violano i loro obblighi di trasparenza ai sensi della legge sui servizi digitali**

La Commissione europea ha constatato in via preliminare che sia TikTok che Meta hanno violato l'obbligo di concedere ai ricercatori un accesso adeguato ai dati pubblici ai sensi della legge sui servizi digitali. La Commissione ha inoltre constatato in via preliminare che Meta, sia per Instagram che per Facebook, ha violato l'obbligo di fornire agli utenti semplici meccanismi per notificare i contenuti illegali, nonché di consentire loro di contestare efficacemente le decisioni di moderazione dei contenuti.

Documentazione

- **La legge sui servizi digitali**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-services-act-package>

* * *

- **27 ottobre 2025 - Agricoltura: divisione tra i Ministri sul Target del 6% per i Giovani Agricoltori nella Strategia UE**

Nel corso della riunione di lunedì 27 ottobre, i Ministri europei dell'Agricoltura hanno espresso un consenso generale sulla strategia della Commissione Europea per il ricambio generazionale nel settore agricolo. Malgrado l'approvazione, diversi Stati hanno richiesto che la Politica Agricola Comune (PAC) fosse dotata di risorse economiche adeguate.

In merito alla proposta di destinare il 6% dei fondi nazionali ai giovani agricoltori (rispetto all'attuale 3%), alcuni Paesi hanno espresso riserve: la Slovacchia, la Lettonia e la Repubblica Ceca hanno giudicato questo obiettivo eccessivamente ambizioso.

Al contrario, l'Italia ha accolto con favore l'obiettivo di raddoppiare il numero di giovani agricoltori entro il 2040. Anche la Slovenia, i Paesi Bassi e la Francia hanno espresso il loro accordo con il target del 6%. Tuttavia, la Francia ha specificato di non volere che tale soglia venga imposta in modo unilaterale dalla Commissione.

Riguardo ad altri aspetti della strategia, la Slovacchia ha sostenuto che le misure relative al pensionamento dovrebbero rimanere una scelta facoltativa. Infine, la Polonia ha evidenziato l'importanza di preservare i due distinti pilastri della PAC.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **27 ottobre 2025 – Agricoltura - I Ministri europei criticano la proposta di fusione della PAC in un Fondo Unico per il Periodo 2028-2034**

Lunedì 27 ottobre, a Lussemburgo, la Presidenza danese del Consiglio dell'Unione Europea ha promosso un incontro tra i Ministri europei dell'Agricoltura per discutere la futura struttura ecologica della Politica Agricola Comune (PAC). Il dibattito si è concentrato prevalentemente sulla nuova impostazione strutturale avanzata dalla Commissione Europea, che continua a raccogliere una forte contrarietà.

I Ministri dell'Agricoltura hanno ribadito la loro posizione sfavorevole all'assorbimento della PAC in un fondo singolo, rappresentato dai piani nazionali e regionali di partenariato proposti per il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, relativo agli anni 2028-2034.

L'Austria, ricordando anche la dichiarazione congiunta di 17 Stati a sostegno del mantenimento della natura comune della PAC, dei suoi due pilastri e di un bilancio adeguato, ha espresso critiche riguardo alla nuova governance che deriverebbe dalla proposta. In particolare, ha lamentato il trasferimento di alcune competenze della PAC a un livello orizzontale, sostenendo che tale meccanismo provocherebbe, come già osservato nelle trattative sul pacchetto di semplificazione delle norme PAC (condotte dal Consiglio Affari Generali dell'UE), "ritardi e incertezze" che nuocciono all'efficace gestione della politica agricola.

Il Ministro italiano, Francesco Lollobrigida, ha espresso il parere che sarebbe arduo raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale senza la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. A suo giudizio, la Commissione dovrebbe "fare marcia indietro" e riportare la PAC a un ruolo centrale nelle strategie dell'Unione.

Riguardo alla conformazione ecologica, diversi Ministri hanno accolto con favore il mantenimento del criterio di condizionalità ambientale, che riprende parzialmente le normative vigenti. Ciononostante, alcune delegazioni hanno sollevato obiezioni sulla possibilità di compensare economicamente l'implementazione di determinate norme, giudicando che ciò contrasti con la conservazione di un livello minimo comune in grado di assicurare condizioni di equità concorrenziale tra gli agricoltori europei, come evidenziato dalla Francia.

Sia l'Italia che altri Paesi hanno manifestato dissenso sul progetto della Commissione di introdurre un nuovo tipo di aiuto – sotto forma di importo forfettario – volto a supportare la transizione verso un'agricoltura più resiliente. In base a questo schema, gli agricoltori dovrebbero elaborare un "piano d'azione di transizione", da far approvare dall'autorità di gestione per accedere a finanziamenti fino a 200.000 euro per attuare il passaggio a sistemi

produttivi più sostenibili (quali la conversione al biologico o l'estensivizzazione dell'allevamento). Diversi Ministri, tuttavia, hanno espresso il timore che tale piano d'azione possa generare un carico amministrativo eccessivo.

Il Commissario all'Agricoltura, Christophe Hansen, ha replicato affermando che, come per qualsiasi riforma, l'intento è quello di discutere e negoziare, e ha assicurato la sua totale apertura al confronto. Ha ammesso che l'esito delle negoziazioni non dovrebbe tradursi in una maggiore complessità e ha aggiunto che alcuni Ministri avevano sottolineato l'importanza delle raccomandazioni della Commissione nei futuri piani nazionali di partenariato. Inoltre, presentando la proposta, Hansen ha difeso "un nuovo e significativo strumento", ovvero il pagamento *una tantum* fino a 200.000 euro per azienda agricola per sostenere la transizione verso pratiche produttive più ecologiche.

Il Commissario ha dichiarato che gli incentivi sarebbero al centro della futura PAC in misura ancora maggiore rispetto all'attuale politica. Pur scomparendo la soglia di spesa "verde" obbligatoria, egli ha garantito che "gli Stati membri saranno tenuti a pianificare in base alle loro necessità e ad assicurare un obiettivo di spesa per il clima e l'ambiente nell'ambito dei loro piani nazionali di partenariato".

Secondo la Commissione, l'adozione di metodologie sostenibili "rimarrà più allettante grazie" alle nuove norme ecologiche, che offriranno una maggiore autonomia nella gestione aziendale, la possibilità di ottenere premi più consistenti e disposizioni semplificate per gli investimenti.

Il Ministro danese, Jacob Jensen, ha riferito che i Ministri hanno richiesto una maggiore flessibilità nel decidere quali misure ambientali attuare e hanno criticato l'onere burocratico derivante dal piano d'azione per la transizione. Inoltre, il presidente di turno del Consiglio ha aggiunto che molti Ministri hanno messo in guardia dal rischio di frammentazione della PAC dovuto all'incorporazione delle sue disposizioni in un unico atto legislativo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

- **La dichiarazione congiunta di 17 Stati a sostegno del mantenimento della natura comune della PAC**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14284-2025-INIT/en/pdf>

* * *

- **27 ottobre 2025 - La Commissione rifiuta di posticipare l'entrata in vigore della normativa anti-deforestazione**

La Commissione Europea ha respinto la richiesta di posticipo avanzata da diversi ministri dell'Agricoltura in merito alla data di attuazione del regolamento sulla lotta alla deforestazione causata dalle importazioni. La proposta, discussa lunedì 27 ottobre a Lussemburgo, chiedeva un rinvio di un anno, ma è stata negata.

La maggioranza dei ministri dell'Agricoltura dell'UE ha ritenuto insufficiente la proposta della Commissione volta a snellire il testo normativo. Tale proposta includeva la possibilità di rimandare l'applicazione del regolamento al 30 dicembre 2026 solo per le micro e piccole imprese, e di concedere sei mesi di tolleranza per i controlli destinati alle aziende di medie e grandi dimensioni.

Richieste degli Stati Membri e Reazioni

La Lettonia, sostenuta da Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia e Polonia, aveva presentato un documento formale in cui chiedeva alla Commissione di accordare un rinvio dell'applicazione della normativa di almeno un anno e di introdurre una categoria di rischio zero. La Lettonia ha inoltre richiesto una nuova valutazione dell'impatto, affermando che, se il peso amministrativo e finanziario sugli Stati membri dovesse rivelarsi sproporzionato rispetto all'obiettivo, si potrebbe considerare l'annullamento del regolamento.

La richiesta di un posticipo minimo di un anno è stata appoggiata anche da altri Stati membri nel corso del Consiglio "Agricoltura" – pur non essendo questo l'organo competente per decisioni che spettano ai Ministri dell'Ambiente dell'UE. Tra i sostenitori figurano Austria, Finlandia, Italia, Croazia, Romania, Grecia, Slovenia, Lituania, Slovacchia e Ungheria. Questi paesi hanno espresso rammarico per il fatto che la Commissione non avesse proposto il rinvio annuale, ipotesi che in precedenza era stata ventilata anche dalla Presidente Ursula von

der Leyen. Il ministro austriaco, Norbert Totschnig, ha spinto per una sospensione del regolamento di ben due anni.

Germania e Francia non hanno formalmente richiesto un posticipo dell'entrata in vigore, ma hanno posto l'accento su aspetti diversi. La Germania ha sottolineato la necessità di alleggerire la burocrazia, mentre la Francia ha espresso apprezzamento per la proposta di semplificazione, pur chiedendo ulteriori miglioramenti. La Francia ha anche osservato che raggiungere un'intesa entro la fine del 2025 rappresenterebbe una "vera sfida".

Svezia e Paesi Bassi hanno suggerito di proseguire il lavoro sulla proposta.

La Commissione e le Semplificazioni

Costas Kadis, intervenuto in rappresentanza della commissaria Jessika Roswall, ha illustrato i dettagli della proposta di semplificazione sugli obblighi di dovuta diligenza:

- Ha chiarito che la dichiarazione di dovuta diligenza sarà richiesta soltanto ai primi operatori che immettono un prodotto sul mercato.
- Gli operatori e i commercianti che si trovano a valle della catena di valore saranno esonerati da tale obbligo.
- Saranno esentati dall'obbligo di presentare la dichiarazione anche le microimprese e i piccoli produttori primari che vendono direttamente sul mercato europeo.

Il signor Kadis ha inoltre confermato l'introduzione di un periodo di transizione di sei mesi (fino a giugno 2026), durante il quale le autorità non effettueranno controlli. Le microimprese e i piccoli operatori avranno un termine più esteso, fino al 30 dicembre 2026, per adeguarsi agli obblighi.

Il portavoce ha concluso che, grazie a queste semplificazioni, il regolamento potrà essere attuato come stabilito per la fine del 2025. Ha espresso fiducia nel fatto che la riduzione degli oneri amministrativi legati al sistema informatico consentirà una sua applicazione senza intoppi. Ha infine ricordato che mancano solo due mesi alla data prevista per l'entrata in vigore, il 30 dicembre 2025, e ha esortato il Consiglio e il Parlamento Europeo a raggiungere un rapido accordo, poiché, ha ammonito, in assenza di un'intesa tempestiva, il testo attuale senza le proposte di semplificazione diverrebbe legge il 30 dicembre 2025.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **27 e 28 ottobre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Risultati principali

PESCA

Possibilità di pesca nel Mar Baltico per il 2026

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sulle possibilità di pesca nel Mar Baltico per il 2026, che stabilisce i totali ammissibili di catture (TAC) e i contingenti per Stato membro per quanto riguarda gli stock ittici più importanti dal punto di vista commerciale nel Mar Baltico: spratto, aringa, merluzzo bianco, passera di mare e salmone.

Il Mar Baltico si trova ad affrontare diverse sfide, comprese la perdita di biodiversità, i cambiamenti climatici, gli effetti della pesca eccessiva effettuata in passato e gli elevati livelli di contaminanti e rifiuti.

L'accordo politico mira a garantire la sostenibilità a lungo termine degli stock nella regione, nonché la redditività del settore della pesca.

Commissione internazionale per la conservazione dei tonnid dell'Atlantico

I ministri della Pesca hanno tenuto una discussione con l'obiettivo di fornire orientamenti strategici per la preparazione della posizione dell'UE in seno alla riunione annuale della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnid dell'Atlantico (ICCAT).



La riunione dell'ICCAT, che si terrà dal 17 al 24 novembre 2025 a Siviglia, affronterà temi quali: tonnidati tropicali, tonno rosso, squali e misure di controllo.

AGRICOLTURA

Politica agricola comune post-2027 - architettura verde

I ministri dell'Agricoltura hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'architettura verde proposta dalla Commissione per la politica agricola comune post-2027.

A settembre 2025 la presidenza ha informato le delegazioni che avrebbe organizzato discussioni tematiche su diversi aspetti della proposta della Commissione nelle prossime sessioni del Consiglio.

Durante la prima di tali sessioni, per quanto riguarda l'architettura verde, i ministri hanno indicato in che misura ritengono che le proposte della Commissione possano conseguire l'obiettivo di semplificare e rendere più attraente per gli agricoltori la realizzazione della transizione verde.

Ai ministri è stata data l'opportunità di indicare se sono d'accordo con l'idea di non includere alcuna specifica quota minima riservata alle misure verdi nel quadro della prossima politica agricola comune e in che modo sarebbe possibile garantire agli agricoltori condizioni di parità nel contesto della transizione verde in assenza di tale quota.

In generale, le delegazioni hanno sottolineato la necessità di una politica agricola comune forte che garantisca agli Stati membri la flessibilità necessaria per realizzare la transizione verde. Hanno inoltre sollevato interrogativi in merito alle misure specifiche proposte dalla Commissione.

Nel corso della discussione sull'architettura verde l'Austria, a nome di 17 delegazioni, ha presentato tra le "Varie" la dichiarazione comune sulla struttura della politica agricola comune post-2027.

Situazione del mercato

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione del mercato per i prodotti agroalimentari e i prodotti di base, in particolare nel contesto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Si tratta di un punto che figura regolarmente all'ordine del giorno del Consiglio.

Per il Consiglio di ottobre la presidenza danese ha invitato Taras Kachka, vice primo ministro ucraino per l'integrazione europea ed euroatlantica e rappresentante dell'Ucraina per il commercio, a partecipare alle discussioni iniziali su questo punto prima del dibattito dei ministri dell'UE.

Alla luce della recente approvazione da parte del Consiglio della zona di libero scambio globale e approfondita (DCFTA) UE-Ucraina, che riduce o sopprime i dazi doganali per vari prodotti agroalimentari, i ministri hanno generalmente espresso solidarietà con l'Ucraina e sostegno alla sua progressiva integrazione con i mercati agricoli dell'UE. Al tempo stesso hanno anche individuato le sfide e le opportunità correlate.

Il Consiglio tornerà sulla questione delle relazioni commerciali dell'UE con l'Ucraina in materia di prodotti agricoli durante la sessione di novembre, nel suo punto abituale dedicato al commercio di prodotti agroalimentari.

Il Consiglio ha inoltre rilevato che, sebbene i mercati agricoli dell'UE siano generalmente stabili, permangono vulnerabilità e differenze settoriali e regionali, in particolare per quanto riguarda i settori dei cereali, dello zucchero e del vino.

I ministri hanno sottolineato diverse questioni che continuano a esercitare pressioni sul settore, tra cui l'impatto negativo che eventi meteorologici estremi e focolai di malattie di animali e piante hanno sulla produzione agricola, nonché le tensioni nelle relazioni commerciali dell'UE.

Punti da approvare senza dibattito

Il Consiglio ha adottato una decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati, nell'interesse dell'Unione europea, sulla revisione dell'accordo internazionale, dello statuto, del regolamento, delle prescrizioni finanziarie e delle prescrizioni generali, nonché di altri testi dell'Organizzazione mondiale per la salute animale.

Altri punti

Il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni su una serie di altri argomenti.

- Stock pelagiche (informazioni fornite dall'Irlanda)
- Dichiarazione sulla PAC (informazioni fornite dall'Austria a nome di 17 delegazioni)



- Dichiarazione MED9 (informazioni fornite dalla Slovenia)
- Misure di salvaguardia per gli accordi commerciali dell'UE (informazioni fornite dall'Ungheria a nome di Ungheria, Romania e Slovacchia)
- Relazione annuale 2025 sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione: agricoltura (informazioni fornite dalla Commissione)
- Relazione annuale 2025 sui progressi compiuti in materia di semplificazione, attuazione e applicazione: pesca (informazioni fornite dalla Commissione)
- Regolamento sulla deforestazione (informazioni fornite dalla Lettonia)
- Influenza aviaria (informazioni fornite dalla Germania)

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **28 ottobre 2025 - Il Consiglio UE pronto per il negoziato con il Parlamento Europeo sulla semplificazione della PAC**

La Presidenza danese del Consiglio dell'Unione Europea ha ribadito la propria forte intenzione di raggiungere un accordo con il Parlamento Europeo (PE) sul pacchetto di revisione delle norme della Politica Agricola Comune (PAC) prima della fine dell'anno in corso. L'obiettivo è fare in modo che agricoltori e apparati amministrativi possano beneficiare delle nuove misure durante il biennio 2026-2027.

Dopo il mancato successo delle prime consultazioni tra le istituzioni comunitarie, avvenute il 17 ottobre, il Comitato dei Rappresentanti Permanenti dei Governi degli Stati membri presso l'UE (Coreper) ha convenuto una licenza di trattativa leggermente modificata. Il prossimo trilogio con il Parlamento Europeo, in programma per l'inizio di novembre.

Secondo fonti del Consiglio, la Presidenza danese del Consiglio ha proposto di adottare quattro linee guida fondamentali per esaminare gli emendamenti avanzati dal Parlamento Europeo.

L'intento è mantenere i pilastri essenziali del mandato iniziale del Consiglio, che era stato approvato il 3 settembre, introducendo al contempo un certo grado di flessibilità.

- **Mantenere il focus sulla semplificazione.** Alcuni emendamenti presentati dal Parlamento Europeo sono stati giudicati come non attinenti all'ambito della semplificazione, e pertanto, si ritiene che debbano essere rimandati a differenti processi negoziali. In alcuni casi, tali modifiche toccano il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 o la proposta relativa al QFP 2028-2034. Per queste ragioni, il Consiglio suggerisce che le proposte vengano considerate nel contesto di altre iniziative legislative, come la riforma della PAC post-2027.
- **Apertura a modifiche limitate.** Il Consiglio si è anche dichiarato pronto a valutare un ristretto numero di proposte del Parlamento Europeo che, pur non essendo centrali per l'attività di semplificazione, non generano neanche oneri amministrativi aggiuntivi per i lavoratori agricoli o per le autorità nazionali. Queste includono, in particolare, suggerimenti riguardanti le misure di sostegno per i giovani agricoltori, le organizzazioni di produttori e l'avvio di nuove imprese. Si prevede che tali disposizioni possano essere applicate nel corso degli ultimi due anni del periodo di programmazione.
- **Flessibilità verso il PE.** Su determinate questioni, il Consiglio potrebbe mostrare maggiore adattabilità qualora le proposte contribuiscano realmente a rendere più semplice il sistema. Si tratterebbe, in particolare, dei controlli, delle soglie applicabili a specifici tipi di aziende agricole soggette a regolamentazioni particolari, o ancora, delle cifre che possono essere assegnate nell'ambito di alcuni schemi di aiuto. Tali proposte dovrebbero poter essere implementate con facilità negli ultimi due anni del periodo di programmazione.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **Accettazione di modifiche ai Piani Strategici Nazionali.** Infine, il Consiglio ha espresso disponibilità ad accettare determinate modifiche ai piani strategici nazionali della PAC, a condizione che queste norme rimangano una facoltà per gli Stati membri o che forniscano loro margini di manovra, senza imporre nuovi obblighi vincolanti.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **29 ottobre 2025 - Entra in vigore l'accordo commerciale UE-Ucraina aggiornato**

L'UE e l'Ucraina beneficeranno di un quadro commerciale rafforzato, stabile, equo e permanente, con l'entrata in vigore della zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA) UE-Ucraina. La DCFTA aggiornata offre un'ulteriore liberalizzazione degli scambi reciprocamente vantaggiosa, tenendo pienamente conto della sensibilità di alcuni settori agricoli dell'UE. Illustra in modo molto tangibile l'impegno risoluto dell'UE a sostenere l'Ucraina. Allo stesso tempo, limita le importazioni dell'UE di prodotti agricoli sensibili rispetto ai livelli previsti dalle misure commerciali autonome, sancisce una nuova solida clausola di salvaguardia e prevede l'allineamento delle norme di produzione ucraine e dell'UE.

La DCFTA sosterrà la certezza economica a lungo termine e relazioni commerciali stabili per entrambe le parti, contribuendo nel contempo alla graduale integrazione dell'Ucraina nel mercato unico dell'UE.

Documentazione

- **Il comunicato stampa.**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2543

* * *

- **30 ottobre 2025 - Le esportazioni agroalimentari dell'UE sono aumentate nel luglio 2025**

L'ultima relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea mostra che le esportazioni agroalimentari dell'UE sono aumentate nel luglio 2025 rispetto al mese precedente, raggiungendo i 20,7 miliardi di euro. L'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE è aumentato del 19% a luglio e ammontava a 4,6 miliardi di euro.

Le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 20,7 miliardi di EUR nel luglio 2025, con un aumento dell'8 % rispetto al mese precedente, ma a un livello simile rispetto al luglio 2024. Da gennaio le esportazioni cumulative dell'UE hanno raggiunto 134,4 miliardi di EUR, con un aumento del 2 % (+ 2,7 miliardi di EUR) rispetto allo stesso periodo del 2024, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi. Il Regno Unito rimane la prima destinazione (23%). In luglio le importazioni agroalimentari dell'UE sono aumentate del 5 % rispetto al mese precedente, raggiungendo 16,1 miliardi di EUR. Erano superiori del 10 % rispetto a luglio 2024. Da gennaio le importazioni cumulate dell'UE hanno raggiunto i 113 miliardi di euro. Ciò rappresenta un aumento di 14,9 miliardi di EUR (+15%) rispetto al 2024, principalmente a causa dei prezzi elevati di diverse importazioni dell'UE, come il cacao e il caffè. Le importazioni dalla Costa d'Avorio (+2,2 miliardi di euro, +59%) e dal Canada (+1,3 miliardi di euro, +93%) hanno registrato l'aumento maggiore. Le importazioni dalla Russia sono ulteriormente diminuite del 70% (-561 milioni di euro), proseguendo la tendenza al ribasso.

Documentazione

- **Approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili nell'ultima edizione della relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.**
https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-trade-surplus-grows-july-amid-higher-commodity-prices-2025-10-30_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

- **30 ottobre 2025 - DiscoverEU celebra i 40 anni di Schengen con 40 000 biglietti per giovani viaggiatori**

La Commissione europea offre a 40.000 giovani un'opportunità unica di esplorare l'Europa attraverso DiscoverEU, un'azione del programma Erasmus+, in occasione del 40° anniversario dello spazio Schengen.

Per richiedere un titolo di viaggio, i giovani nati tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 devono completare un breve quiz sull'UE sul Portale europeo per i giovani. I candidati selezionati avranno l'opportunità di viaggiare gratuitamente per un massimo di 30 giorni tra il 1o marzo 2026 e il 31 maggio 2027 e riceveranno una carta sconto per i trasporti pubblici, la cultura, l'alloggio, il cibo, lo sport e altri servizi in 36 paesi europei.

I possessori di biglietti possono pianificare i propri percorsi o ispirarsi a quelli esistenti, come l'itinerario del nuovo Bauhaus europeo, che comprende fermate in città belle, sostenibili e inclusive, in linea con l'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo.

Un altro è l'itinerario verde DiscoverEU, che porta i giovani viaggiatori verso alcune delle destinazioni più sostenibili e rispettose della natura in tutto il continente, come le città vincitrici del premio Capitali verdi europee e Green Lead Award o le città che guidano la missione Città intelligenti e a impatto climatico zero. I migliori consigli verdi di DiscoverEU per viaggiare aiutano i partecipanti a pianificare i loro percorsi verdi.

L'invito DiscoverEU si apre il 30 ottobre alle 12:00 CET e durerà fino al 13 novembre 2025 alle 12:00 CET. È aperto ai candidati dell'Unione europea e dei paesi terzi associati al programma Erasmus+. I partecipanti con disabilità o problemi di salute riceveranno sostegno durante i loro viaggi, in linea con i valori del programma Erasmus+ e dell'azione DiscoverEU per l'inclusione. Ciò includerà la possibilità di viaggiare con gli accompagnatori.

Contesto

La Commissione ha lanciato DiscoverEU nel giugno 2018, su iniziativa del Parlamento europeo. Oggi fa parte del programma Erasmus+ 2021-2027.

Dal 2018, oltre 1,6 milioni di candidati hanno presentato domanda per 391.000 pass di viaggio. DiscoverEU ha fornito ai giovani una migliore comprensione delle altre culture e della storia europea e ha migliorato le loro competenze linguistiche.

L'ultima indagine DiscoverEU post-viaggio ha rivelato che questo programma ha segnato la prima volta che il 63 % degli intervistati ha viaggiato a livello internazionale in treno. Per molti, era anche la prima volta che viaggiavano senza genitori o accompagnatori adulti, e la maggior parte indicava un maggiore senso di indipendenza. Oltre due terzi hanno dichiarato che non sarebbero stati in grado di finanziare il loro pass di viaggio senza DiscoverEU.

I partecipanti sono invitati a diventare ambasciatori DiscoverEU per sostenere l'iniziativa. Il gruppo #DiscoverEU Official, in cui i giovani viaggiatori possono mettersi in contatto per condividere esperienze e suggerimenti, conta oltre 110 000 membri.

Documentazione

- **DiscoverEU**
https://europa.eu/youth/discovereu_en
- **Portale europeo per i giovani**
https://europa.eu/youth/home_en

* * *

- **30 ottobre 2025 - Orientamenti aggiornati sul quadro di riferimento dei risultati della politica di coesione 2021-2027**

Il 29 ottobre 2025 la Commissione ha adottato una versione aggiornata dei suoi orientamenti per gli Stati membri e le autorità di gestione sulla performance, il monitoraggio e la valutazione del FESR, dell'FC e del JTF nel periodo 2021-2027.

La versione iniziale del presente documento di lavoro dei servizi della Commissione è stata pubblicata il 9 luglio 2021, definendo il quadro di performance, monitoraggio e valutazione per i fondi della politica di coesione FESR,



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del Presidente

Cod. 101.02.02

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Fondo di coesione e JTF nel periodo 2021-2027. Il precedente aggiornamento del febbraio 2025 ha aggiunto descrizioni degli indicatori collegate alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

L'ultima revisione del documento di lavoro dei servizi della Commissione fornisce orientamenti completi e aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2025/1914 che modifica i regolamenti FESR/FC e JTF e introduce nuovi obiettivi specifici.

La modifica più importante apportata a questa versione aggiornata del documento di lavoro dei servizi della Commissione è l'aggiunta di nuove schede di indicatori per i 4 indicatori introdotti dalle recenti modifiche legislative al quadro giuridico della politica di coesione.

Inoltre, le descrizioni di tre indicatori sono state adattate per riflettere le loro denominazioni modificate e, se del caso, l'ambito di applicazione dell'uso degli indicatori esistenti è stato aggiornato per coprire gli obiettivi specifici di nuova creazione. Infine, la leggibilità del documento è stata migliorata facilitando la panoramica degli obiettivi specifici e aggiungendo un indice di indicatori.

Documentazione

- **Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027**

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/evaluations-guidance-documents/2025/performance-monitoring-and-evaluation-of-the-european-regional-development-fund-the-cohesion-fund-and-the-just-transition-fund-in-2021-2027_en

* * *

- **31 ottobre 2025 - La Commissione invita a contribuire alla definizione della futura normativa quantistica dell'UE**

Le tecnologie quantistiche sono destinate ad alimentare la prossima ondata di innovazione e la Commissione europea vuole che l'Europa sia in prima linea. Un invito a presentare contributi è aperto per plasmare la futura normativa quantistica dell'UE

L'adozione della legge è prevista per il 2026 e ha tre obiettivi principali per questa tecnologia critica e a duplice uso: in primo luogo, promuovere la ricerca e l'innovazione; in secondo luogo, aumentare la capacità industriale, comprese le linee pilota e un impianto di progettazione; e, in terzo luogo, rafforzare la resilienza e la governance della catena di approvvigionamento.

Si baserà sulla strategia "Europa quantistica" e integrerà la normativa sui chip, l'impresa comune EuroHPC e IRIS2.

Le autorità degli Stati membri, le agenzie dell'UE, gli operatori delle infrastrutture EuroHPC/EuroQCI, l'industria, comprese le piccole e medie imprese, le start-up, le organizzazioni di ricerca e le università, nonché gli organismi di normazione e gli esperti di cibersicurezza, difesa e quantistica sono invitati a contribuire.

Le candidature sono aperte tramite "Di' la tua" fino al 26 novembre 2025.

Documentazione

- **L'invito a presentare contributi**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/15512-EU-quantum-Act_en

* * *